ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 5 Maggio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5409

A UN ANNO DALL'ENTRATA IN ADDIS ABEBA

La potenza militare dell'Italia imperiale

I tre bilanci approvati dalla Camera fra imponenti manifestazioni al DUCE

I profondi sviluppi dell'organismo corporativo illustrati da S. E. Lantini

ROMA, 4

La Camera ha approvato oggi il bilancio delle Corporazioni illustrato dal Ministro Lantini, e quindi, con entusiastiche dimostrazioni al Duce e alle Forze Armate, i tre bilanci militari.

Quando il Duce entra nell'aula lo accoglie una imponente manifestazione dell'assemblea e del pubblico delle tribune, tra cui trovansi rappresentanti delle Forze Armate.

Approvata, con vivi applausi, la conversione in legge del decreto concernente l'istituzione in ente morale della fondazione Attilio Odero con sede in Genova, ha la parola il Ministro delle Corporazioni.

Collaudo graduale

LANTINI, accolto da generali applausi, esordisce rilevando che il metodo della gradualità ogni giorno collauda, nelle prove che si rinnovano, gli istituti corporativi e la funzione che genera, che accresce e perfeziona gli organi. Si torna qua e là a discutere di Federazioni di categoria e di Confederazioni. E' certo che le Federazioni nazionali dei Sindacati di categoria hanno, dal 1934 ad oggi, acquistata una maggiore efficienza ed una più netta personalità. Ma in piena ortodossa applicazione dei decreti dell'agosto 1934 le Confederazioni non possono non continuare a svolgere l'opera di coordinamento, vigilanza e tutela che loro spetta. Ci sono Corporazioni nelle quali, per lo stesso ramo di attività, sono rappresentate più di una Federazione nazionale di categoria. Lasciate a se stesse, esse potrebbero presentarsi alla discussione dominate dallo spirito e dall'interesse particolaristico e quindi in dissenso fra di loro.

E' bene che la Confederazione cui esse aderiscono vagli prima la ragione del contendere, ne procuri gli opportuni contemperamenti, consegua insomma quell'equilibrio che solo può permettere, ad esempio alle categorie industriali o agricole commerciali dei datori di lavoro o dei lavoratori, di presentarsi alla discussione corporativa nel pieno accordo o almeno con divergenze attenuate. E' un lavoro iniziale evitato alla Corporazione, la quale ha quindi sgombrata dinanzi a sè la via per mirare e raggiungere l'equilibrio superiore e generale fra gli interessi delle diverse categorie collegate.

Venendo ai Comitati tecnici corporativi, afferma che l'importante è che i Comitati non divengano fine a sè stessi, ma strumenti della Corporazione, e che questa e soltanto questa eserciti e mantenga a sè riservata la facoltà del parere, della ratifica e dell'emanazione della norma.

L'attività consultiva

A proposito dell'azione corporativa, rileva che non deve essere sottovalutata l'attività consultiva. Anzi uno degli aspetti maggiormente significativi ed attuali del perfezionamento del sistema è quello di precisare i casi nei quali la consultazione degli organi corporativi debba essere prescritta e osservata da parte dei poteri e dei servizi governativi. Nella generalità dei casi il parere corporativo fa testo per l'emissione dei decreti, anche perchè la composizione delle Corporazioni è tale che difficile è, per non dire impossibile, prevedere un parere errato, concorrendo a comporre e formulare questo parere tutte le forze produttive, tutte le categorie interessate. Pensa perciò che una delle questioni che lo studio della revisione costituzionale non potrà trascurare sarà appunto quello di precisare e determinare tutti i casi nei quali il parere della Corporazione e del Comitato corporativo centrale sarà obbligatoriamente richiesto per la predisposizione di provvedimenti legislativi e per il compimento di atti amministrativi e regolamentari.

Circa le autorizzazioni di nuovi impianti, concorda coi relatori nel ritenere che l'esame delle domande implichi responsabilità di ordine, non solo tecnico ed economico, ma anche finanziario. Il cosiddetto «boom» non ha diritto di entrare fra le ordinate e raccolte forze della produzione italiana.

I relatori accennano anche alla ineluttabilità della competenza corporativa circa l'accertamento dei costi di produzione. Qui non si tratta di entrare, caso per caso, nei recessi più delicati dei segreti industriali, ma è certo, anzi incontrovertibile, che una indagine della Corporazione sui costi di produzione non può che giovare ai migliori e costituire nelle direttive della Corporazione, assunte e indicate come norma, un premio per coloro che si dimostrano i primi ed i più meritevoli nella feconda e legittima concorrenza in cui si provano e si cimentano la operosità e l'acutezza dei dirigenti, la selezione delle iniziative, la bontà delle attitudini *(Vivi applausi)*.

Prezzi e salari

Il problema del prezzo, di quello che si vorrebbe sempre il giusto prezzo, specie nelle congiunture anormali della produzione e della valutazione monetaria dei prodotti, più volte, nel corso di questi anni, si è presentato in forma acuta alla considerazione dei servizi del Ministero, degli organi provinciali economici e alla vigilanza del Partito, sino al momento recente dell'operazione monetaria di allineamento della lira ai mutati coefficienti aurei delle monete estere. Qual sia stata l'azione del Partito non ripeterà, dopo l'alto riconoscimento del Gran Consiglio, del Consiglio dei Ministri e del Comitato corporativo centrale *(Vivissimi applausi)*.

La disciplina dei prezzi è ora affidata agli organi corporativi e si assicura così una permanente collaborazione fra gli organi di Governo, quelli del Partito e le associazioni professionali.

Quanto al problema dei salari, è ben noto che nella concezione fascista del salario, il dato del rendimento del lavoro deve essere integrato da quelli delle possibilità della produzione e delle normali condizioni di vita del lavoratore, per rendere il salario vitale. E' questo il principio solennemente proclamato dalla dichiarazione 12.a della Carta del Lavoro, la quale contiene una definizione originale e completa delle rimunerazioni del lavoro. Orbene, l'esigenza di tenere conto della personalità del lavoratore ha già avuto nella pratica disciplina dei rapporti del lavoro un più efficace ed equo riconoscimento. I contratti collettivi, gli adeguamenti salariali, gli assegni familiari provano che su questo terreno si cammina.

Il Ministro risponde quindi ai vari oratori. Al camerata Tommaselli che ha intrattenuto la Camera con assennate osservazioni sull'organizzazione dell'assistenza malattia ai lavoratori, fa rilevare che la controversia sulla libera scelta potrà essere chiarita dai risultati positivi e dalle esperienze in corso, seguite con assidua attenzione dagli uffici ministeriali, dalle associazioni sindacali, in prima linea dal Sindacato nazionale dei medici.

Dieci anni dopo

Concludendo, ricorda che dieci anni sono trascorsi dalla solenne emanazione della Carta del Lavoro. La legislazione della previdenza sociale è migliorata, ampliata, perfezionata. Gli istituti sociali dell'assistenza ai lavoratori si sono accresciuti di numero, maturati nell'azione quotidiana, potenziati nella sfera di applicazione delle loro missioni.

Il Sindacato dei lavoratori si è [illegible] accresciuto di autorità e di legittimo potere, che può entrare nello stabilimento, avvicinare il dirigente, giungere fino al proprietario per affermare con pienezza e con autorità i diritti del lavoro. E si può già ora annunziare che i Ministeri dell'Educazione e delle Corporazioni si apprestano a regolare con ampiezza e novità di vedute e con metodi e soluzioni corporative il problema della istruzione e dell'educazione professionale delle maestranze e dei giovani, che, uscendo dalle scuole, dovranno mostrare di essere pronti alla vita. Inoltre il corporativismo lavora in profondo dentro il sistema economico del capitalismo e del supercapitalismo poichè, secondo l'affermazione mussoliniana, la crisi è in realtà crisi di sistema.

Espansione dell'idea

E l'on. Ministro così termina: «Voi camerati, ricordate un brano [illegible] del discorso capitolino del 10 novembre XIII alla prima Assemblea nazionale delle Corporazioni. Bisogna prepararsi ad una fase sperimentale più o meno lunga e bisognerà, circa il rendimento, contare, oltrechè sull'efficacia delle cose, sulle indispensabili rettifiche della mentalità degli uomini e sulla loro azione al vaglio della prova. Anche la mentalità economica è in via di progrediente rettifica. Chi guarda fuori dalle cose di casa nostra e a quelle di fuori, può dubitare della rapidità, della inequivocabilità, della scelta e del giudizio? Ancora [illegible] un poderoso, meticoloso e non italofilo giornale inglese trae dal movimento salariale disposto dal Duce e dalle agitazioni sindacali inglesi ragione di un eloquente raffronto. Gli è che in epoca come questa, di profonde trasformazioni politiche, economiche e sociali, i due metodi rivoluzionari si [illegible] sul terreno del paese, odiosi [illegible] solo per coloro che si sentono in difetto e in sospetto *(Vivissimi applausi)*.

La Rivoluzione fascista mussoliniana continua opponendo una decisa, implacabile resistenza a tutte le forze distruttive e negative che potessero compromettere la vita di popoli e di Nazioni intere *(Vivissimi applausi)*. [illegible] la nostra Rivoluzione crea e rinnova [illegible] e fuori [illegible] che cadono [illegible] il sacrificio necessario all'avvenire che si avanza annunziatore di giorni di potenza sociale e imperiale potenza. *(Vivissimi, generali, prolungati, reiterati applausi)*.

Il discorso del 5 Maggio XIV sarà radiotrasmesso oggi

ROMA, 4

Il 5 maggio, alle 13.30, tutte le stazioni radiofoniche italiane trasmetteranno la registrazione del discorso che il Duce pronunciò al popolo italiano il 5 maggio dell'Anno XIV, per annunciare l'ingresso delle nostre truppe in Addis Abeba.

ESERCITO: strumento di guerra rapida
MARINA: avremo una flotta oceanica
AERONAUTICA: 62 primati mondiali su 163

Il bilancio è approvato. Quindi il PRESIDENTE propone che sugli stati di previsione della spesa della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica sia fatta un'unica discussione. Pone ai voti tale proposta *(E' approvata)*. Dichiarata quindi aperta la discussione generale, e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa *(Vivissimi applausi)*.

Il Gen. Pariani

PARIANI ricorda che, quando nell'ottobre scorso assunse le funzioni di Sottosegretario per la Guerra, trovò un telegramma chiaro, organico, completo in pieno sviluppo. Non c'era che da proseguire. Ed infatti la direttiva del Duce fu netta in tale senso: Consolidare semplicemente perfezionando. Nello stesso tempo però si imponevano i problemi conseguenti nel campo militare dal nuovo fattore: la conquista dell'Impero. Nell'opera di consolidamento si dovettero quindi introdurre alcuni provvedimenti intesi ad adeguare l'organismo militare alla nuova situazione ed alle nuove esigenze. La nostra dottrina è nota: Guerra di rapida decisione. Dottrina che, come ogni altra, si presta a discussioni, ma che per contro risponde bene al nostro temperamento, alla nostra situazione economica e geografica, allo spirito innovatore e deciso che il Regime fascista ha portato alla Nazione.

Nessuno può essere discorde sullo scopo che ci proponiamo: vincere la guerra nel minore tempo possibile. Per raggiungere tale scopo occorre avere una preparazione tecnica, morale e materiale che ci consenta di tradurre rapidamente in atto ciò che si intende attuare. E' essenzialmente a tale preparazione che sono volte le cure del Ministero della Guerra, al duplice intento di garantire l'integrità territoriale del Regno e dell'Impero e di consentire la costituzione di una adeguata e celere massa di manovra, da lanciare nella lotta là dove si crederà più opportuno impiegarla. Sulla terra si stanno ultimando gli sbarramenti dietro i quali potranno compiersi la mobilitazione e la radunata dell'Esercito. Per garantire l'immediata entrata in funzione degli sbarramenti è stata costituita la guardia alla frontiera, che vive sul posto, ha sul posto i propri materiali, è quindi in grado di compiere l'immediata chiusura delle vie di accesso.

Materiale sempre migliore

A pronto rinforzo della guardia alla frontiera è previsto l'impiego dei reparti confinari della Milizia e di unità dell'Esercito di più rapido completamento, atte a costituire opportuna riserva per fare fronte a qualsiasi eventualità.

Il lavoro nel campo della difesa aerea costiera merita di essere segnalato per lo sviluppo concreto che ha assunto, nel quale si fondono in magnifica collaborazione lo slancio volontario della Milizia col tecnico inquadramento dell'Esercito. Sempre nel campo della difesa territoriale soggiunge che si sta organizzando il concorso delle Milizie speciali per assicurare in ogni eventualità la protezione delle ferrovie, delle opere d'arte e di quanto altro può interessare la difesa interna del Paese, per darci la massima tranquillità anche in questo campo.

Completano il problema della difesa territoriale i recenti provvedimenti che dislocano nell'Africa settentrionale italiana unità metropolitane destinate, in unione alle forze regionali, a garantire l'integrità anche in questa parte dell'Impero.

Quanto ai materiali, l'Amministrazione della Guerra non fece che eseguire durante la guerra etiopica le direttive del Duce: inviò i materiali necessari ma contemporaneamente passò all'industria le commissioni per il reintegro, approfittando del reintegro per raggiungere il miglioramento.

In proposito assicura che i mezzi per ottenere lo spianamento e la rottura, per assicurare l'accompagnamento delle fanterie e per sostenere lo slancio nell'assalto ci pongono senza dubbio all'avanguardia, e soprattutto rispondono a quello che noi vogliamo; consentirci di attuare la guerra quale noi italiani la concepiamo.

Quantità e qualità dei quadri

Anche per i quadri si presentano due problemi: quantità e qualità. Il numero dei quadri permanenti è ridotto al minimo ed indispensabile per corrispondere agli indispensabili bisogni delle unità di pace e per consentire, in caso di guerra, un regolare e proporzionato assorbimento della massa dei quadri affluenti da congedo. Ma perchè questo assorbimento non produca una crisi nella crisi, è indispensabile che questi quadri siano di pronta assimilazione e cioè prontamente impiegabili. Perciò il Ministero si dedicherà allo sviluppo dei reggimenti-scuola, in modo da assicurare larghissimo gettito annuo di ufficiali di complemento e chiederà che siano attuati i provvedimenti necessari ad assicurare che gli ufficiali in congedo, sempre generosamente pronti ad ogni appello, siano messi in condizione di dare tecnicamente la sicurezza che sapranno condurre bene nella lotta i magnifici soldati che l'Italia ci dà, perchè perfettamente al corrente di tutte le innovazioni nelle armi, nei mezzi e nei metodi.

Parallelamente alla questione dei quadri ufficiali svilupperà quella dei quadri sottufficiali, classe veramente benemerita che condivide le fatiche del soldato e la responsabilità del comando. La Milizia si è già affermata sui campi di battaglia e nella solidità della sua organizzazione. La pre e post militare e le formazioni giovanili del Regime, spinte da magnifica passione guadagnano ogni anno nella forma, nella sostanza, nello sviluppo.

«Osare e durare»

Occupandosi dell'aggiornamento della legge di avanzamento osserva che la dura necessità del ringiovanimento dei quadri non comporta rinuncia all'esperienza. Questa necessità offre anzi col metodo, che verrà adottato, dei limiti di comando, il vantaggio di mettere coloro che hanno l'esperienza dell'età in grado di utilizzarla per dare la loro collaborazione a coloro che hanno il maggiore slancio della gioventù. E' necessario solo che ognuno tenga il proprio posto: con le truppe debbono stare coloro che sono normalmente nelle migliori condizioni fisiche per condividerne i disagi, per compiere un prolungato sforzo fisico, oltrechè mentale, in modo che realmente possano essere applicati i principi che costituiscono la base morale della nostra dottrina: «Osare e durare».

Una cosa riconosce però necessaria: quella di evitare la creazione di gravose situazioni economiche; specie per coloro che hanno numerosa famiglia, ma sarà questo un altro punto sul quale il Ministero della Guerra porterà la sua particolare attenzione. Rileva la sempre maggiore unificazione avvenuta nell'amministrazione centrale che, mentre ha portato alla fusione materiale (quella morale e militare già era un fatto compiuto) delle due cariche di Capo di Stato Maggiore e di Sottosegretario alla Guerra, ha dato vita alla figura dell'Intendente, il quale fino dal tempo di pace prepara e presiede con particolare competenza a tutto il complesso funzionamento dei servizi, conclude affermando che la Milizia e le formazioni giovanili fasciste si raccolgono in un fascio unico con l'Esercito e procedono compatte con benefiche emulazioni, dalle quali affiorano smaglianti prove di generosi elementi che non fanno che gareggiare tra loro con un unica visione e per un unico scopo: essere tutti pronti agli ordini del Duce ed al volere del Re. *(Vivissimi, generali applausi, grida ripetute di viva l'Esercito! — Il Duce, il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi — nuove vibranti acclamazioni cui si unisce il pubblico delle tribune)*.

L'Amm. Cavagnari

Il PRESIDENTE pone in discussione i capitoli del bilancio, che sono approvati.

Accolto da vivi applausi si alza quindi a parlare CAVAGNARI Sottosegretario alla Marina il quale ricorda che quando l'anno passato gli fu concesso di intrattenere la Camera Fascista sulle conclusioni della Giunta del bilancio inerenti alla Marina, l'Italia viveva nel suo pieno la passione della sua grande impresa d'oltremare. E' superfluo attardarsi sul dettaglio di quanto la Marina ha fatto da quel tempo sino alla conquista dell'Impero ed oltre in questo settore. Se ancora per un istante parla del passato è solo per constatare che i marinari hanno veramente meritato la riconoscenza della Camera e quella dell'Italia tutta. *(Vivissimi, generali applausi)*.

Per molto tempo ancora l'apparecchio guerresco sul mare costituirà l'indice della potenza militare delle Nazioni. Invero appena si parli di incremento della capacità bellica di un grande Stato, è la Marina che viene assunta come specchio. Fondamentale è dunque il detto mussoliniano costituire la marina da guerra il rango di uno Stato fra gli Stati. Troppo noti sono gli sviluppi delle vicende politiche che hanno di recente condotto alla presente intensificazione degli armamenti nel mondo perchè egli debba farne cenno. Comunque possano essere giudicate le cause semplici o complesse di questo fenomeno è indubbio che il fatto determinante di quello che non potremo chiamare diversamente se non vera e propria gara di armamenti è stata recente inconfondibile decisione dello Stato che già possiede la più potente marina del mondo.

L'Italia è un'isola

Deve immaginare che la Camera fascista sia desiderosa di conoscere il pensiero del Governo sulla rotta che seguiremo nel mare magno e più o meno tenebroso che dovremo affrontare. Dichiara subito che la Marina italiana segue il normale processo del suo sviluppo, come da alcuni anni fu organicamente prestabilito dal Capo. Sebbene l'Italia non figuri tra i firmatari del più recente trattato di Londra le nostre costruzioni si sono sinora mantenute entro i limiti determinati da quel trattato. Inoltre il Governo si è dichiarato disposto, come non tutti hanno fatto, a limitare il calibro delle grandi artiglierie delle nuove corazzate.

E' ovvio che la conquista dell'Impero ci impone anche sul mare un compito più vasto che in passato. E questo solo potrebbe di per sè giustificare un notevole aumento delle nostre forze navali ed il rafforzamento dei loro punti di appoggio.

Ma è ancora più vero che il concetto della insularità del nostro Paese, proclamato in un celebre discorso, è ormai penetrato nel profondo dei cervelli italiani, ci pone l'imperativo irrefutabile di possedere una grande, potente marina. E' chiaro che la crisi inerente alla guerra di Etiopia fu superata in vantaggio per noi per il peso della nostra flotta e per la nostra indubbia volontà di duramente combattere.

Quel filo da torcere cui fu accennato or fa un anno apparve nè corto nè cedevole. *(Vivissimi, prolungati applausi)*. Non illudiamoci tuttavia che in un sempre possibile nuovo contrasto internazionale, in cui dovessimo essere impegnati, la partita potrebbe ugualmente volgere bene per noi, se non manterremo efficiente la relatività delle nostre forze con quelle dei nostri possibili avversari.

Il nuovo indirizzo della Marina

Compito della flotta è sempre stato e sarà sempre la conquista del potere marittimo in misura più o meno viva tale da garantire per un verso l'esercizio delle proprie linee di comunicazione e l'integrità delle proprie coste e di ostacolare per l'altro corrispondenti finalità dell'avversario.

Obiettivo conseguente a questo compito è uno solo: arrecare al più presto alla flotta opposta il maggiore possibile danno, per paralizzarne l'iniziativa. Se questi sono i canoni della condotta della guerra, arma essenziale che valorizza i mezzi minori rimane la nave da battaglia la grande corazzata.

La marina italiana potenzierà nel prossimo futuro il suo nucleo di corazzate e alimenterà in proporzione le altre classi del suo naviglio. L'Italia fascista, ne siamo certi, compirà nel prossimo divenire lo sforzo necessario per allestire una marina da guerra pari all'importanza della sua funzione vitale per la difesa dei suoi beni, la sua espansione e il suo prestigio nel mondo. Ogni sacrificio finanziario per questo scopo è un premio di assicurazione ben pagato per garantirci la pace e il benessere, l'amicizia dei benevoli o il rispetto dei malevoli. *(Vivissimi applausi)*.

Se trascurassimo anche solo per breve tempo questa previdenza, potremmo amaramente scontare conseguenze incalcolabili, poichè ogni improvvisazione è bandita nel dominio della guerra sul mare. E' ormai troppo evidente che le guerre combattute su di una sola frontiera sono un puro ricordo storico. Un conflitto europeo non tarderebbe guari a divenire una conflagrazione mondiale. I mari mediterranei ed i grandi oceani saranno sempre gli sconfinati campi ove si determineranno le soluzioni prime della guerra.

Occorre perciò che la nostra sia d'ora innanzi una Marina oceanica. E' questo il più importante mutamento che dovrà ormai caratterizzare i nostri programmi navali nel prossimo futuro. *(Vivissimi prolungati aplausi)*.

Coltivare il «navalismo»

Se dunque la direttrice tecnica è così chiara e poichè la volontà di seguirla sarà nel nostro Capo come sempre inflessibile, l'Italia fascista abbia fiducia nella sua Marina e continui a circondarla del suo affetto e della simpatia, sentimenti questi che scaldano oltre ogni credere il cuore dei marinai e li fortificano nella loro diuturna fatica. *(Approvazioni)*. L'on. Sottosegretario così conclude:

«Voi, camerati, diffondete, coltivate nel Paese il navalismo nuovo dell'Italia imperiale; insegnate alle masse la ragione di essere di una Patria ormai prima di tutto forte sul mare; esaltate la Marina e la nobiltà della sua funzione; preparateci spiritualmente le future reclute che a decine di migliaia dovremo chiamare sotto le bandiere di bompresso per farne sangue pulsante delle nostre navi. *(Approvazioni)* Navi e uomini sono affidati ad una gerarchia di capi che, per la preparazione spirituale e profesisonale, per la scuola del dovere cui sono cresciuti, per la serietà e l'austerità che è loro norma e tradizione, costituiscono in verità un formidabile baluardo dello Stato fascista. Diamo loro le ali che attendono, la fiducia che meritano. Nell'ora grave e decisiva essi saranno all'altezza della loro missione. *(Vivissimi generali prolungati applausi, grida reiterate di «Viva la Marina!»; il Duce i Ministri ed i deputati si alzano; nuove insistenti acclamazioni alle quali si associano le tribune)*.

Il Duce al campo degli indigeni

Pittoresca sfilata guerriera e scoppio di impetuoso entusiasmo

ROMA, 4

Stamane il Duce si è recato a visitare il campo delle truppe coloniali, che allinea le tende basse e coniche sul Monte Sacro. La forza complessiva del campo è la seguente: 128 ufficiali, 41 sottufficiali, 38 nazionali, 4600 coloniali, cavalli 344, cammelli 113, muletti abissini 231, muli italiani 59, e cannoni 8.

Meraviglioso spettacolo

Alle 9 gli squilli d'attenti preannunziano l'arrivo del Duce. Lungo le colonne si diffonde il suono delle armi che scattano. Poi, l'eco gioiosa di «Giovinezza» intonata dalla fanfara eritrea, l'automobile su cui si trova il Duce, che è accompagnato dal Ministro per l'A. I., on. Lessona, percorre rapidamente il tratto che conduce all'ingresso della radura e si ferma innanzi al gruppo delle autorità intervenute, tra cui sono il Ministro per la Stampa e Propaganda, il Ministro Segretario del Partito, i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, il capo di S. M. della Milizia, il comandante il Corpo d'Armata.

«Saluto al Duce» ordina il Gen. Tracchia. «A noi!», rispondono con voce alta e vibrante i battaglioni eritrei. Il Duce, dopo aver passato sveltamente in rivista il fronte dello schieramento, ritorna verso il centro della colonna, dinanzi alla bandiera del campo, per assistere alla sfilata. L'ammassamento delle truppe si compie rapidissimo e la massa avanza, ora, per gruppi, in una meravigliosa fusione di colori, fra l'ondeggiare dei gagliardetti, lo scalpitìo dei cavalli, tenendo alti i fucili, le sciabole e le scimitarre che lampeggiano nel sole.

Una scorta turbinosa

Sfilano, così, le truppe appiedate, gli zaptiè a cavallo, la cavalleria eritrea, le batterie da montagna e infine, tra uno svolazzo di manti neri, violacei, turchini e un biancheggiare di turbanti, la banda cammellata. Giunta al limite estremo del campo la colonna si accinge a ritornare verso il Duce. E ritorna, in fantasia, tra il rullìo incalzante dei megarit.

I cavalieri si buttano a passo di carica, e l'impetuosa cavalcata si allontana lasciando alle spalle l'eco delle mille voci. Poi, la fantasia si placa. I battaglioni riprendono il loro posto di schieramento. In pochi secondi la linea si riforma innanzi al Duce e le truppe presentano le armi. Si riodono le note di «Giovinezza» e riecheggia, compatto il grido «A Noi».

Ricevuti gli onori, il Duce risale in automobile per lasciare il campo. Ma ecco: mentre l'automobile [illegible] il loro grido di fantasia. Il Duce, sorridente, fa arrestare l'automobile, ne discende e prosegue a piedi per la via Nomentana, fra l'incalzare di questa massa che lo segue.

"Arrai!,,

Lo spettacolo straordinario, che riempie di acclamazioni, di grida, di galoppi la strada romana, richiama dalle case vicine gli abitanti: in breve la via si popola di donne, di ragazzi, di operai, di contadini, che intravvedono in mezzo a quel tumulto il Duce, e che lo acclamano con vibrante entusiasmo. Così, per oltre un chilometro e mezzo, il Duce sempre a piedi, passa fra questa eccezionale, meravigliosa manifestazione che raddoppia di intensità e di impeto, quando Egli giunge sotto le case della città-giardino.

Dalle finestre, dai balconi, dalle terrazze, la folla applaude ed acclama e lancia fiori su di lui, mentre, all'ardente invocazione: «Duce! Duce!», si fonde il grido eritreo: «Arrai! Arrai!».

All'altezza del Corso Sempione, il Duce si ferma, sale sul predellino della macchina, subito circondata da una folla immensa, e saluta romanamente. Per qualche passo Egli rimane ancora sul predellino per rispondere alle dimostrazioni che, sempre più fervide e appassionate, prorompono attorno a Lui, poi prende posto nell'automobile e, accompagnato da S. E. Lessona, si allontana.

Il Gen. Valle

Il bilancio è approvato. Si leva quindi a parlare, accolto da vivissimi prolungati applausi, VALLE, Sottosegretario all'Aeronautica. Egli rileva che le vicende della guerra aerea svoltasi nell'A. O., l'intervento delle nostre squadriglie nella preparazione della battaglia, nei suoi sviluppi, nello sfruttamento del successo; i compiti essenziali di vigilanza, di offesa, di rifornimento, la serie innumerevole di eroismi compiuti dalle alate falangi: sono questi ormai ricordi del passato, che giova ricordare soltanto al fine di trarne auspicio per l'avvenire. *(Vivi applausi)*. Il contributo decisivo fornito alla conquista dell'Impero è consacrato dalla percentuale dei Caduti durante lo svolgimento delle quotidiane missioni di guerra: il 15 per cento del personale di volo. Il camerata Ferretti, con appassionata parola di pilota e di combattente ne esalta la gloriosa memoria. I loro nomi sono scolpiti nel marmo romano che fascia alla base la nostra casa. Ogni mattina, entrando in essa per il quotidiano lavoro, li salutiamo come se fossero presenti. *(Il Duce, il Presidente, i Ministri e i deputati si alzano. Vivissimi, prolungati applausi)*.

Conquistato l'Impero, l'opera dell'Aviazione continua allo scopo di perfezionare il consolidamento. Il vastissimo territorio è controllato per intero dalle nostre squadriglie. Le forze aeree dell'Impero africano, forti di qualche centinaio di apparecchi, tenuti sempre in efficienza con mezzi predisposti in sito, col criterio della massima indipendenza dalla necessità di rifornimenti metropolitani, costituiscono una massa di manovra di primo ordine, destinata ad avere un peso preponderante in qualsiasi contingenza avvenire, anche improvvisa.

Vittorie su vittorie nel cielo

Per quanto riguarda l'aviazione metropolitana, gli ordini impartiti dal Duce sono stati eseguiti per intero. Per quanto riguarda la qualità dei nostri aerei, esiste un vaglio attraverso al quale le Nazioni saggiano le proprie capacità e formano una scala di valori. Questo vaglio è costituito dalla tabella dei primati internazionali. Essi vengono disputati con accanimento, sia per ragioni di prestigio che per conseguente emulazione che spinge tecnici e piloti ad affinare le proprie qualità ed attitudini. In talune Nazioni lo Stato concede premi di milioni per ogni primato acquisito al proprio Paese: non da noi, poichè l'esaltazione della nostra bandiera non vuole compensi in denaro. *(Vivissimi applausi)*. Centodiciasette sono i primati di categoria riconosciuti dalla Federazione aeronautica internazionale: e di questi 39 spettano agli S. U. d'America, 37 all'Italia, 26 alla Francia, 8 alla Russia e ancor meno ad altre Nazioni. *(Vivissimi, prolungati applausi)*. Ma da essi son da detrarre le prove d'importanza relativa riguardanti aerei da turismo, anfibi, elicotteri e ben 24 primati femminili!

Quelli che interessano gli apparecchi bellici sono invece soltanto 46: di essi, alla data di oggi, ne appartengono ben 25 all'Italia *(Vivissimi applausi)*, 8 alla Francia, 6 agli S. U., 6 alla Russia, uno solo all'Inghilterra. *(Commenti)*. Noi possediamo da tre anni il primato mondiale della velocità assoluta con i 709 chilometri orari di Agello: abbiamo di recente conquistato il primato assai significativo delle

diect tonnellate di carico utile in quota. Il primato delle due tonnellate di carico utile trasportato per 2000 chilometri ad una velocità intorno ai 400 chilometri orari, quello della velocità sui 100 e sui 1000 chilometri con aeroplani da combattimento; l'ultimo di Stoppani, il 2 o 1.o maggio, con cinque tonnellate di carico utile sui duemila chilometri di percorso: sette primati internazionali battuti in questi ultimi 30 giorni con apparecchi nazionali costruiti da differenti ditte, ideati da differenti tecnici progettisti, condotti alla vittoria da differenti piloti: sono queste delle cifre interessanti per i cultori di statistica. (*Vivissimi applausi*).

Migliaia di ali

Questi cultori diranno: sta bene per qualità. Ma la quantità? Ebbene, alla prima domanda è già risposto senza riserva, alla seconda rispondo [illegible] sotto la sfolgorante luce del sole di Roma, 30 giorni or sono, quando sull'Altare della Patria, alla presenza del Duce, la Maestà del Re Imperatore ebbe a consacrare col segno dell'onor militare 37 stormi e 28 gruppi autonomi delle forze aeree di prima linea (*Il Duce, il Presidente, i Ministri e i Deputati si alzano. Vivissimi, generali applausi*). Sono trascorsi trenta giorni ed il numero dei reparti è già cresciuto e crescerà gradualmente fino a raggiungere i limiti del nuovo statuto dell'Arma aerea, fissato con decreto del 29 febbraio.

In quanto alla produzione industriale essa non potrebbe essere più soddisfacente. La produzione corrente è oggi largamente sufficiente alle necessità che sorgono dal graduale, metodico sviluppo del nostro programma, tanto da poter agevolmente sopperire alle richieste che in vasta misura pervengono da Nazioni estere amiche. Anche il piano di decentramento geografico è in atto con soddisfacenti risultati: una nuova industria aeronautica è sorta, ad esempio a Palermo ed ha già prodotto i primi esemplari di ottimi apparecchi con maestranze reclutate per il 96 per cento sul posto.

Occupandosi delle materie prime osserva che il benefico effetto delle sanzioni aveva fatto discendere dal 30 all'8 per cento l'aliquota di materiale importato dall'estero per la costruzione di un aeroplano. La discesa continua e arriverà a cifre trascurabili, quando lo sfruttamento minerario della Sardegna, oggi iniziato, diverrà un fatto compiuto e quando le essenze arboree poste in coltivazione nella zona prealpica con criteri scientifici ci daranno secondo il fabbisogno i tessuti pregiati necessari per le costruzioni.

Una materia prima che non ci manca...

L'arma delle Nazioni plutocratiche e cioè l'accaparramento delle materie prime effettuato in moneta sonante [illegible]

Ma vi è poi una materia prima [illegible] (*Vivi, generali applausi*). [illegible]

Quanto all'aviazione civile 34 linee, 30.000 km. di rete, 83 per cento di regolarità [illegible] esercizio, 3 incidenti sopra 7 milioni di km. percorsi in un anno [illegible]. Ogni giorno la nostra bandiera attraversa le Alpi e solca in ogni senso il Mediterraneo, fino a Caifa verso oriente, fino a Cadice verso occidente. (*Vivi applausi*).

E inoltre concludo:

«Il Ministero dell'Aeronautica in occasione del XIV annuale della costituzione dell'arma aerea ha pubblicato un libro intitolato *L'Aviazione negli scritti, nella parola e nelle opere del Duce*. Dai primi due articoli su Latham e su Blériot in occasione della prima traversata della Manica pubblicati nel 1909 da *Il Popolo* di Trento, quotidiano diretto da Cesare Battisti, alle parole pronunciate [illegible] (*Vivissimi prolungati applausi, grida generali di Duce! Duce! L'assemblea sorge in piedi tra nuove entusiastiche acclamazioni*).

Il supremo incitamento

Gli aviatori lo danno e ne traggono motivo di alto incitamento ad essere degni, sempre più degni, di questa fede [illegible] nel nome della Patria e del Re. (*Vivissimi prolungati applausi - grida ripetute di «Viva l'Aeronautica». - Il Duce, il Presidente, i Ministri e i Deputati si alzano, nuove generali acclamazioni* [illegible]).

Il bilancio è approvato e così pure tutti i disegni di legge presentati. La seduta è tolta alle ore 13.35. Domani discussione del bilancio delle Comunicazioni.

L'aumento del 10 per cento ai professionisti e artisti e agli impiegati di agenzie professionali

ROMA, 4

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e la Federazione nazionale fascista degli addetti ad agenzie e studi professionali, apprese le alte direttive di S. E. il Capo del Governo al Governo e le conseguenti decisioni di questo in relazione all'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita, hanno stipulato un contratto nazionale [illegible] le retribuzioni dei lavoratori stessi sono aumentate del 10 per cento.

L'Urbe nell'esaltante atmosfera della celebrazione imperiale

Primi arrivi delle gloriose bandiere - Oggi si svolgerà il grande corteo - Il concentramento delle Forze Armate - E' giunto il Battaglione dei lavoratori

ROMA, 4

Con grande fervore Roma si sta preparando alla celebrazione del primo annuale della fondazione dell'Impero. Presso il Ministero per la Stampa e Propaganda, presieduta dal Ministro Alfieri, ha avuto luogo una riunione per l'esame delle possibilità e per l'organizzazione ricettiva in occasione dell'afflusso di stranieri e italiani alle manifestazioni celebrative dell'Impero l'8, il 9 e 10 maggio.

Minuziosa organizzazione

Nel corso di detta riunione sono state esaminate le varie necessità di carattere organizzativo e di carattere ricettivo e sono stati studiati i provvedimenti adeguati all'importanza delle manifestazioni [illegible] particolarmente in relazione ai problemi ricettivi. Una speciale Commissione, alla quale partecipano rappresentanti del Governatorato, dell'Ente del turismo, del Fascio di Roma, della pubblica sicurezza e dell'Azienda tranviaria ha già studiato un [illegible] piano [illegible] per regolare il movimento della folla, piano che consiste nel tracciare un'ampia zona circostante l'intero centro della città, nella quale il giorno 9 sarà vietato il transito a tutti i veicoli, per dare possibilità alle masse di attraversare la zona a piedi. Entro questa cinta si accederà soltanto attraverso ingressi numerati, ma ben delimitati e presidiati, [illegible] obbligatori e destinati alle diverse categorie di spettatori, ai quali si potrà giungere agevolmente guidati da numerosissime tabelle, da segnalazioni e da frecce indicatrici, che dalla stazione di Termini e da tutti gli altri punti della città, guideranno l'afflusso della massa, secondo l'organico piano di movimento, che sarà reso intelligibile a tutti, attraverso una chiara pianta già disegnata, che verrà distribuita dalle autorità militari e civili e dal Ministero Stampa con la massima diffusione e che sarà affissa largamente in tutta la città. [illegible] della folla, per quanto essa sia imponente, avverrà dunque col massimo ordine, anche perchè la cittadinanza e gli ospiti sapranno muoversi con quella disciplina e con quella consapevolezza che sono qualità e spirito del popolo fascista.

L'afflusso delle insegne

Il primo atto delle grandi celebrazioni si è avuto oggi con gli arrivi nell'Urbe delle bandiere, degli stendardi e labari di tutti i Corpi dell'Esercito e delle Forze Armate, arrivi che proseguiranno fino a domani. Il primo arrivo è stato quello del Presidio di Napoli [illegible] la bandiera del 9.o Reggimento fanteria, decorata di una medaglia d'oro, due d'argento, una di bronzo e della Croce militare di Savoia, giunta ieri da Rodi, unitamente a quelle degli [illegible] Reggimenti del Presidio di Napoli e al labaro della Milizia. [illegible] alla stazione di Termini [illegible] le quali verranno momentaneamente custodite in una sala della stazione. Ad accoglierle [illegible] mentre prestava gli onori una Compagnia con musica.

Nel pomeriggio di domani, dopo l'arrivo delle ultime bandiere, si formerà il grandioso corteo delle bandiere, che sfilerà per via Nazionale, raggiungerà Piazza Venezia preceduta da un plotone di carabinieri a cavallo con la banda dell'Arma, dal Comandante della Divisione Generale Soddu con il suo Stato Maggiore, seguita da una Compagnia di allievi carabinieri. [illegible] Genova, artiglieri, genieri, marinai, avieri e Camicie Nere. Per l'occasione sfileranno col seguito dei vessilli gli ufficiali che hanno preso parte alla campagna d'Etiopia. Chiuderà il corteo [illegible] a cavallo.

I vessilli al Vittoriano

Lungo il percorso, in Piazza Venezia, saranno schierati in servizio d'onore altri reparti del Presidio di Roma con i rispettivi vessilli e con le musiche reggimentali. [illegible]

Lo sfilamento dinanzi a S. M. il Re Imperatore [illegible] rivista del 9 maggio, primo annuale dell'Impero, avrà inizio alle 9.30. [illegible] perfetta regolarità dei collegamenti tra la Madre Patria e le terre dell'A. O. I.

I rappresentanti della gente di mare sfileranno sulla via dell'Impero insieme alle forze combattenti, e la loro partecipazione alla grande rivista significherà anche un meritato riconoscimento delle benemerenze conquistate dalla Marina mercantile italiana nella grande impresa.

Allo scopo di permettere alle maggiori masse di pubblico di assistere all'eccezionale spettacolo di forza, questa volta lo sfilamento avrà inizio a piazza della piramide Cestia. Le truppe per le ore 8.15 saranno ammassate nelle arterie adiacenti alla piazza suddetta. Saranno costituite tre colonne: [illegible] divisa in più scaglioni. La prima comprenderà il labaro del Partito, i Giovani Fascisti e i rappresentanti della Federazione. La seconda colonna comprenderà un primo scaglione costituito da tutti i vessilli delle Forze Armate seguiti da [illegible] scaglioni di truppe metropolitane, scuole e accademie della Regia Marina, dell'Esercito e dell'Aeronautica, il Corpo del Presidio della Capitale e di altri Presidi, unità della Divisione alpina «Pusteria», Reggimenti R. Marina e R. Aeronautica, Legioni M.V.S.N. La terza colonna risulterà costituita da [illegible] di truppe coloniali (reparti di truppe nazionali, truppe dell'A. O. I. e della Libia).

Tribune per 110 mila invitati

Complessivamente sfileranno 400 bandiere, [illegible] ufficiali, 40.000 uomini, [illegible], 2200 quadrupedi, [illegible] e 190 carri armati. La sfilata avrà luogo per il viale Aventino, via dei Trionfi, via dell'Impero, via Nazionale e corso Vittorio Emanuele. Le colonne, dopo aver reso gli onori a S. M. il Re Imperatore, raggiunta la piazza Venezia, saranno avviate per due direzioni: via Cesare Battisti, via Nazionale, piazza dei [illegible], via Plebiscito e corso Vittorio Emanuele.

La prima colonna, labari delle Federazioni e GG. FF., giunta in piazza Venezia per via del Mare, salirà [illegible] del Vignola e si arresterà al monumento a Vittorio Emanuele. Lo scaglione vessilli delle Forze Armate, giunto a piazza Venezia, ascenderà la scalea del Vittoriano rimanendovi fino al termine dello sfilamento. Le truppe [illegible] e della terza colonna, [illegible] metropolitane e [illegible] defluiranno in parti proporzionali per via Cesare Battisti, via Plebiscito e corso Vittorio Emanuele.

Il pubblico potrà lungamente assistere alla manifestazione. Le disposizioni prese assicurano la disponibilità di circa 110.000 posti in tribune e recinti, lungo la via dell'Impero, piazzale Colosseo, via Colosseo, via dei Trionfi, piazza di [illegible], viale Aventino. Oltre alle suddette località, alle quali si accederà mediante esibizione del biglietto d'invito, si può calcolare che [illegible] 200.000 persone potranno trovare posto tra il [illegible] marciapiedi di via Nazionale e quelli di via del Plebiscito e corso Vittorio Emanuele. [illegible] del pubblico alle tribune [illegible] l'autorità militare ha stabilito l'itinerario che [illegible] il movimento delle truppe.

Tra gli arrivi, già venuti, da [illegible] quello del Battaglione [illegible] dell'A. O. I., giunto [illegible] milizie africane per [illegible] la rivista imperiale, [illegible] rappresentanza di tutti i lavoratori [illegible] che sono in Africa a [illegible] fecondare le terre [illegible]. E' giunta pure la medaglia d'oro Padre Borello, cappellano, l'unico superstite del [illegible] agguato di Lekemti, il [illegible] 8 corr., alle 20, celebrerà nella cripta monumentale di [illegible] a Magnanapoli [illegible] in suffragio dei Caduti [illegible]. Presenzieranno i capi [illegible] delle Forze Armate, alcuni reduci dall'A. [illegible] per l'assistenza [illegible] ai soldati d'Italia.

[illegible] aderire ad un vivo [illegible] truppe coloniali (nazionali e coloniali) è stato [illegible] rappresentanze dei reparti [illegible] a Roma per le solenni [illegible] dell'anuale dell'Impero [illegible] al servizio di guardia [illegible] Reale. Ieri sera, [illegible] servizio di guardia [illegible] del Battaglione nazionale [illegible] di formazione, [illegible] elementi delle varie [illegible] dislocate nei territori [illegible]. Questo corpo di [illegible] sè la bandiera del [illegible] granatieri «Savoia» [illegible] com'è noto, appartiene [illegible] granatieri, la quale, [illegible] nuovo ordinamento dell'[illegible] coloniali, ha la sua sede [illegible] capitale dell'Impero.

I Fasci Giovanili di Napoli consegnano la bandiera al sommergibile «Diaspro»

NAPOLI, 4

[illegible] cerimonia si è effettuata [illegible] al molo Razza la [illegible] sommergibile «Diaspro» [illegible] bandiera di combattimento [illegible] dai Giovani Fascisti [illegible] Napoli. Nel piazzale della Stazione marittima [illegible] un Battaglione di [illegible] servizio d'onore insieme alle Centurie premarinare del [illegible] e alle rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti, [illegible] dell'Opera Balilla. In[illegible] da campo accanto [illegible] Federazione provinciale [illegible] e del Comando federale dei Fasci Giovanili di combattimento erano disposti in armi gli equipaggi dei sommergibili «Diaspro», «Finzi» e «Piero Calvi» e una rappresentanza del panfilo «Aurora» del Capo del Governo. Erano presenti ufficiali in rappresentanza dei vari Corpi del Presidio.

Alle ore 9.30 è giunto al molo Razza, accolto dagli onori, S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, che è stato ricevuto dal Prefetto S. E. Marziali, dal comandante il Dipartimento marittimo del basso Tirreno Ammiraglio Valli, dal Segretario federale, dal Comandante l'11.a Zona CC. NN. e dalle principali autorità. Dopo il saluto al Re e al Duce, ordinato dall'Amm. Valli, S. E. Ascalesi ha benedetto sull'altare da campo la bandiera di combattimento portagli dalla madrina signora Tommasi, madre del ten. Tommasi, eroicamente caduto per la conquista dell'Impero. Quindi il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di combattimento ha consegnato al comandante del sommergibile «Diaspro» la bandiera di combattimento, formulando l'augurio che la bandiera offerta dai premarinari, che anelano solo di servire la Patria sul mare, possa sempre sventolare al sole della vittoria per la gloria d'Italia. Il Comandante del «Diaspro», maggiore Lo Schiavo, dopo avere baciato la bandiera, ha ringraziato il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento per l'offerta altamente significativa, assicurando che l'equipaggio del sommergibile porterà con orgoglio la bandiera come la fiaccola della sua dedizione alla Patria, al Re e al Duce. Quindi S. E. Ascalesi e le autorità hanno assistito a bordo del «Diaspro» alla cerimonia dell'alzabandiera. Con il saluto al Re ed al Duce ha avuto termine la cerimonia.

I quattro cardini della Vittoria africana

Dichiarazioni di Badoglio

ROMA, 4

Battuti e sgominati uno dopo l'altro gli eserciti etiopici, un anno fa l'Esercito italiano, con a capo Badoglio, entrava ad Addis Abeba. Il Maresciallo vittorioso Pietro Badoglio del Sabotino Duca di Addis Abeba, ha fatto ad un giornale romano le seguenti dichiarazioni:

«Un anno è già trascorso dal giorno in cui, alla testa delle truppe vittoriose, entravo in Addis Abeba. Il grandioso quadro della nostra guerra può quindi essere meglio apprezzato nell'insieme e più serenamente esaminato. Per me, comandante in capo delle truppe in A. O., restano però inalterati i quattro cardini sui quali poggia il nostro successo: in primo piano l'esatta, completa, profetica visione del Duce che intuì esattamente i vari aspetti del complesso problema e diede in ogni campo direttive precise, inequivocabili. Oltre a questa parte di alta direzione, devo ricordare che il Duce mi lasciò completa libertà nel campo operativo, mi fornì in larghissima misura di tutto quanto mi occorreva, mi sorresse sempre in ogni circostanza con affettuosa espressione di compiacimento e di elogio.

Secondo cardine è stato la condotta strategica della guerra. Ma su questo punto possono parlare i fatti ed è quindi ozioso che ne parli io.

Terzo cardine lo slancio, la resistenza inaudita, il valore dimostrato in ogni scontro dai nostri magnifici ufficiali e soldati. Difficilmente un comandante ebbe uno strumento così dinamico ai suoi ordini! Quarto cardine è la passione di tutto il popolo italiano per i suoi soldati e per la vittoria ad ogni costo.

Il soldato laggiù sentiva questo ardente amore di tutta l'Italia e come tutto il Paese comprendesse in pieno tutti i suoi sforzi, tutte le sue sofferenze, tutti i suoi sacrifici. Mai popolo ed esercito hanno formato un blocco così omogeneo, così compatto. Constatazione questa che, mentre spiega la grandiosità del successo ottenuto, ci dà un senso di sicurezza e di tranquillità per l'avvenire.»

Il Maresciallo sbarcato a Palermo

PALERMO, 4

A bordo della motonave «Città di Palermo» è giunto oggi proveniente da Tripoli il Maresciallo d'Italia Badoglio.

Due Principesse greche a Brindisi

dirette a Firenze

BRINDISI, 4

Provenienti da Atene e dirette a Firenze sono giunte, a bordo di un apparecchio dell'Ala Littoria, le Principesse Elena e Irene di Grecia, che proseguono il loro viaggio in automobile.

La morte del sen. Supino

PISA, 4

E' morto il cav. di gr. cr. prof. David Supino, senatore del Regno. Giureconsulto, dottore in diritto, rettore dell'Università di Pisa e professore nell'Istituto «Alfieri» di Firenze, fu uno dei fondatori del giornale *Il diritto commerciale* e collaborò all'archivio giuridico e de *La legge*. Ha pubblicato: «Le operazioni in borsa secondo la pratica, la legge e l'economia politica». Era nato a Pisa il 6 marzo 1850; fu nominato senatore il 6 ottobre 1919.

Il Duce destina i proventi della propria decorazione militare ad un'opera di bene

ROMA, 4

Con atto notarile rogato a Roma a Palazzo Venezia, il 1.o febbraio 1937-XV, il Duce ha costituito una pensione annua di lire 2500 per un posto presso il Reale istituto nazionale per le figlie dei militari, a favore di un orfano di militare italiano, consacrando così a un'opera di bene il frutto della massima onorificenza dell'Ordine Militare di Savoia, conferitogli dalla Maestà del Re Imperatore, in seguito alla conquista dell'Impero.

I dischi grammofonici con gli storici discorsi del Duce

ROMA, 4

La Discoteca di Stato, che ha curato l'incisione dei dischi grammofonici riproducenti gli storici discorsi pronunciati dal Duce per la guerra in Etiopia e la fondazione dell'Impero, comunica che la serie completa, costituita da 12 dischi raccolti in album, è messa in vendita al prezzo di lire 151 e comprende, oltre ai discorsi del 2 ottobre e del 7 dicembre 1935, quelli del 5 e 9 maggio dell'anno XIV, che sono posti in vendita anche separatamente al prezzo di lire 15 per ogni disco.

Il Duce ha devoluto i diritti di autore su tali dischi registrati dall'«Eiar» e incisi dalla C.E.T.R.A. di Torino, a totale beneficio dell'Associazione nazionale mutilati

"Foglio di disposizioni del P.N.F.,, Gli E. O. A. diverranno enti comunali - Brevetti della Marcia su Roma - Rapporti del fiduciario dell'A.F.S.

ROMA, 4

Il Foglio di disposizioni, *N. 804 del Segretario del P. N. F. reca: In seguito al provvedimento apportato dal Consiglio dei Ministri nella ultima sessione concernente l'Istituzione in ogni comune del Regio dell'ente comunale di assistenza, gli E. O. A. saranno soppressi con la data del 1.o luglio del corrente anno XV. Sotto la stessa data, presso ciascuna Federazione dei Fasci di Combattimento sarà costituito l'ufficio federale colonie climatiche. Le norme per lo scambio delle consegne con gli enti comunali di assistenza e per la costituzione degli uffici federali colonie climatiche saranno impartite dalla segreteria amministrativa del P. N. F.*

Entro il corrente mese di maggio il Popolo d'Italia pubblicherà, *per la provincia di Aquila, il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con* Foglio di disposizioni *N. 353 del 22-XIII.*

Il fiduciario nazionale della Sezione media dell'A. F. S. terrà rapporto, nelle località e nei giorni sotto indicati agli iscritti nell'Associazione stessa delle rispettive provincie: 16 maggio XV, Bari; 23 maggio XV, Verona; 24 maggio XV, Bergamo; 27 maggio XV, Milano; 30 maggio XV, Reggio Calabria; 6 giugno XV, Zara.

Verso l'epilogo nuziale della vicenda Windsor-Simpson

Patetico incontro dei fidanzati a Candè

PARIGI, 4

Come era previsto, l'ex Re Edoardo è sceso dal treno che lo conduceva in Francia, prima di Parigi, alla stazione di Villeneuve l'Etang, a una cinquantina di chilometri dalla capitale, in una di quelle stazioni della periferia alle quali i grandi espressi internazionali passano generalmente a 80 chilometri all'ora senza fermarsi.

Piccola cronaca

La notizia che stamane l'Orient Express sul quale viaggiava il Duca di Windsor si sarebbe fermato a Villeneuve l'Etang aveva trapelato nella mattinata, sicchè stamane, poco prima delle 10, ora segnalata per l'arrivo del convoglio, il piccolo paese di Villeneuve l'Etang presentava un'animazione insolita e piuttosto rumorosa, giacchè un gran numero di potenti vetture, autocarri delle «attualità cinematografiche», agenti motociclisti del servizio della sicurezza generale e persino un autocarro della radio (che doveva trasmettere sul posto per i radioascoltatori francesi e inglesi il resoconto dell'arrivo del Duca) si erano dati convegno nella piccola stazione. Un gruppo di giornalisti internazionali, del resto, viaggiava anche sul treno ed è sceso contemporaneamente dal convoglio. Il viaggio si era effettuato senza il minimo incidente. I giornalisti che hanno seguito il Duca, rispettandone il voluto incognito, ne hanno raccontato i minimi incidenti che si sono ridotti in sostanza all'insofferenza della cagnolina preferita dall'ex Re, la quale non sembra per niente amare i trasferimenti in treno, giacchè non ha cessato di lamentarsi ed essere inquieta tutta la notte. Un poliziotto privato inglese che accompagnava il Duca ha dovuto ad ogni fermata del treno farla scendere per calmarla un poco. Quanto al Duca, egli ha dormito profondamente, come quell'altro Duca di Condè alla vigilia della battaglia di Recroix.

All'arrivo a Villeneuve l'Etang l'ex Sovrano, che è stato ricevuto da un rappresentante dell'Ambasciata d'Inghilterra, ha accolto con maggiore filosofia del solito i cineasti e fotografi e si è lasciato ritrarre senza protestare, avendo soltanto un piccolo gesto d'impazienza quando si è accorto del resoconto radiofonico fatto in suo onore.

Una gara di velocità

Il Duca, del resto, non ha fatto altro che attraversare il piazzale interno della stazioncina per prendere posto, insieme col suo segretario particolare, su una grossa automobile americana dalla carrozzeria azzurro cupo che, scortata da quattro agenti in bicicletta, si è diretta verso la Turenna, seguita da una seconda automobile, nella quale avevano preso posto alcune personalità britanniche venute da Parigi e su cui era caricato il bagaglio. Alcune vetture con giornalisti e fotografi si sono poste al seguito delle prime due disposte ad impegnare una gara di velocità per non perdere di vista l'automobile dell'ex Sovrano. Ma il viaggio verso il castello di Candè si è effettuato ad un'andatura moderata sino nelle vicinanze della residenza della fidanzata del Duca. A Candè vi era stata pure sin da stamane una piccola mobilitazione di giornalisti e fotografi, per calmare l'impazienza dei quali il signor Rodgers, che aveva rinunciato ad andare incontro all'ex Sovrano, aveva loro rimesso un comunicato annunciante l'arrivo di questi per le ore 13.

Il comunicato precisava che il Duca di Windsor sarà ospite del signor Bidault, proprietario del castello e confermava che qualche tempo dopo l'arrivo del Duca sarebbe stata data comunicazione del suo progetto circa la data del matrimonio.

L'ex signora Simpson è rimasta invisibile per tutta la mattinata e solo è stata scorta sulla terrazza del castello, quando è stata segnalata la vettura del suo fidanzato. In vicinanza di Candè la macchina del Duca accelerava l'andatura.

Finalmente!

Mentre agenti e gendarmi del servizio d'ordine, posto sotto la direzione del commissario Perrier, quello stesso che presiede ai viaggi del Presidente della Repubblica, facevano sostare le macchine dei giornalisti e dei fotografi, l'ex Re Edoardo entrava a 120 chilometri all'ora nel parco del castello, ove sulla spianata prospiciente l'abitazione principale era atteso dalla ex signora Simpson e dalle altre personalità dimoranti nello storico maniero.

Il Duca di Spoleto ad Abbazia

ABBAZIA, 4

E' oggi arrivato ad Abbazia S. A. R. il Duca di Spoleto accompagnato da numerosi ufficiali di Marina. L'Augusto Ospite, dopo aver fatto colazione in un albergo cittadino, ha proseguito alla volta di Fiume.

Notiziario istriano

POLA, 4

S. M. il RE Imperatore per l'«Italia Redenta»

Sua Maestà il Re Imperatore ha rimesso per la Grande Pesca di beneficenza organizzata dall'«Italia Redenta» un ricco servizio da toilette d'argento massiccio cesellato.

Il Comitato, a mezzo della sua presidenza, ha ringraziato l'Augusto donatore.

Nel Partito

Nel pomeriggio di domenica, ha avuto luogo, a Valle, il rapporto annuale di quel Fascio di Combattimento, alla presenza del vice segretario federale, ing. cav. Del Fabbro, della vicesegretaria provinciale dei Fasci Femminili, signora Mantovani, e del vice segretario del Fascio di Pola, camerata Cocolet.

In tale occasione è pure avvenuta la consegna dei gagliardetti al Fascio Femminile, ai Balilla ed alle Piccole Italiane.

La relazione sull'attività del Fascio di Combattimento e delle organizzazioni del Regime è stata fatta dal segretario camerata Mitton.

A Barbana, il rapporto annuale di quel Fascio di Combattimento è stato presenziato dal segretario federale amministrativo, rag. Sivilotti. La relazione sull'attività è stata fatta dal segretario camerata Mureddu.

Il rapporto annuale del Fascio di Combattimento di Pomer è stato presenziato dal componente del direttorio del Fascio di Combattimento di Pola, camerata cav. Ugo.

Tutti e tre i rapporti si sono iniziati e chiusi col saluto al Duce.

Il Moto Club a Monfalcone

Riprendendo in pieno l'attività primaverile, i centauri di Pola organizzano la prima gita ufficiale alla volta di Monfalcone, dove domenica prossima 9 corr. si svolgerà la grande competizione per la disputa della corsa «Tre Circuiti». L'annuncio è stato entusiasticamente accolto da tutti i motociclisti di Pola e provincia, che si porteranno il 9 maggio nella città dei Cantieri per accompagnare e sostenere le due squadre partecipanti alla gara

Tutti i centauri, anche coloro che ancora non sono iscritti alla A. M. Pola, possono partecipare alla gita, la quale si svolgerà in due distinte partenze e precisamente sabato 8 corr. alle ore 15 (ritrovo dei partecipanti al Largo Oberdan, presso il negozio Moto Durin) e domenica 9 corr. alle 6

Lo sciopero di Hollywood

Greta Garbo, la Harlow e Gable nella "galleria dei traditori,,

NEW YORK, 4

Lo sciopero cinematografico accenna ad aggravarsi. Questa sera i capi di esso hanno annunciato che ormai 16 mila persone di tutte le categorie vi partecipano. Subito dopo, i produttori hanno fatto sapere che ingaggiavano 150 tecnici indipendenti per poter continuare la lavorazione dei film già impostati.

Il boicottaggio dei film

Gli scioperanti sono decisi a impedire una qualsiasi ripresa di attività. Essi hanno anche iniziato una campagna tra i frequentatori di sale cinematografiche degli Stati Uniti e del Canadà, perchè boicottino le pellicole di Hollywood per tutta la durata dello sciopero. Grandi affissi murali con incitamenti del genere cominciano a comparire un po' dovunque e gli stessi appelli sono fatti con radio autotrasportate in diverse città californiane. Gli stessi dirigenti dell'agitazione hanno fatto anche appello a tutte le categorie lavoratrici della Confederazione di partecipare attivamente a tale boicottaggio.

Nell'interno degli stabilimenti, delegati degli scioperanti hanno preso la fotografia di tutti gli attori e le attrici presentatisi al lavoro, «per formare la galleria dei traditori». Essa comprende già delle fotografie di Greta Garbo, Clark Gable e la Harlow, che è tra le avversarie più accanite dello sciopero, e altri.

Stamane, all'entrata degli stabilimenti, alcuni sostituti truccatori, che recavano abbondanti provviste di cosmetici, sono stati fermati dai picchetti degli scioperanti, che erano armati di coltelli: provviste per il valore di diecimila dollari sono andate distrutte.

L'Associazione degli attori si è riunita questa sera per esaminare la situazione, ma non ha preso, che si sappia, alcuna decisione, che, come si sa, è rinviata a sabato.

Le richieste degli scioperanti comprendono il ruolo chiuso, uniformità di orario di lavoro per tutte le categorie, compenso straordinario per il lavoro notturno, interruzione di mezz'ora per la colazione, dopo cinque ore e mezzo di lavoro, pagamento dei compensi immediatamente al termine della produzione e riconoscimento delle organizzazioni sindacali di categoria.

Le altre agitazioni

Gravi conflitti tra scioperanti e indipendenti si sono verificati stamane nella città di Norwalk, nel Connecticut, dove i primi hanno cercato d'impedire ai secondi l'accesso agli stabilimenti delle grandi cappellerie locali. Le due fazioni hanno fatto largo uso di bastoni, sbarre di ferro e altre armi del genere. La polizia è intervenuta per ristabilire l'ordine ed ha arrestato 14 individui, ma i disordini sono ricominciati subito dopo, dinanzi alla stazione di polizia, dove gli arrestati erano stati trasportati.

Intanto altri scioperi, ai quali partecipano complessivamente 25 mila operai, sono in corso in altre regioni degli Stati Uniti. Oltre a quelli di Hollywood, a San Francisco i quindici maggiori alberghi hanno dovuto chiudere i battenti perchè tutto il personale dipendente si è astenuto compatto dal lavoro e a Bristol, nella Pennsylvania, gli stabilimenti Hall, per la fabbricazione dell'alluminio, hanno sospeso la loro attività e, a Kansas City, tutte le panetterie hanno fatto altrettanto per lo sciopero dei fornai. In tutti i casi gli scioperanti chiedono salari più elevati e riduzione degli orari di lavoro.

Alcuni parrucchieri scioperanti hanno assalito stamane uno dei più lussuosi negozi di parrucchiere per signora della città, immobilizzando i clienti ed il personale sotto la minaccia delle loro rivoltelle.

Dopo aver demolito tutti gli impianti e cosparso le tappezzerie di catrame, essi si sono allontanati.

Lo sciopero degli autobus moltiplica la circolazione a Londra

LONDRA, 4

Lo sciopero degli autobus londinesi è giunto alla sua quarta giornata e il disagio dei passeggeri e del pubblico in genere è aumentato. Anche coloro che normalmente non si servono dell'autobus come mezzo abituale di trasporto sentono le ripercussioni della grave agitazione, poichè nelle ore di maggior traffico è quasi impossibile trovar posto sui tranvai e peggio ancora nelle vetture della ferrovia sotterranea, alle cui stazioni accadono scene di folla veramente impressionanti tanto che spesso i cancelli delle stazioni centrali e di quelle della City devono essere chiusi.

Inoltre il traffico stradale, ad onta della mancanza di circa 6000 autobus, è aumentato in modo impressionante poichè tutte le vetture private, tutti gli autocarri, tutti i mezzi di trasporto a cavallo, tutte le biciclette sono usciti dalle rimesse e circolano nelle strade. A ciò si deve aggiungere l'immenso traffico che già apportano i numerosi stranieri arrivati a Londra per le feste dell'incoronazione di Giorgio VI.

La Corte delle indagini ha tenuto oggi la sua seconda riunione per emettere il giudizio che permetterà al Governo di intervenire e, se del caso, di provocare una legge del Parlamento; ma intanto il Ministro del Lavoro si è interposto, però non ufficialmente, tra le parti in contesa nel tentativo non di comporre la vertenza ma di ottenere una tregua che permetta agli autobus di far regolare servizio nei giorni molto movimentati delle prossime feste.

La Corte delle indagini, a quanto si afferma, dovrà lasciar passare parecchi giorni prima di poter esprimere il suo lodo, anche perchè i capi dell'organizzazione degli addetti agli autobus sembra facciano opera all'ostruzionismo ma negli ambienti del Ministero del Lavoro si esprimeva stasera la solita speranza che la tregua della controversia possa essere conclusa per venerdì o sabato prossimo e che la discussione della vertenza sia rinviata alla fine di maggio.

Se ciò avverrà un grave inconveniente per il movimento stradale di Londra sarà tolto. Ad ogni modo, anche da parte degli addetti ai trasporti, i quali hanno provocato l'agitazione e lo sciopero, vi sono dei segni di esitazione, non nei riguardi delle ragioni addotte per lo sciopero, ma per il disagio che si porta alla popolazione e agli interessi di Londra in un momento particolarmente delicato.

Tutto lascia credere che la tregua in nome della Corona sia conclusa prossimamente e, ripetiamo, prima della fine della prossima settimana.

Le estrazioni a Tripoli saranno iniziate domani

TRIPOLI, 4

L'estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria di Tripoli si inizierà a Tripoli giovedì prossimo e continuerà nei giorni 7 e 8. Domenica nel pomeriggio, immediatamente dopo la corsa, si collegheranno i primi 30 biglietti estratti con i corridori e, secondo la classifica dei concorrenti, in rapporto al collegamento dei biglietti si avrà la graduatoria dei fortunati vincitori dei cospicui premi.

NOTIZIE BREVI

Il Comitato dell'Ufficio internazionale di igiene pubblica, i cui lavori dureranno una settimana, ha tenuto la sua prima seduta a Parigi. L'Italia è rappresentata in seno al Comitato dal direttore generale della Sanità prof. Giovanni Petragnani.

Il Presidente della Repubblica Lebrun ha inaugurato stamane a Parigi, l'annuale Fiera dei libri, che si tiene a favore dell'associazione degli scrittori ex combattenti.

Il Tribunale militare lituano ha condannato a 5 anni di lavori forzati la nota comunista lituana Metes e la studentessa dell'Istituto pedagogico di Memel, Klipaite, colpevoli di aver diffuso nella regione autonoma di Memel manifestini comunisti inneggianti alla rivolta contro il Governo lituano.

Bollettino meteorologico

4 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	piov., m.	+17	+14
Roma.....	dim.	misto, cal.	+19	+10
Torino ..	dim.	piovoso	+13	+10
Milano...	var.	coperto	+19	+12
Genova..	dim.	piov., cal.	+17	+15
Venezia	var.	cop., cal.	+18	+13
Firenze..	staz.	piovoso	+19	+10
Ancona..	aum	misto, cal.	+16	+12
Bologna	dim.	piovoso	+17	+13
Napoli ..	aum.	cop., m.	+19	+11
Taranto	staz.	piov., m.	+15	+12
Palermo	staz.	piov., m.	+18	+11
Catania.	var.	piov., gr.	+18	+12
Cagliari	var.	misto, m.	+21	+11
Tripoli...	aum.	cop., m.	+24	+17
Messina.	var.	piov., cal.	+17	+14
Trento ..	dim.	coperto	+18	+10
Lecce......	dim.	misto	+14	+13
Bari........	staz.	cop., cal.	+16	+10
Sanremo	staz.	misto, cal.	+20	+13
Bengasi..	aum.	cop., m.	+18	+17
Rodi......	dim.	misto, cal.	+20	+18
Rimini...	staz.	cop., cal.	+17	+10
Foggia...	staz.	coperto	+18	+ 7
Sassari...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	coperto	+18	+10

Previsioni del tempo per il 5 maggio.

(Venezia, «Assistaereo»). Sulla Venezia Giulia situazione ancora instabile, con tendenza a miglioramento. Venti moderati o quasi forti del primo quadrante. Cielo coperto o nuvoloso con manifestazioni temporalesche e precipitazioni residue sparse. Mare mosso.

COMUNICATI

I vincoli sempre più stretti fra Italia e Germania nei brindisi di Ciano e von Neurath

Il Ministro tedesco ricevuto dal Re Imperatore

ROMA, 4

Il Ministro degli Esteri del Reich, barone von Neurath, si è recato stamane al Quirinale, dove è stato ricevuto in udienza privata da S. M. il Re Imperatore.

Terminata l'udienza, il Ministro ha raggiunto, insieme con l'Ambasciatore von Hassel, Villa Massimo, sede dell'Accademia tedesca, per assistere all'inaugurazione dell'esposizione delle opere eseguite dai pensionati tedeschi.

Il Sovrano all'Accademia tedesca

L'inaugurazione è stata fatta da S. M. il Re Imperatore, che è giunto a Villa Massimo alle ore 11, in automobile, accompagnato dal suo aiutante di campo generale. Il Sovrano è stato ricevuto dal direttore dell'Accademia e dall'Ambasciatore di Germania, e, entrato nel vestibolo, è stato ossequiato dal Ministro degli Esteri barone von Neurath e da altre personalità, tra cui si notavano il Ministro Stieven, capo servizio per la cultura presso il Ministero degli Esteri tedesco, il Principe Mons. Giorgio di Baviera, il Vicepresidente del Senato, marchese Guglielmi, il Vicegovernatore di Roma e numerose personalità della collettività germanica.

S. M. il Re ha visitato i due saloni, uno riservato alla pittura e l'altro alla scultura, ammirando le varie opere che gli sono state illustrate dal direttore dell'Accademia, il quale ha presentato al Sovrano gli artisti, con i quali il Re Imperatore si è congratulato. Alle 11.15 il Sovrano ha lasciato l'Accademia.

Alle 12.40, von Neurath, insieme con l'Ambasciatore von Hassel e altri funzionari dell' Ambasciata germanica si è recato in automobile a Castelgandolfo a far colazione in un ristorante del lago. Alle 15 il Ministro, tornato a Roma, si è recato a Villa Attolico, ospite del nostro Ambasciatore a Berlino.

Stasera, a villa Madama ha avuto luogo un pranzo offerto dal Ministro degli Esteri conte Ciano, in onore dell'ospite. Fra i convitati si notavano, con l'Ambasciatore di Germania e la baronessa von Hassel, le personalità venute con il barone von Neurath, fra cui il Ministro Aschmann, capo dell'Ufficio stampa del Reich, e tutto il personale dell'Ambasciata di Germania.

Alla tavola del Ministro degli Esteri siedevano, con la contessa Edda Ciano Mussolini, il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Ministro dell'A. I. Lessona, il Ministro delle Finanze S. E. Thaon de Revel, il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, il Ministro della Stampa e Propaganda S. E. Alfieri, i Sottosegretari agli Esteri Bastianini, alla Guerra Pariani, alla Marina Cavagnari, l'Ambasciatore d'Italia a Berlino Attolico, il Governatore di Roma don Piero Colonna, dame e personalità della Corte, della società romana e alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Stampa e Propaganda. Al levar delle mense, il conte Ciano ha pronunciato il seguente brindisi:

Due rivoluzioni e un'idea

Eccellenza, sono felice di dare a V. E. a nome del Governo e del popolo italiano il mio cordiale benvenuto in questa Roma dove 15 anni or sono, Voi assisteste al nascere dell'Italia fascista, e dove vivo e caro è il ricordo della Vostra persona e della Vostra opera. Nel saluto che io Vi rivolgo, vi è il nostro antico e sincero affetto — un affetto che gli anni e gli eventi hanno fatto più fervido — vi è la nostra ammirazione per la Vostra opera di uomo di Stato, vi sono i profondi sentimenti di amicizia e i saldi vincoli che indissolubilmente uniscono la Germania nazista e l'Italia fascista.

Questi sentimenti e questi vincoli sono quali raramente esistono fra due Nazioni: esse hanno le loro radici nei due grandi eventi storici che hanno rinnovato l'Europa: la rivoluzione delle Camicie Nere e la rivoluzione delle Camicie Brune; hanno la loro realtà nella solidarietà ideale dei nostri due popoli; hanno il loro significato nell'alto compito che i nostri due Paesi duramente e coraggiosamente assolvono in difesa delle istituzioni civili dell'Europa, alle quali la Germania di Adolfo Hitler e l'Italia di Benito Mussolini dànno la grandezza delle loro rinnovate tradizioni di virtù civica e il giovane vigore dei loro nuovi ordinamenti di pace e di giustizia sociale.

Su queste basi sicure e durature si fonda la nostra amicizia e la costante collaborazione politica fra i nostri due Governi, suggellata dalla volontà del Führer e dalla volontà del Duce e che oggi ha nella presenza dell'E. V. a Roma e nelle calorose accoglienze del popolo italiano una nuova manifestazione e una nuova prova.

Nè per il popolo italiano è senza significato che Voi siate venuto fra noi proprio nei giorni che noi ci prepariamo a celebrare il I annuale della fondazione dell'Impero, memori sempre come siamo, dell'amichevole atteggiamento tenuto dalla Germania durante il conflitto italo-etiopico e del pronto riconoscimento della sovranità sull'Etiopia che il Governo del Reich, prima di qualunque altro, ebbe spontaneamente ad offrirci.

Collaborazione salda e feconda

La visita di V. E., come già quella del Generale Göring e delle altre personalità del terzo Reich, che hanno recentemente visitato l'Italia, varrà a stringere sempre più e sempre meglio i nostri legami, a rafforzare le correnti di simpatia tra i nostri due Paesi, a provare ancora una volta la vitalità della nostra politica e la comunanza degli interessi e delle esigenze che l'hanno ispirata e la ispirano. Interpreto certamente il Vostro pensiero, Eccellenza, riaffermando che la Germania e l'Italia intendono proseguire questa politica in un vero e sincero spirito di pace, desiderosi come noi siamo di collaborare con tutte le altre Potenze, convinti come noi siamo che non esistano difficoltà e contrasti a tale collaborazione, che non possano essere superati quando vi sia la buona ferma volontà di intendersi, e quella mutua comprensione delle reciproche esigenze di vita, della quale Italia e Germania hanno saputo dare nelle loro relazioni un felice e concreto esempio.

Nell'interesse della tranquillità, della stabilità e della sicurezza dell'Europa — non meno che nei diretti interessi della Germania e dell'Italia — la nostra collaborazione, alla quale io sono lieto di aver dedicato e di dedicare con Vostra Eccellenza tutti i miei sforzi, continuerà dunque intima e feconda nell'avvenire. E' in questa profonda convinzione che io alzo il mio bicchiere in onore del Vostro grande Capo — il Führer e Cancelliere del Reich — al quale si volge reverente il pensiero del popolo italiano, coi fervidi voti che esso formula per la sua persona e per la sua opera, e bevo alla prosperità e grandezza della Germania nazista, alla felicità del Governo del Reich e a quella personale di Vostra Eccellenza».

Il barone von Neurath ha risposto con il seguente brindisi:

Eguali mete

«Signor Ministro, alle parole di cordiale saluto e di calda amicizia che Vostra Eccellenza mi ha ora dirette, posso rispondere solo con l'assicurazione di una altrettanto cordiale amicizia. Ringrazio il Duce, il popolo italiano e l'Eccellenza Vostra per l'accoglienza che a me e ai miei collaboratori è stata fatta, accoglienza che ha toccato il mio cuore. Come io, anni or sono, quale Ambasciatore di Germania a Roma, ho da vicino ammirato l'intima rinascita della Nazione italiana, sotto la guida geniale del Duce, così mi è stato dato, al ritorno nella mia Patria, di vivere il rinnovamento del popolo tedesco per opera del nazismo sotto la guida di Adolfo Hitler; e di lavorare a questo rinnovamento come Ministro degli Esteri della nuova Germania.

Dopo un'assenza di diversi anni, tornato nuovamente a Roma, posso constatare con profonda gioia tutto quello che da allora il popopo italiano riunito nel Fascismo ha compiuto come possente lavoro ricostruttivo. Io ho seguito questi successi eccezionali in tutte le loro fasi e li ho condivisi; oggi ho la sicura sensazione e la piena persuasione che il popolo italiano non si riterrà soddisfatto delle mete sin qui raggiunte, ma che continuerà a progredire possentemente in tutti i campi dela sua strada. Così offre il Fascismo, sulla base del progresso finora compiuto dalla Nazione italiana, la orgogliosa garanzia di un felice e sicuro avvenire.

Fra pochi giorni tutta l'Italia festeggerà l'anniversario di uno storico avvenimento. Come un anno fa l'intero popolo tedesco apprese con gioia la notizia della fondazione dell'Impero, così oggi io desidero esprimere all'amica Nazione le cordiali felicitazioni della nuova Germania per l'imminente glorioso anniversario: fu sotto lo impulso di quella medesima energia che caratterizza l'opera di ricostruzione interna che venne perseguita e raggiunta la grande meta, la creazione dell'Impero.

Il nostro Führer ha recentemente esposto al popolo tedesco tutto quanto è stato raggiunto in quattro anni di lavoro e di nazismo. Dinanzi a noi si aprono le mete per i prossimi quattro anni. Lo stesso spirito anima i nostri due popoli creatori; ed io sono persuaso che l'Italia da parte sua sarà al nostro fianco nell'opera di raggiungimento delle nostre grandi mète,

Esempio ai popoli

Ella ha, signor Ministro, molto giustamente accennato che questa collaborazione serve e deve servire non soltanto agli interessi dei nostri popoli, ma anche e più a mantenere ed assicurare la pace generale. Il Governo tedesco, al pari del Governo italiano, è persuaso che le difficoltà che tuttora si oppongono ad una fiduciosa collaborazione di tutti i popoli devono essere dissipate. A pieno diritto quindi V. E. ha affermato che tutti i popoli debbono dar prova di quella medesima mutua comprensione per le reciproche necessità di vita, comprensione che già esiste nei rapporti fra i nostri due Paesi. Ciò mi sembra costituire la via più certa per raggiungere, sulla base della collaborazione di tutti i popoli, una giusta e generale pacificazione. Con tale augurio io innalzo il mio bicchiere alla salute di S. M. il Re e Imperatore, di S. M. la Regina ed Imperatrice, alla salute di S. E. il Capo del Governo, nonchè a quella di V. E. ed alla felicità di tutto il popolo italiano».

Alla fine di ciascun discorso sono stati suonati gli inni nazionali dei due Stati.

Alla Casa germanica

Dopo il pranzo il barone von Neurath, accompagnato dalle LL. EE. von Hassel e von Bergen, si è recato alla Casa Germanica, in via del Babuino, dove nella sala gremitissima, il Ministro del Reich è stato accolto da una calorosa e prolungata dimostrazione di affetto. Il capo dei nazisti d'Italia, Ettel, porgendo il più cordiale benvenuto, ha salutato nel barone von Neurath l'eminente uomo di Stato e ha rilevato come egli debba, malgrado la sua lunga assenza, sentirsi come in famiglia, ritrovando tra i suoi connazionali in Roma numerosi amici e conoscenti. S. E. von Neurath ha ringraziato i convenuti per l'accoglienza cordialissima e si è dichiarato felice di ritrovare tra l'affetto degli amici italiani, la colonia tedesca così unita e prospera. Alla fine dei due discorsi sono stati suonati gli inni nazionali germanici e italiani

La grande rivista militare ungherese in onore del Presidente Miklas

BUDAPEST, 4

In onore del Presidente federale Miklas ha avuto luogo oggi una grande parata militare, alla quale hanno partecipato tutte le truppe della guarnigione di Budapest. Il Presidente Miklas, accompagnato dal Reggente Horthy, ha passato in rivista le truppe schierate nella piazza degli Eroi. Quindi i due Capi di Stato, assieme al Presidente del Consiglio ungherese e al Cancelliere federale austriaco hanno assistito alla sfilata. Nella tribuna di onore era anche il Corpo diplomatico, tra cui il Ministro d'Italia, l'Incaricato di Affari di Germania con tutti i funzionari delle due Legazioni e gli addetti militari.

Il Presidente del Consiglio Daranyi ha fatto ai giornali le seguenti dichiarazioni: «Con il Cancelliere Schuschnigg e con il Segretario di Stato Schmidt stiamo trattando le questioni politiche di attualità. Abbiamo esaminato nei dettagli i problemi che interessano l'Austria e l'Ungheria e abbiamo constatato che nelle singole questioni le nostre vedute sono perfettamente identiche».

L'interesse della stampa è tutto rivolto alla visita del Presidente federale austriaco. I giornali riportano le fotografie di Miklas e pubblicano lunghi articoli in cui esaltano l'amicizia ungaro-austriaca e commentano le dichiarazioni dei due Capi di Stato.

Il *Pester Lloyd*, nell'editoriale scrive fra l'altro: «Nessun particolare significato politico può essere attribuito alla visita di Miklas. Le giornate che il Presidente federale austriaco sta trascorrendo a Budapest sono di pura gioia e di calorosa amicizia. Il festoso avvenimento dimostra unicamente che lo spirito dei Protocolli di Roma è l'unico elemento fattivo e operante nell'Europa danubiana. E' naturale che gli uomini di Stato ungheresi e austriaci, fedeli alle direttive del Patto di Roma, si valgano dell'occasione per esaminare tutti i problemi che interessano i due Paesi».

L'omaggio dei giornalisti italiani ai Caduti per la rivoluzione nazista

MONACO DI BAVIERA, 4

I giornalisti italiani hanno deposto oggi una corona di fiori al monumento ai Caduti della rivoluzione, quindi sono stati ricevuti dal Segretario di Stato Ministro Hess, alla Casa Bruna. Gli industriali fascisti che lascieranno stasera la città hanno compiuto oggi una serie di visite a varie istituzioni naziste e culturali.

La missione industriale italiana, dopo aver visitato i grandi stabilimenti metallurgici Boersig e i campi del servizio del lavoro nei dintorni di Berlino, è partita per Monaco, dove visiterà gli edifici del partito ed il sacrario della rivoluzione.

S. E. Ricci ringrazia il Führer per le cordiali accoglienze avute nel Reich

BERLINO, 4

Prima di lasciare la Germania S. E. Ricci ha inviato stamane da Monaco al Führer un telegramma di ringraziamento per le cordiali accoglienze ovunque ricevute insieme con i suoi ufficiali, durante il soggiorno nel Reich.

Stupidità e livore
Le falsità contro l'Italia propalate dalla stampa inglese

ROMA, 4

Sotto il titolo «La guerra delle menzogne», il Giornale d'Italia *denuncia la campagna antitaliana e antifascista condotta a base di calunnie e d'invenzioni da certa stampa britannica, la quale, come ieri si è servita della guerra italo-etiopica per sfogare il suo livore contro l'Italia, oggi tenta di trarre lo spunto contro lo stesso bersaglio dalla guerra spagnola.*

Il volontario italiano — scrive il giornale — è un bruscolo agli occhi di certa gente britannica, dopo che abbiamo conquistato l'Abissinia. Ora il volontario italiano, come già il soldato italiano in Abissinia, sarebbe stato sconfitto e decimato in Biscaglia. E' dato leggere perfino che le donne di Bermeo avrebbero defenestrato i nostri volontari dalle case in cui si erano rifugiati. E non basta di affogare nella strage, ma li vuol far passare anche per crudeli. Questo della crudeltà è un argomento che fila a meraviglia ai cuori britannici. I bombardamenti di Guernica sarebbero dovuti ad aeroplani nazionali. Ora basta leggere, valutare e confrontare i comunicati e le versioni, non solo delle due parti, ma delle varie agenzie, perchè riescano evidenti la menzogna, la diffamazione, l'equivoco. Ora le battaglie non si vincono con questi ingredienti; si vincono col valore delle armi e con la forza e la giustizia delle idee.

La campagna antitedesca vibratamente deplorata in Germania

BERLINO, 4

La *Corrispondenza politica e diplomatica* rileva che negli ultimi tempi si è notata una recrudescenza di invenzioni e falsificazioni architettate da certa stampa estera, allo scopo evidente di ottenere determinati effetti psicologici sulla opinione pubblica mondiale, ai danni soprattutto della Germania. Questa sistematica diffamazione, di cui sono esempi il racconto di uno sbarco di tedeschi al Marocco, la partecipazione di volontari germanici alla guerra spagnola e altre simili menzogne del genere, porta la caratteristica impronta della campagna sulle pretese atrocità della Germania durante la grande guerra. Che questa tendenza, continua il giornale, miri unicamente a provocare ripercussioni unilaterali ben determinate è provato anche dal fatto che le vere atrocità commesse dai rossi durante tutto il conflitto spagnolo, vengono passate sotto silenzio dagli autori di questa campagna menzognera diretta contro la Germania.

Si tratta ancora evidentemente di eccitare unilateralmente il mondo contro la Germania, di fare fino d'ora un lavoro preparatorio allo scopo di poter ottenere in qualsiasi momento, un effetto decisivo e premeditato. Fin d'ora si delinea nettamente all'orizzonte il più raffinato sistema tendente ad inimicare reciprocamente i popoli e a provocare al momento opportuno gravi conflitti.

Il giornale conclude che più di una autorità responsabile sembra prendere troppo alla leggera le conseguenze di questa campagna, i cui scopi si rivelano assolutamente deleteri per le relazioni reciproche tra i popoli.

La barca dell'Esposizione di Parigi nella procella dei conflitti sociali

Nuove minaccie che si profilano

PARIGI, 4

Il deputato di Parigi Wiedermann-Goiran, appartenente al partito sociale francese, ha chiesto la convocazione del gruppo dei deputati della Senna per raccogliere le spiegazioni dal Ministro responsabile sul ritardo dell'apertura della Esposizione:

Sotto cattiva stella

«Si tratta — ha scritto il deputato al presidente del gruppo — innanzi tutto di determinare in piena imparzialità le cause del marasmo nel quale si svolgono i lavori per l'Esposizione e di prendere in seguito le misure necessarie per sostituire all'anarchia che regna nei cantieri l'ordine e il lavoro. Spetterà poi al nostro gruppo di appoggiare con tutta la sua autorità l'applicazione ferma e immediata delle misure che appaiono fin da ora come indispensabili per salvare con l'Esposizione il prestigio della Francia».

Ma l'Esposizione internazionale di Parigi è decisamente nata sotto cattivi auspici. Mentre comincia a farsi l'abitudine alla cronica agitazione sociale, che scuote sordamente la Francia nel campo industriale e commerciale, sicchè si poteva sperare che essa finisse per avere un'influenza ridotta sull'afflusso dei turisti, un'altra minaccia più precisa si annuncia: quella di uno sciopero, o serrata generale dell'industria alberghiera e di tutte le industrie affini, quali caffè e ristoranti, proprio alla vigilia della apertura dell'Esposizione stessa.

Tali minacce sono dovute soprattutto all'applicazione della legge delle 40 ore di lavoro settimanali. Il personale degli alberghi, dei caffè e dei ristoranti è deciso a ottenere a ogni costo l'applicazione integrale di questa legge e altre modifiche ai contratti di lavoro, fra cui la soppressione delle mance, mentre i proprietari di alberghi e di ristoranti dichiarano che l'applicazione integrale delle 40 ore nella loro industria sarebbe la loro rovina,

Un «ultimatum»

Da tempo sono in corso trattative movimentate e più di una volta l'attuazione dello sciopero è stata evitata con laboriosi compromessi. Ieri scadeva una delle date e lo sciopero è stato ancora evitato. Ma in decisioni prese dai dirigenti del movimento e sanzionate in un comizio tenutosi ieri sera, il sindacato dei camerieri e del personale degli alberghi ha deciso un vero e proprio ultimatum: o le rivendicazioni sindacali saranno accettate, o il 22 maggio, a due giorni di distanza dall'inaugurazione dell'Esposizione, lo sciopero generale sarà proclamato in tutti gli alberghi, ristoranti e caffè di Parigi.

Continuano intanto in numerose zone della Francia scioperi, disordini e conflitti. A Rouen ha scioperato il personale dell'ospedale-Ospizio di Elbeuf, e a Roubaix hanno scioperato gli impiegati del Municipio. Nel Comune di Scorbe Claiervau, i cattolici hanno occupato il Municipio, tenendovi prigionieri il sindaco e un consigliere, per protestare contro la decisione di aumentare l'affitto del presbiterio.

L'allarmante situazione in Algeria esaminata in una riunione presieduta da Blum

PARIGI, 4

Il Presidente del Consiglio Blum ha presieduto una riunione di vari Ministri, alla quale è anche intervenuto il Governatore generale dell'Algeria, Lebeau. La riunione è stata dedicata all'esame della situazione della colonia algerina, che si manifesta allarmante.

Continuano le proteste nel Belgio contro l'amnistia ai traditori

BRUXELLES, 4

Aumentano ogni giorno i sintomi di reazione dell'opinione pubblica e le proteste contro il progetto di amnistia per i traditori durante la guerra proposto dal Governo di Van Zeeland.

L'Unione delle associazioni di ex combattenti in una lettera aperta indirizzata al primo Ministro protesta vivamente per il fatto che egli, alla vigilia della grande dimostrazione di protesta di 10 mila combattenti avvenuta domenica a Bruxelles, abbia fatto pubblicare in una intervista al giornale *Soir*, dichiarazioni contrarie alla verità che la lettera rettifica dettagliatamente. La lettera chiude con un severo rimprovero al Capo del Governo che facendo tali dichiarazioni all'ultimo momento, quando i combattenti erano impossibilitati materialmente di rispondergli, ha dato loro modo di constatare con rincrescimento che egli non possiede lo spirito di fratellanza dei combattenti al fronte.

Il rimpasto ministeriale inglese all'atto del ritiro di Baldwin

LONDRA, 4

Il 28 maggio verrà annunziato, insieme al ritiro del sig. Baldwin dalla carica di Primo Ministro, un considerevole rimpasto ministeriale. Si conferma che la carica di Cancelliere dello Scacchiere verrebbe assunta dall'attuale Ministro dell'Interno sir John Simon. Un altro importante spostamento avverrebbe al Ministero della Guerra, che sarebbe assunto dall'attuale Ministro dei Trasporti Hore-Belisha. Il Ministro della Guerra in carica sig. Duff Cooper, ch'era uno dei più intimi amici del Duca di Windsor, si ritirerebbe dal Ministero o assumerebbe il portafoglio dell'Interno.

Le tribù del Waziristan nuovamente bombardate

SIMLA, 4

Le ultime notizie sulla situazione nel Waziristan rivelano che le forze aeree britanniche hanno ripetutamente bombardato oggi le tribù ribelli a sud di Manzai, infliggendo loro ingenti perdite e disperdendole. La seconda brigata di fanteria indiana ha compiuto la ritirata su Mirari nel Waziristan del nord,

Patti navali inglesi con la Germania e i Soviet

LONDRA, 4

Negli ambienti dell'Ammiragliato si afferma che probabilmente durante il corso della settimana, saranno firmati due patti navali, uno fra la Granbretagna e la Germania e l'altro fra la Granbretagna e la Russia, per estendere ai due Paesi, Germania e Russia, che non hanno partecipato all'ultima Conferenza navale, parte delle clausole che furono accettate dalla Granbretagna, dagli Stati Uniti e dal Giappone. Le due clausole più importanti sono quella della limitazione del tonnellaggio delle corazzate da battaglia a 35.000 tonnellate, e l'altra di limitare il tonnellaggio dei sommergibili a 2000 tonnellate. Inoltre, ma questo particolare è meno sicuro, sembra che la Germania e la Russia accettino la clausola contenuta nell' ultimo Trattato navale di Londra, di limitare il tonnellaggio degli incrociatori a 8000 tonnellate

Alla Germania e alla Russia la Granbretagna fa qualche concessione. La Germania, secondo il patto navale fra Granbretagna e Germania del 1935, avrà il diritto di costruire un naviglio da guerra fino al limite del 35 per cento delle forze navali inglesi. La Germania accetterà il principio di limitare il tonnellaggio degli incrociatori a 8000 tonnellate, ma solo per il futuro, giacchè le rimarrà il diritto di costruire i cinque incrociatori da 10.000 tonnellate già messi in programma e di cui tre sono già in cantiere.

Alla Russia si concede la facoltà di armare i suoi incrociatori di 8000 tonnellate con cannoni di 178 millimetri anzichè 155, e, inoltre, non avrà limiti per le costruzioni navali destinate al bacino del Pacifico, cioè contro il Giappone.

La lotta ibero-bolscevica

Avanzata nazionale in Biscaglia e situazione precaria nelle altre regioni rosse

PARIGI, 4

L'avanzata nazionale sul fronte di Bilbao continua senza soste; il monte Soluve, massiccio montuoso posto in posizione dominante e quindi di grande importanza strategica, è ormai completamente investito dalle colonne del Generale Mola.

La tensione a Bilbao...

Le truppe rosse hanno oggi tentato un altro attacco di fronte a Espinosa-Triera, che è situata al punto di congiunzione di tre importanti vallate. Il bombardamento intenso dell'artiglieria ha preceduto l'uscita dei reparti miliziani lanciati all'assalto. Poichè la distanza tra le posizioni rosse e quelle dei nazionali era abbastanza grande, questi hanno atteso che i miliziani arrivassero ad un punto scelto dal comando e poi hanno sferrato un fuoco di sbarramento delle artiglierie e raffiche di mitragliatrici, mentre qualche unità faceva una sortita per simulare il contrattacco. I rossi, dopo aver subito perdite rilevanti, hanno dovuto ripiegare rinunciando all'assalto.

Intanto i numerosi arrivi nel porto di Bilbao di piroscafi mercantili britannici ha fatto sorgere il sospetto che parecchie navi da carico spagnole si siano improvvisamente inscritte nei porti inglesi per godere l'immunità e la protezione della flotta britannica, battendo bandiera inglese.

Le corrispondenze che si ricevono dalle regioni biscagline ancora in mano dei marxisti rivelano che la situazione diventa sempre più difficile. Nelle strade di Bilbao si svolgono quotidianamente cruenti conflitti tra le diverse fazioni che si contendono il potere. Anche ieri nelle vie del centro si sono verificati sanguinosi scontri tra comunisti e miliziani separatisti.

Intanto Aguirre, che ormai non può più mostrarsi in pubblico, ha rivolto a Madrid e Barcellona appelli di soccorso, aggiungendo che circa 300.000 profughi giunti a Bilbao hanno ancora aumentato le difficoltà di approvvigionamento della città. Quanto alla famiglia del Presidente della Repubblica, si apprende che essa è giunta in aeroplano a Biarritz.

...e in Catalogna

Nè la situazione è migliore nelle altre regioni rosse. Oggi, infatti, le radiostazioni ufficiali della Generalità di Catalogna hanno diffuso nel pomeriggio un urgente appello del Governo catalano alla popolazione cui si impone di schierarsi al fianco delle forze leali contro le bande armate che minacciano l'ordine pubblico.

L'Havas da parte sua informa che la situazione, precaria ovunque, è particolarmente tesa a Puiggcerda, località catalana, dove un capo anarchico è stato ucciso in uno scontro con delle formazioni della milizia rossa; mentre 400 miliziani occupano gli edifici pubblici di Puiggcerda, gli anarchici concentrano i loro partigiani nella campagna e intendono ordinarli per tentare un colpo di mano. I miliziani hanno scavato delle trincee all'entrata di Puiggcerda e installato dei reticolati per assicurare la difesa.

Anche il Daily Telegraph *pubblica una corrispondenza del suo inviato speciale in Catalogna, il quale rileva che in detta provincia regna un caos completo. La lotta dei partiti aumenta di intensità e i dirigenti di Barcellona hanno fatto chiedere ai dirigenti di Valencia di inviare loro rinforzi per reprimere gli anarchici. La situazione monetaria è spaventosa: ogni città emette monete per proprio conto. L'intera provincia è sotto il giogo dei Soviet, che esercitano un regime di terrore intenso.*

Documenti compromettenti

Si viene pure a conoscenza che l'ufficio informazioni dei nazionali è riuscito ad ottenere particolareggiate notizie su numerosi documenti dell'ex Ministro del Fronte popolare, Antonio Lara. Tra l'altro l'ex Ministro informava l'Ambasciata russa a Parigi della sparizione di 200 milioni di pesetas. Ciò indusse Indalecio Prieto a ordinare un'inchiesta che ravvivò la rivalità che ancora esiste fra Prieto e Largo Caballero. I documenti hanno rivelato che Martinez Barrio durante la sua recente visita a Parigi ha consigliato Lara a non occuparsi della faccenda dei 200 milioni scomparsi per non causare grattacapi ai membri del Fronte popolare, poichè quel denaro era destinato all'acquisto di armi.

Dopo aver constatato il trafugamento dell'ingente somma, Indalecio Prieto ha preso il controllo delle forniture militari con l'assistenza di un architetto, certo Zuazo, il quale ha stabilito a Parigi uno speciale ufficio che può considerarsi come una seconda Ambasciata russa nella capitale della Francia.

Pure da fonte nazionale si apprende che un sacerdote argentino, venuto espressamente da Buenos Aires, ha consegnato al Governo nazionale spagnolo, a nome dei cattolici dell'Argentina, 18 grandi casse piene di arredi sacri, perchè sostituiscano quelli rubati nelle chiese iberiche dalle bande rosse.

Si riceve pure notizia che il Generale Franco ha promulgato oggi un decreto che esenta dal pagamento delle pigioni e dei canoni dell'acqua e della luce tutti i disoccupati, la cui disoccupazione sia stata ufficialmente accertata, e a quelle famiglie che abbiano il capo o uno dei membri mobilitati e in servizio al fronte.

Il Comitato di non intervento per l'umanizzazione della guerra

LONDRA, 4

Oggi si è radunato al Foreign Office il Sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna. Il presidente, Lord Plymouth, ha proposto all'esame del Sottocomitato la possibilità di un appello alle due parti contendenti perchè si astengano nell'avvenire dal bombardamento aereo delle città aperte. Lord Plymouth ha particolarmente insistito sul fatto che tale appello deve essere assolutamente imparziale e non deve implicare alcun giudizio preconcetto contro l'una o l'altra delle due parti contendenti.

Manovra franco-russa rintuzzata

Su questa proposta, che ha, come è noto, in Inghilterra uno sfondo parlamentare, si è svolta una lunga e vivace discussione. I rappresentanti della Russia e della Francia hanno fatto una manovra propagandistica a favore dei comunisti spagnoli, tentando di attribuire alla proposta di Lord Plymouth il significato di una protesta motivata dalle versioni artefatte e false di un singolo recente episodio della guerra civile spagnola. La manovra è stata controbattuta e neutralizzata dai rappresentanti dell'Italia, della Germania e del Portogallo, i quali hanno concordemente rilevato come la coscienza civile delle Nazioni che propugnano la anarchia rossa spagnola non si sia svegliata mai durante i lunghi mesi della guerra civile, caratterizzata dalle più terribili atrocità commesse dai rossi nella Spagna.

E' stato pertanto deciso di rimandare la discussione ad una prossima seduta del Sottocomitato per dare tempo ai rappresentanti di consultare i rispettivi Governi in base al criterio di esaminare la possibilità di un appello per l'umanizzazione della guerra civile spagnola in tutte le sue forme

Domani si radunerà in seduta plenaria il Comitato internazionale di non intervento per discutere la nota proposta della Finlandia, della Danimarca e della Norvegia

Il comunicato

Alla fine della seduta, avvenuta alle ore 14, è stato diramato il seguente comunicato: «Il Sottocomitato dei presidenti delle varie delegazioni ha esaminato la proposta del rappresentante della Granbretagna perchè sia lanciato un appello alle due parti in lotta in Spagna per risparmiare dai bombardamenti le città aperte.

Durante la discussione su questo tema, tutti i rappresentanti delle Potenze, in nome dei loro Governi, hanno condiviso la speranza del Governo britannico che si possa trovare il modo di umanizzare la condotta del presente conflitto in Spagna.

In considerazione di ciò è stato deciso che tale appello possa essere rivolto alle due parti combattenti in Spagna con grande autorità perchè partito da tutte le altre Potenze in modo che in futuro il conflitto si svolga con il maggior riguardo possibile per le popolazioni civili.

Alla fine della discussione, il Sottocomitato ha deciso di riunirsi ancora venerdì 7 maggio nel pomeriggio, così che i rappresentanti delle varie Potenze avranno la opportunità, se lo desiderano, di consultare i rispettivi Governi sui mezzi migliori con cui l'appello può essere lanciato.

Il contributo dato dall'Italia per la liberazione della Serbia esaltato da un giornale jugoslavo

BELGRADO, 4

Il *Balkan* dedica un ampio articolo al contributo dato dall'Italia alle guerre di liberazione della Serbia ed alla guerra mondiale, concludendo la sua documentata rievocazione con le parole che formano il titolo dell'articolo stesso e cioè: «Dio maledica gli ingrati».

Tenerezze fra Mosca e Valencia accompagnate da ignobili calunnie

MOSCA, 4

La stampa moscovita pubblica lunghi resoconti e fotografie dell'incontro fra i delegati di Valencia e Stalin e Vorosciloff, i quali salutano col pugno chiuso. Una fotografia mostra Stalin, nel momento in cui abbraccia il capo della delegazione rossa di Valencia; i marescialli sovietici Diegorof, Deudjonni e Tukacevski stanno in secondo piano. In un resoconto, un delegato di Valencia dichiara: «il camerata Stalin ci ha accolti come un padre che abbraccia teneramete i suoi figlioli che hanno bisogno di essere difesi».

I giornali riproducono inoltre lunghi articoli consacrati agli avvenimenti della Spagna, come pure dichiarazioni dei delegati del Governo di Valencia, bollettini di guerra e rapporti di atrocità, nei quali l'Italia e la Germania sono l'oggetto delle diffamazioni più strampalate.

Le garanzie dell'Egitto per gli istituti stranieri alla Conferenza capitolare

MONTREUX, 4

Stamane, alla Conferenza delle capitolazioni, in seno al Comitato di redazione, è stato deciso che venga scambiata una lettera tra il capo della delegazione egiziana e i capi di alcune altre delegazioni, lettera con la quale sono stabilite le basi per la tutela delle istituzioni scolastiche, ospedaliere ecc.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le nostre bandiere a Roma

Il fervido saluto della città ai gloriosi vessilli del Corpo d'Armata di Trieste

Le gloriose bandiere dei Reggimenti del Presidio di Trieste sono partite ieri sera per Roma, per partecipare alle celebrazioni del primo annuale dell'Impero, salutate lungo le vie e alla Stazione da migliaia di fascisti e di cittadini acclamanti al Re Imperatore, al Duce e all'Esercito vittorioso.

Alle 20.30 si è mosso dalla Caserma Vittorio Emanuele III il corteo di scorta ai vessilli. Mentre la guardia presentava le armi ed echeggiavano gli squilli di rito, le serrate formazioni militari hanno varcato la monumentale porta della caserma. La colonna era aperta dalla banda presidiaria, seguita da un battaglione di formazione composto di una compagnia mista del 12.o, 151.o e 152.o fanteria e da due batterie appiedate del 23.o D. F. e del 10.o Artiglieria d'Armata.

Il corteo

In gruppo compatto, con a fianco i comandanti, procedevano poi gli alfieri recanti le lacere bandiere dei tre Reggimenti della Brigata del Timavo e, dietro, quelli recanti gli stendardi dei due Reggimenti d'artiglieria e il labaro cremisi del 5.o Genio. Le insegne, onuste di gloria, erano seguite a breve distanza da una colonna imponente, composta da tutti gli ufficiali delle Forze Armate del Presidio di Trieste: Esercito, Marina e Milizia volontaria. Erano in testa alla colonna il Generale Dalmazzo, comandante la Divisione del Timavo, il Generale Porta, comandante la Zona militare, e i Generali Modugno, Corte e Primiceri. Marciavano quindi le superbe formazioni nere dei Gruppi rionali fascisti «Angelo Crena», «Remo Comisso» e «Aldo Ivancich», con i rispettivi gagliardetti. Seguivano le associazioni combattentistiche e d'arma con labari e gagliardetti, l'Associazione Mutilati, la Federazione Combattenti, la Compagnia Volontari e tutte le Associazioni d'arma. Chiudevano il marziale corteo i reparti delle organizzazioni giovanili fasciste e precisamente centurie armate di Giovani Fascisti premarinari e di Avanguardisti moschettieri.

L'applauso del popolo

A passo rapido la colonna percorre via Domenico Rossetti e via Istituto. Imbocca piazza Garibaldi, procede per la piazza dell'Impero. Una gran folla è schierata lungo tutto il percorso e applaude calorosamente al passaggio delle bandiere e delle truppe. Altra folla accoglie con vive acclamazioni il corteo in via Carducci. All'altezza di piazza Oberdan la campana della Casa del Combattente saluta con i suoi solenni rintocchi i gloriosi vessilli. La colonna procede, sempre tra ali di cittadini, per la via Ghega e sbocca in piazza della Libertà, che attraversa per attestarsi all'altezza della via Stella.

Davanti al lato arrivi della Stazione sono presenti S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, il Podestà, i rappresentanti della Magistratura, mons. Galassini per S. A. l'Arcivescovo, il Vicepreside della Provincia, il Generale comandante la Difesa, il Console Gen. comandante la zona della M.V.S.N., il comandante interinale il Gruppo battaglioni. Presso l'ingresso della saletta reale c'è la rappresentanza dell'Associazione fascista ferrovieri con il labaro.

La partenza

Ad un comando i reparti si schierano di fronte alla Stazione. Echeggiano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Le bandiere, salutate con gli onori delle armi, raggiungono la saletta reale, ove nel frattempo erano convenute le bandiere dei reggimenti di stanza a Pola e a Postumia, arrivate poco prima dalle loro sedi. Alle 21.15 i vessilli dalla saletta reale vengono portati sulle vetture riservate del treno in partenza per Roma alle 21.40. Le rappresentanze militari, una folla di cittadini e centinaia di viaggiatori rivolgono il loro saluto alle insegne, inneggiando all'Esercito. Alle 21.20, col treno di Fiume, arrivano le bandiere dei Reggimenti della Divisione del Carnaro, che vengono recate sul convoglio di Roma, presso agli altri vessilli.

Alle 21.40 il treno si muove. Squillano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», la truppa scatta sul «presentat-arm», le formazioni fasciste e la folla salutano romanamente il treno che porta verso la Città Eterna, all'apoteosi della celebrazione dell'annuale dell'Impero i 12 vessilli dei gloriosi reggimenti del V Corpo d'Armata.

Il sen. Alessandro Lustig ottuagenario

Nato a Trieste il 5 maggio 1857, il senatore Alessandro Lustig compie oggi ottant'anni. Uno dei più illustri e venerati uomini d'Italia, uno dei più forti ingegni che la città nostra abbia dato alla Patria, alla scienza e — poichè egli è un luminare delle discipline sanitarie — all'umanità, varca oggi in piena lucidità e vigore dello spirito, le soglie di quella tarda vecchiezza, che la natura consente solo agli uomini di robusta fibra e a quelli, tanto spesso, di robusto intelletto. In Alessandro Lustig la fibra e l'intelletto si accompagnano: i validi ottant'anni sono per lui nella legge della natura.

Non ridiremo una volta ancora tutte le benemerenze di questo insigne patologo e sanitario, che fu anche un patriota ardente e seppe per tutta la vita mettere la scienza al servizio della Patria e fargliene usbergo nelle ore supreme. Non ricorderemo come Trieste irredenta seguisse l'ascensione del giovane medico che dalla cattedra di patologia dell'Università di Cagliari passava a quella dello Studio Superiore di Firenze e, riconosciuto come uno dei primi e più autorevoli maestri della batteriologia italiana, onorato fra gli iniziatori della lotta contro la tubercolosi in Italia, membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, era già nel 1911 chiamato all'onore del laticlavio. Non rievocheremo di nuovo ciò che egli fece per la salute della Nazione e dell'Esercito negli anni della guerra, quando fu uno dei consulenti sanitari del Comando Supremo, e all'opera di protezione contro la malattie infettive aggiunse i suoi nuovi studi sulla difesa contro i gas asfissianti. Egli si meritò la riconoscenza del Paese, come già godeva per le sue pubblicazioni e per le sue ricerche una fama scientifica mondiale.

Non solo in perfetta salute fisica e spirituale, ma in piena attività il prof. Lustig compie i suoi ottant'anni. Egli dirige tuttora, disinteressatamente, il Laboratorio fisiopatologico del Servizio chimico militare di Firenze, ed ancora esercita le sue altissime mansioni nell'Opera Mutilati e Invalidi di guerra. E' recente la quarta edizione del suo celebre trattato «Patologia e chimica delle malattie da gas di guerra», trattato che non aveva precedenti nel mondo e fu quindi tradotto in molte lingue e fece testo per ogni Nazione. Ancor oggi l'eccezionale vigore dell'intelligenza permette ad Alessandro Lustig di accingersi a nuovi lavori scientifici.

Trieste, che gli fu sempre cara e che andò sempre orgogliosa di lui, lo rivide più volte negli ultimi anni, e ricordiamo che egli venne qui anche nel 1933 per il Sanatorio di Ancarano, a cui sempre si rivolse la sua speciale sollecitudine. All'illustre vegliardo va oggi il caldo saluto della città natale, con l'augurio che per molti anni ancora nella sana tempra dell'uomo l'illuminata mente risplenda.

I Volontari a Trento e a Firenze

Il Consiglio direttivo della Compagnia Volontari riunitosi a seduta ha deciso di far partecipare una rappresentanza dell'Associazione al pellegrinaggio che il nostro Dopolavoro farà a Trento. E' stato inoltre deciso di dare massimo sviluppo alla propaganda perchè all'adunata volontaristica di Firenze partecipi il maggior numero possibile di volontari. Come è noto un apposito comitato è a disposizione dei soci per tutte le informazioni.

Un libro sul giornalismo degli irredenti

Riceviamo da Perugia, pubblicato per cura di quella R. Università, e più precisamente della Facoltà Fascista di Scienze Politiche, un libro del dott. Federico Augusto Perini assistente in quella Facoltà, «Giornalismo italiano in terra irredenta». L'autore pubblica quest'opera sua tornando dall'Africa Orientale, dove fece il suo dovere di soldato; e il libro ha l'onore della presentazione dell'illustre maestro suo, Paolo Orano, che riconosce nel Perini un «ricercatore paziente, minuto, scrupolosissimo». Ne a primo sguardo ci sembra eccessivo questo apprezzamento, giacchè veramente straordinaria appare la quantità di dati e di notizie contessuti nell'opera, che rifà la storia del giornalismo italiano nella Venezia Giulia e nella Dalmazia, e quindi ci tocca molto da vicino. Ne riparleremo.

I granatieri in congedo si sono riuniti a fraterno rancio per festeggiare il camerata comm. Alfredo Pototschnig, volontario della grande guerra e camicia nera della vigilia, recentemente promosso maggiore. Il Segretario federale, granatiere in congedo, ha voluto esprimere al maggiore Pototschnig, con nobili ed elevate parole, il suo personale compiacimento e quello delle camicie nere triestine per la promozione che premia un valoroso soldato e un fervente fascista. Il cap. Ricciotti Mazzon si è fatto interprete della sincera esultanza dei camerati granatieri, a nome dei quali ha offerto al comm. Pototschnig il berretto coi nuovi galloni.

Trattenimenti al Dopolavoro chimici. Domani dalle 20 e giovedì dalle 18 in poi, nelle sale del Dopolavoro chimici, in via Conti 11, trattenimento per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ispettori di zona e segretari dei Fasci

Alle ore 10 di ieri, in Sala Littorio, il Segretario federale ha tenuto rapporto agli ispettori di zona e ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Al rapporto stesso hanno presenziato il comandante in II dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O. N. D., il fiduciario provinciale dell'Associazione ferrovieri fascisti, il direttore della Segreteria federale e i capiufficio della Federazione.

Il Segretario federale ha attentamente esaminato l'efficienza e l'inquadramento dei Fasci di Combattimento, dei FF. GG. C., dei Fasci Femminili, delle Giovani Fasciste e delle Massaie rurali dei singoli centri, dando dettagliate disposizioni per il potenziamento di tutte le organizzazioni fasciste. Particolarmente si è soffermato sui Giovani Fascisti e sulle organizzazioni femminili, sulle quali devono essere rivolte le particolari cure di tutte le gerarchie.

Ha quindi esaminato la situazione dei Dopolavoro, impartendo le opportune disposizioni nei riguardi degli importanti compiti che sono chiamati a svolgere dal Regime.

Ha quindi esaminato la situazione delle radio rurali constatando con vivo compiacimento che tutti i centri della Provincia, provvisti di energia elettrica, ne sono dotati.

Da ultimo ha attentamente esaminato la situazione economica delle varie zone di giurisdizione su cui hanno ampiamente riferito i segretari dei Fasci e, dopo aver illustrati i recenti provvedimenti del Duce per gli aumenti salariali, ha dato precise disposizioni affinchè il controllo sui prezzi sia continuato e intensificato.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Il Federale presenzia allo scambio delle consegne al G.R.F. «Quis contra nos?»

Alle ore 19.30 di ieri, il Segretario federale ha presenziato allo scambio delle consegne del G.R.F. «Quis contra nos?», fra i camerati Colonello e dott. Vidossi. Nella sala erano riuniti tutti i consultori, capi settore, nucleo e capi fabbricato, unitamente alle gerarchie del Gruppo Rionale Femminile. Presenziavano inoltre il camerata Maffei, componente il Direttorio federale e l'ispettore di zona Damini.

Il fascista Colonello, con parole di commossa fede, ha consegnato il gagliardetto del Gruppo Rionale al camerata Vidossi che ha risposto brevemente, assicurando che con uguale passione continuerà l'opera del suo predecessore, sì da essere degno comandante di un Gruppo che ha tante nobili tradizioni squadriste.

Il Federale ha rivolto al camerata Colonello il vivissimo plauso del Partito e si è detto certo che il fascista Vidossi saprà bene operare per il Fascismo triestino.

La cerimonia ha terminato con il saluto al Duce e al canto di «Giovinezza».

I funzionari dell'I.F.A.C.P. per la Colonia di Grado

Il Segretario federale ha ricevuto il fascista Ferruccio Gioppo, il quale gli ha consegnato la somma di lire 481, raccolta fra gli impiegati dell'Istituto fascista autonomo case popolari di Trieste, quale contributo per la Colonia di Grado, offerto in occasione del primo annuale della Fondazione dell'Impero.

20.000 lire della Spremitura Triestina d'Olio al Partito

Il Segretario federale ha ricevuto il fascista comm. Alfredo Schoenfeld, amministratore delegato della Spremitura Triestina d'Olio «Luzzatti e Comp. S. A.» che a nome del Consiglio di Amministrazione gli ha consegnato l'importo di lire 15.000 per la Casa del Fascio e lire 5.000 per la Colonia di Grado.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato a nome delle Camicie Nere triestine.

Per la Casa del Fascio e la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenuti i seguenti importi per la Casa del Fascio e la Colonia di Grado:

Fascista commend. Alfredo Schoenfeld lire 1.000 per la Casa del Fascio e lire 300 per la Colonia di Grado.

Fascista dott. Ottocaro Weiss lire 100 per la Casa del Fascio e lire 300 per la Colonia di Grado.

Fascista Berto Kleinzeller lire 300 per la Casa del Fascio e lire 100 per la Colonia di Grado.

La Mostra d'arte del «Dimm» Sezione «A» (via Trento 2) resterà aperta ancora per alcuni giorni dalle 19 alle 21. Ingresso libero.

Il Federale saluta le Giovani Fasciste

in partenza per il Concorso di Genova

Ieri sera, alle 20, la fiduciaria dei Fasci Femminili riunì tutte le sue collaboratrici in Sala del Littorio per un breve rapporto e per salutare la quadra delle Giovani Fasciste che partiranno per Genova giovedì prossimo. Dopo aver illustrato l'opera svolta da ogni Gruppo di fasciste per l'invio di documenti e fotografie alla Mostra delle Colonie, la fiduciaria provinciale invitò tutte le camerate a inviare ancora fotografie dell'attività dei Gruppi rionali per la Mostra stessa. Trattò ancora largamente la questione delle divise per le Giovani Fasciste e si soffermò in modo particolare sull'organizzazione del concorso ginnastico che avrà luogo in giugno e sull'intervento del Fascio Femminile al pellegrinaggio di Trento.

Al suo ingresso, il Segretario federale fu salutato da una vibrante ovazione da parte delle Giovani Fasciste. La fiduciaria provinciale si rivolse alle componenti le squadre che parteciperanno al concorso di Genova elogiando le giovani e ringraziando il loro istruttore maestro de Jurco per il lungo lavoro di preparazione, svolto durante tutto l'anno e per il quale certamente sarebbe riuscito a conquistare un buon posto nella classifica. Anche il Federale porse alle giovani il suo augurio dicendosi sicuro di una buona affermazione, perchè aveva constatato come veramente le squadre si dimostravano capaci.

Rivoltosi poi alle camerate del Fascio Femminile, il Segretario federale volle manifestare loro tutto il suo vivo interessamento per l'attività che si svolge nei vari Fasci Femminili; insistette perchè l'inquadramento delle Fasciste e delle Giovani Fasciste raggiunga la sua perfetta organizzazione e perchè il tesseramento venga quanto prima completato. La riunione ha avuto termine col saluto al Duce ed al canto degli inni della Rivoluzione.

Seduta del Rettorato provinciale

100.000 lire per la Colonia di Grado - Per la R. Università e per l'Ente autonomo del teatro - Contributi vari

Il Rettorato provinciale ha tenuto seduta ieri sotto la presidenza del Preside gr. uff. avv. Piero Pieri, presenti il Vicepreside comm. dott. Ettore Chersi, i rettori comm. Giannino Angelini, cav. Edoardo Dolenc, comm. avv. Giulio Luccardi, cav. uff. dott. Umberto Mestron e il segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli.

Ad esprimere l'esultanza della Provincia per il faustissimo evento della nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele, Principe di Napoli, il Rettorato ha deliberato un contributo di 100.000 lire a favore dell'erigenda Colonia marina di Grado.

Per quanto, in base a disposizioni di legge, i contributi a favore delle Università non siano più obbligatori per la Provincia, il Rettorato, ritenuta l'opportunità che la Provincia abbia tuttavia a concorrere nei limiti delle possibilità, allo sviluppo della nostra Università, ha deliberato di concedere un contributo di 15.000 lire per ciascuno degli anni 1936 e 1937.

Il Rettorato ha nominato il Preside, avv. Pieri, a rappresentante della Provincia nell'Ente autonomo del teatro, al quale la Provincia corrisponderà il contributo di 50.000 lire annue per un triennio.

Sono stati deliberati i seguenti contributi: Lire 19.000 all'Ente provinciale del turismo per l'anno 1937. Lire 2000 al Comitato assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana. Lire 1000 per l'offerta di due apparecchi radio alle scuole di Saloga di Postumia e Selze. Lire 500 per l'organizzazione delle regate internazionali a vela del prossimo agosto. Lire 2050 quale sovvenzione alla Società Ribi e Co. di Gorizia per la linea lagunare Belvedere-Grado nella stagione invernale 1935-1936, sovvenzione che, concessa annualmente dalla Provincia, viene ora a cessare in seguito alla costruzione del Ponte di Grado. Lire 700 per l'acquisto di un quadro della Mostra personale di Sergio Selva.

Il treno speciale dell'O.N.D.

per la gita a Trento e Rovereto

Oggi scade il termine per la presentazione delle iscrizioni alla gita a Trento, organizzata dal Dopolavoro provinciale per i giorni 15 e 16 maggio. Numerosissime sono state le adesioni pervenute finora al Dopolavoro provinciale, è pertanto necessario che gli interessati presentino al più presto e possibilmente entro questa sera le loro iscrizioni per poter garantire una accurata distribuzione delle camere di albergo da parte del Dopolavoro provinciale e per poter accontentare i desideri dei dopolavoristi per quanto riguarda la località in cui dovranno pernottare.

Il treno speciale partirà da Trieste alle ore 13.45 di sabato 15 maggio e giungerà a Trento alle ore 20.20. Dopo aver consumato il pasto circa alle ore 23 i gitanti che avranno prescelto ad alloggio gli alberghi di Levico e dintorni partiranno da Trento con appositi trenini ed automezzi. Per la partecipazione a questa gita sono state stabilite due uniche quote, la prima di lire 80, comprensiva del viaggio di andata e ritorno, il pernottamento, la colazione ed il cestino da viaggio, la seconda lire 46, comprendente soltanto il viaggio di andata e ritorno con treno speciale. Tanto i biglietti di viaggio quanto i blocchetti con i buoni per il pernottamento e la colazione saranno individuali e verranno consegnati agli interessati alcuni giorni dopo il versamento della quota.

Alle ore 8.30 di domenica partiranno da Trento le comitive che desiderano effettuare in tale occasione delle gite nei dintorni, come Dos Trento, Monte Bondone, Paganella, Fai, ecc. per le quali potranno usufruire di eccezionali sconti. Nel ritorno i dopolavoristi sosteranno a Rovereto, dove visiteranno la Campana dei Caduti e renderanno omaggio alla memoria dei Caduti per la grande guerra. Trento intanto sta preparando per gli ospiti festeggiamenti di ogni genere.

Per la Colonia di Grado

Pubblicheremo nel *Piccolo della Sera* il secondo elenco dei contributi raccolti tra i fascisti e i cittadini nella zona del G. R. F. «Aldo Ivancich» a favore della costruenda Colonia di Grado.

Un nuovo studio di Federico Sternberg-Montaldi

Il dott. Federico Sternberg-Montaldi, il chiaro critico e studioso di problemi letterari a cui la R. Accademia d'Italia conferiva l'altro giorno un premio per la sua attività nelle lettere, ha pubblicato negli «Annali della R. Università di Trieste», un nuovo saggio, che si riallaccia alla collana dei suoi studi sui maggiori scrittori germanici. L'autore studiato questa volta è il Grillparzer, e l'eminente studioso non si limita a un'analisi profonda dell'opera e dello spirito del maggior poeta tedesco dell'età romantica, ma con opportune comparazioni lo prospetta nella letteratura universale, ma come le risonanze nel pensiero dei suoi tempi e in quello dei più moderni, dei quali fu precursore. Lavoro denso d'illuminazioni anche questo saggio, come tutti quelli che diede lo Sternberg-Montaldi.

Il ballo della Fortitudo. Questa sera alle 20.30 avrà luogo al Dopolavoro Vittorio Veneto, via Crispi 7, il trattenimento organizzato dalla Fortitudo.

Turisti cecoslovacchi ad Abbazia

ABBAZIA, 4

Con un viaggio organizzato da Uffici turistici di Praga sono arrivati ieri l'altro ad Abbazia circa cento forestieri che si fermeranno nel Carnaro due settimane. Nei prossimi giorni sono attese altre comitive dalla Cecoslovacchia e dall'Ungheria.

Corso superiore di cultura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che le dispense del corso superiore di cultura si possono ritirare presso la sede del corso nei giorni di lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.

Gli esami finali avranno luogo nel periodo 1-8 giugno.

Il Duce a "Lo Scolaro,,

Il Duce dimostrò il Suo alto interessamento per «Lo Scolaro», il noto settimanale di Genova, fin dal 1926 quando volle dare un tangibile segno di stima e benevolenza devolvendo un premio di L. 5000 per un Concorso bandito dal giornalino fra i piccoli studenti. In questi giorni il Duce ha voluto ancora una volta manifestare il suo compiacimento per l'opera educativa de «Lo Scolaro» e ha molto gradito l'omaggio dell'annata del 1936, 25.a della serie. L'interessamento del Duce per «Lo Scolaro» è meritato riconoscimento del bene che tale giornalino compie per i piccoli studenti.

La riconoscenza al Duce dei lavoratori del commercio

Ieri sera nella sede dei Sindacati fascisti dei lavoratori del commercio, gremita di organizzati, il segretario dell'Unione ha illustrato l'importanza e il significato dei recenti aumenti salariali voluti dal Duce. L'esposizione del camerata Pasella è stata seguita con attenzione dagli intervenuti ed accolta con entusiastiche dimostrazioni al Duce. E' stato quindi inviato al presidente confederale on. Del Giudice il seguente telegramma:

«Lavoratori commercio Trieste, affollatissimo raduno sede, inneggiando grandezza Patria, esprimono vostro tramite Duce profonda gratitudine per aumenti salariali, riaffermando indefettibile fedeltà ordini grande Capo.»

Vacanza nelle scuole dall'8 al 10 maggio

ROMA, 4

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, considerata la particolare solennità delle celebrazioni indette a Roma e nelle altre città per la ricorrenza del primo annuale della fondazione dell'Impero, ha stabilito che per quest'anno le scuole rimangano chiuse nei giorni 8 e 10, nell'intento di consentire la più larga partecipazione di docenti e alunni nelle varie manifestazioni. *(Stefani).*

Orario dei negozi per l'Ascensione

L'Unione fascista dei commercianti comunica: Domani, giovedì, ricorrenza dell'Ascensione, tutti i negozi chiudono alle ore 13.

Il Corso Littorio

Nell'ultima riunione della Consulta municipale, che ha avuto luogo martedì scorso, venne deliberato, come noto, un prestito di tre milioni presso l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, a condizioni abbastanza favorevoli, in quanto il tasso è del 6 per cento. Ma quel che più conta è che l'ammortamento avrà luogo, a scalare, nello spazio di 25 anni.

Tale prestito, come ebbe a dichiarare il Podestà Salem, serve anzitutto alla continuazione della fognatura, per la somma di due milioni, e in secondo luogo al risanamento di Cittavecchia, per un milione.

A chiarimento della deliberazione nei riflessi della fognatura, giova rilevare che la divisione in lotti non ha nulla a che fare con la ripartizione in zone, queste riferendosi alla planimetria della città, composta di una parte piatta costituita dalla striscia costiera, una media, tra la precedente e — all'ingrosso — via Rossetti, e l'altra del resto.

Ciascun lotto, in altre parole, comprende una serie di lavori corrispondenti alle esigenze tecniche in primo luogo, nonchè a quelle di carattere finanziario e cioè alle somme disponibili.

Il terzo lotto della fognatura

Il primo lotto adunque si componeva della stazione di sollevamento ed epurazione delle acque di rifiuto o, meglio, delle acque basse, termine questo che si riferisce alle acque lorde per lo smaltimento delle quali, scorrendo esse quasi a livello del mare, occorre un particolare macchinario atto a sollevarle, per dar loro la pendenza necessaria per lo scarico definitivo. Inoltre lo stesso lotto riguardava, oltre alla messa in posto del collettore principale corrente lungo le rive fino alla punta di Servola, le diramazioni stradali della zona inquadrata da via Cadorna, via Lazzaretto vecchio, piazza Unità, corso Vittorio Emanuele III e le rispettive trasversali, fino al Canale. Questo primo lotto, essenziale e base di tutta la fognatura, è stato compiuto con la spesa di 10 milioni.

Il secondo lotto si riferisce al collettore delle acque alte, che serve cioè a raccogliere le acque della zona sufficientemente elevata per sfogarle direttamente nel collettore principale, nonchè la canalizzazione della sottozona dell'Ospedale Regina Elena e dintorni. Anche questo lotto venne compiuto con la erogazione di cinque milioni.

Resta, per ora, il terzo lotto di lavori che riflette il settore tra il corso Cavour, via Ghega, via Carducci fino al Canale. Si badi: il collettore lungo le suaccennate vie è già a posto; occorre però allacciarlo con i canali destinati a percorrere il sottosuolo della via Torre Bianca e la parte di via oltre il Canale. Tale lotto, come si vede, potrà essere eseguito con relativa rapidità stante l'esistenza del collettore principale già in posto fin da quando il corso Cavour venne definitivamente sistemato.

I lavori in Città vecchia

Questo per quanto riguarda la fognatura. Ma un'altra deliberazione si riferisce alle demolizioni indispensabili per dare regola al Corso del Littorio, il quale, come si sa, rappresenta una delle linee fondamentali del Piano regolatore di Cittavecchia, tra piazza Malta e via Venezian. Fin'oggi sono state eseguite le demolizioni fino a via Malcanton. Fra giorni si darà mano alle demolizioni delle vecchie case già acquistate dal Comune fin oltre il palazzo del Genio Civile, di cui è stata iniziata la costruzione, con che il Corso del Littorio risulterà collegato col prolungamento di via Pozzo del mare. Precisamente: le demolizioni in corso riflettono l'apertura della strada in linea dalla piazzetta Pozzo del mare al corso del Littorio, per cui, a lavoro finito, si renderà efficiente il corso nel tratto eseguito. Meglio: se ne avvantaggerà la circolazione del centro, in quanto una parte dei veicoli e dei pedoni provenienti dalla direzione di Campo Marzio potranno usufruire della nuova strada, imboccando in seguito il Corso del Littorio per sboccare in piazza Malta e viceversa.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Tutte le dipendenti Camicie Nere sono comandate il giorno 9 maggio p. v. alle ore 10 presso la R. Università. Uniforme ordinaria.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Rinvio dell'escursione a Pinguente. *L'escursione che doveva aver luogo domenica prossima a Pinguente è stata rinviata, causa il perdurare del maltempo, a domenica 16 corr.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi mercoledì dalle 18.30 alle 20 ritrovo in sede del Gruppo (via M. T. Cicerone 6). Allenamento tennis da tavolo.*

FF. GG. C.

Reparto Preareonautico. *I sottonotati Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi questa sera al Comando Federale dei FF. GG. C. (Riva 3 novembre 1) per ricevere istruzioni circa la visita psicofisiologica, cui saranno sottoposti all'Areoporto di Campoformido il giorno 7 corrente: Giani Silvio, Grandus Stanislao.*

Corso volo senza motore. *Sono convocati al Comando Federale dei FF. GG. C. tutti i Giovani Fascisti aspiranti al corso di volo senza motore, che qualora di sana costituzione fisica ed in possesso dei requisiti sottoelencati, desiderassero frequentare detti corsi con inizio immediato: 1) se appartenenti alla classe 1918 possiedono la licenza di scuola media o titolo equipollente. 2) se appartenenti a classi più anziane possiedono un titolo di studio che consenta loro l'ammissione ai Corsi allievi ufficiali (frequenza all'ultimo anno di scuola media inferiore). Tali corsi dànno diritto alla iscrizione nelle liste di leva areonautica nel ruolo naviganti piloti. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del reparto preareonautico tutti i martedì e venerdì dalle 18 alle 19, anche per coloro che preferissero frequentare i corsi durante i mesi estivi.*

FASCIO FEMMINILE

Corso per capisquadra in Colonia. *Si avvertono tutti coloro che frequentano il corso per capisquadra in Colonia, che domani le lezioni incominciano alle 16.*

Il viaggio a Budapest per la visita dei Sovrani d'Italia

Il Comitato d'azione per la universalità di Roma organizza un treno speciale per Budapest in occasione della visita dei Sovrani d'Italia. Il treno partirà da Trieste il 18 maggio ed i partecipanti avranno modo di assistere alla grande rivista ed ai festeggiamenti che la capitale ungherese prepara ai nostri Augusti Sovrani. La quota di partecipazione comprendente il viaggio di andata e ritorno da Trieste a Trieste, soggiorno completo a Budapest in ottimi alberghi, visite della città con torpedoni e guide, ammonta a lire 395. Il treno sarà di ritorno a Trieste il giorno 24 maggio ed i partecipanti potranno usufruire del passaporto collettivo.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla locale sede del «Caur» oppure all'Ufficio «Cit», piazza Unità, (tel. 4793, 4796).

Manifestazione coloniale al Postelegrafonico

Venerdì 7, alle 18.45 il prof. dott. Dante Lunder, dell'Ufficio Propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà al Dopolavoro postelegrafonico (palazzo della Posta) la seconda conferenza, del ciclo fissato dall'I. C. F. per detto Dopolavoro, parlando sul tema «Il contributo dell'Africa Italiana al problema autarchico nazionale». Alla conferenza, che assurgerà a celebrazione dell'Impero, sono invitati tutti i dopolavoristi.

Conferenza coloniale all'"Acegat,,

Venerdì 7 corr. alle 20.30 il prof. dott. Angelo Filipuzzi, dell'Ufficio Propaganda dell'Istituto coloniale fascista terrà al Dopolavoro dell'«Acegat» la sua seconda conferenza parlando sul tema «Etnografia e vita degli indigeni dell'Africa Orientale Italiana» (con proiezioni). Tutti i dopolavoristi sono invitati ad assistere alla manifestazione.

La gita dell'Istituto di cultura fascista a Venezia. La segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30) accetta iscrizioni alla gita che si effettuerà domenica 16 corr. a Venezia, per visitare la Mostra del Tintoretto a Palazzo Pesaro, nella Scuola di S. Rocco, ed anche il ricco e suggestivo Museo del Settecento veneziano a Palazzo Rezzonico. Inoltre si darà un'occhiata alle collezioni del Museo Correr e si percorrerà la recente Riva dell'Impero. La quota (lire 45) è comprensiva del viaggio, dei due pasti e del prezzo dei biglietti d'ingresso alle mostre.

UN ANNO DOPO

Le giornate di terrore in Addis Abeba nella rievocazione di un testimonio oculare

Una storia ch'è ancora da scrivere - Lo spirito commerciale di Tafari - La fuga e gli ultimi incassi del Leone di Giuda - Igasù il lebbroso - L'attesa delle truppe liberatrici

(a. c.) *E' di passaggio a Trieste l'avv. Costantino Paleologo, che dal 1922 risiede a Addis Abeba, dove ha esercitato la professione forense e il commercio, coprendo anche per qualche tempo la carica di consigliere commerciale del Governo etiopico. L'avv. Paleologo, suddito greco, ha reso importanti servizi al nostro Paese anteriormente alla nostra occupazione e ritornerà fra qualche mese nella capitale dell'A. O. I., dove occupa una cospicua posizione nel mondo commerciale, dopo essersi concesso un periodo di riposo in Italia e specialmente nella nostra città, ove risiede la sua famiglia.*

A Trieste egli aveva parlato anche nel 1930 al Rotary Club sulla situazione dell'ex capitale abissina.

Il Paleologo, il quale possiede una esperienza preziosa dell'ambiente etiopico, ha vissuto in Addis Abeba tutto il periodo del conflitto, ed è stato testimone del saccheggio e della distruzione della capitale, ordinato da Tafari prima di darsi alla fuga, e del trionfale ingresso delle nostre truppe vittoriose nella città. Abbiamo quindi creduto interessante avvicinarlo per udire dalla sua viva voce la rievocazione degli avvenimenti il cui anniversario ricorre in questi giorni.

Il motivo politico dei saccheggi

«Il saccheggio e i massacri — egli ci ha detto — scatenati dalla subdola volontà di Tafari, costituiscono uno dei delitti politici più odiosi che si ricordino. Non vi è dubbio che la distruzione di Addis Abeba fu preordinata allo scopo di sopprimere ogni traccia di quello che è stato il malgoverno di Tafari e dei suoi accoliti. Le orde selvagge scatenate in una furia di rapina e di assassinio hanno servito ottimamente, per quanto inconsapevoli, i disegni del loro ex padrone. Parlo per esperienza personale, perchè nella mia casa che, come centinaia di altre, è stata preda delle fiamme, sono andati distrutti documenti che basterebbero ad incriminare molti di coloro che tennero il potere e che amministravano la giustizia del disgraziato paese.

Le atrocità di cui sono stato testimone costituiscono una prova non solo degli istinti selvaggi dei gregari, ma soprattutto della perfidia dei governanti. Ho assistito personalmente all'assassinio del capo della missione inglese della Croce Rossa, compiuto nelle strade di Addis Abeba, con una fucilata alle spalle, da un armato scioano, mentre il medico britannico era chino a curare un altro abissino ferito.

Ho vissuto ore di terrore nella Legazione belga, ove eravamo assediati — il Ministro belga, il sig. Abel, direttore di una società franco-etiopica e il dott. Singer, sudditi austriaci, il dott. Rieger, mia moglie ed io — da 260 abissini, e siamo stati miracolosamente salvati dalle raffiche delle mitragliatrici, già puntate contro le porte e le finestre della Legazione, barricate e tamponate alla meglio con mobili e materassi. Nessuno può dire che cosa sarebbe avvenuto se la «colonna di acciaio» avesse tardato a compiere la sua marcia leggendaria. Probabilmente non sarei ora qua a ricordare e a narrare. E Tafari sarebbe riuscito a distruggere, come era certamente nei suoi voti, non solo le prove, ma anche i testimoni delle sue malefatte.

I 15 talleri di Tafari

Fortunatamente siamo ancora vivi. La storia del regno di Tafari è ancora da scrivere ed io intendo apportarvi il contributo della mia testimonianza. I ras che si opposero all'Italia, morti, confinati o scomparsi, sono figure relativamente poco interessanti in confronto al complesso di personaggi ambigui che faceva capo a Tafari, il quale si serviva di figure di secondo piano, ignote al pubblico, ma perfettamente conosciute da noi e che tenevano le fila del potere attraverso sotterranee manovre di corruzione e di malversazione, spesso complici di delitti rimasti ignorati.

Intanto posso assicurarvi che la fuga di Tafari da Addis Abeba fu premeditata e organizzata per salvare non solo la sua vita e quella della sua famiglia dall'inevitabile massacro da parte dei sudditi in rivolta, ma anche la sua fortuna, vale a dire il frutto delle malversazioni [illegible] di Tafari in territorio etiopico.

E' noto infatti che il treno di Gibuti recante la famiglia dell'ex negus alla costa si fermò a ogni stazione per raccogliere tutto il denaro disponibile dei funzionari governativi. Il grosso del bottino fu raccolto a Diredaua, col provento delle Dogane. Ma è meno noto che Tafari [illegible] personalmente, in una stazione intermedia, l'importo di 15 talleri. [illegible] egli è riuscito ad emigrare con un tesoro. La leggenda della sua povertà attuale deve essere smentita: la vendita del vasellame d'argento del Ghebbi, effettuata qualche tempo fa a Londra, è stata un atto di [illegible] commerciale: quello di speculare sulla campagna pubblicitaria fatta intorno agli [illegible] per trarre da oggetti di modesto valore intrinseco il prezzo più alto. [illegible] — ed io posso attestarlo per esperienza personale — che Tafari ha un istinto commerciale sviluppatissimo. [illegible] a questa qualità di affarista che in fondo, insieme all'assenza di ogni scrupolo, bastava a Tafari per conservare il potere in un paese primitivo dominato da una oligarchia ignorante e corrotta.

La "giustizia,,

Ho esercitato per lunghi anni la professione di avvocato in Addis Abeba e racconterò in altra sede come veniva amministrata la «giustizia» sotto Tafari. Potrei intrattenervi delle ore a raccontarvi degli esempi di violazione da parte dei ras e del Tafari delle leggi da lui stesso promulgate: il contrabbando e il peculato venivano organizzati nella stessa corte a beneficio dei governanti. Il lebbroso Degiaco Igasù, ancora vivo in esilio, anima dannata di Tafari, potrebbe raccontare come egli riuscì a far condannare i complici del negus per tentare di sbarazzarsi della loro testimonianza in tenebrosi affari di malversazioni nell'amministrazione delle Dogane.

Igasù è stato mal ricompensato della sua fedeltà. Fuggito a Gibuti contemporaneamente a Tafari gli fu negato l'accesso sulla nave britannica sulla quale questi si imbarcava. E dovette sotto falso nome, celando il viso nello sciamma, per nascondere l'orribile malattia che lo deturpava, imbarcarsi su di un piroscafo mercantile per la Palestina, pago di aver salvato almeno la vita.

Ma altre complicità ed altre testimonianze esistono per più gravi fatti, sui quali è stato steso il velo del silenzio. Piena luce non potrà probabilmente mai essere gettata sulla storia del regno infausto di Tafari. Ma credo che la si potrà documentare abbastanza per far arrossire coloro che hanno osato difendere la figura morale dell'ex negus.

Gli italiani sanno che negli altri Paesi d'Europa la verità è stata travisata e distorta. Ma non sanno come nè fino a qual punto. Può parlare invece con franchezza e con conoscenza di causa uno straniero come me, il quale ha avuto la ventura, spesso non lieta, e qualche volta tragica, di vivere per 14 anni nel cuore di un mondo noto solo nei suoi aspetti folkloristici e sfiorato appena superficialmente dalle osservazioni dei viaggiatori e dei pubblicisti europei.

Gli ufficiali bianchi

Ho conosciuto da vicino gli ufficiali bianchi delle «missioni», spesso avventurieri avidi e sanguinari. Ho sentito la rete impalpabile dello spionaggio teso dalle Nazioni concorrenti al conseguimento di una supremazia nominale ed effimera. Ho visto «cucinare» durante il conflitto le notizie immaginarie e calunniose che venivano propalate da una centuria di giornalisti ignoranti, in mala fede o alcoolizzati. Ho subito per tanti anni, come e più di molti altri europei che esercitavano professioni o commerci in Addis Abeba, i rapporti personali con Tafari, che si riassumevano in una serie di abusi e di soprusi ai nostri danni. E posso dire di averlo visto definitivamente fuggire con sollievo, anche se la sua fuga rievoca visioni incancellabili di spavento e di raccapriccio. E' questa esperienza personale che oggi, a distanza di un anno dall'occupazione di Addis Abeba, mi permette di affermare che la potenza italiana ha dissipato un incubo ed aperto una grandiosa strada di civiltà spazzando via un ambiente condannato allo sfacelo dalla stessa corruzione da cui era tarlato.

Ho lasciato la mia residenza alla fine di marzo: sono lieto di aver visto al lavoro il Vicerè Graziani, cinque giorni dopo l'odioso attentato, fra i cui promotori si trovavano intimi collaboratori di Tafari — a me ben noti — sottomessisi ipocritamente ed ora giustamente puniti. E sono convinto che l'opera pacificatrice dell'Italia è ormai al suo termine e non resta più che sviluppare quella di valorizzazione economica, le cui possibilità sono immense».

A Roma il 9 Maggio

Come comunicato, in occasione dell'Annuale della fondazione dell'Impero, i dopolavoristi potranno partecipare alle grandi manifestazioni che si svolgeranno a Roma domenica 9 maggio usufruendo delle eccezionali riduzioni ferroviarie concesse in seguito agli accordi intercorsi tra le Ferrovie dello Stato e la Direzione dell'O. N. D.

Da Trieste i dopolavoristi potranno partire alle ore 16.50 di sabato 8 maggio per giungere a Roma alle 4.40 del mattino da dove ripartiranno alle 21.30 del giorno stesso giungendo a Trieste alle 8.50 di lunedì 10 maggio.

I biglietti al costo di lire 81 II classe, e 48 III classe, potranno essere ritirati al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, dove gli interessati potranno avere eventuali altre informazioni del caso.

I dopolavoristi che converranno a Roma con il treno speciale assisteranno da apposita tribuna alla rivista del 9 maggio ed usufruiranno di una speciale tessera di circolazione tranviaria che sarà ceduta al prezzo di lire 2. Potranno consumare i pasti a prezzo fisso in quanto tutti gli alberghi per quella giornata sono stati invitati a praticare prezzi fissi di assoluta convenienza.

Trattenimento al Dopolavoro Ass. XXX Ottobre. Domani, festa dell'Ascensione, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il comitato «Impero» terrà trattenimenti di danza, dalle 16.30 alle 23. Suonerà la solita ottima orchestrina con nuovi ballabili.

"Sul Mare,,

Il trionfale viaggio del Duce richiama naturalmente l'attenzione alla Libia. La grandezza dell'avvenimento e la bellezza del paese e delle opere del lavoro italiano, sono illustrate con uguale splendore nel fascicolo ora uscito della rivista *Sul Mare*. Magnifiche fotografie del viaggio del Duce; articoli interessanti di Giuseppe Silvestri su «La litoranea libica» e di Francesco Corà su le antiche, nobili dimore tripoline. La copertina stessa della rivista ci dà, stagliato sul cielo, l'arco di trionfo della Sirte in una visione di Antonio Quaiat, di sobrio, equilibrato colore. Non manca una penna triestina nemmeno in questa puntata della ricca pubblicazione della Compagnia Italia-Lloyd Triestino: c'è un brillante articolo di Haydèe, in francese, sulla leggenda della gondola. E poi fotografie di monumenti dell'India, ed altre di varia attualità. Ma il soggetto dominante è il viaggio libico: e su questo il direttore della rivista, Bruno Astori, ha sentito di dover concentrare i mirabili mezzi illustrativi di cui essa dispone.

Il Dopolavoro ferroviario per la gita a Trento e Rovereto. Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio indetto dal Dopolavoro provinciale con meta Trento e Rovereto, che, come è noto, si effettuerà il 15 e 16 corrente mese in ferrovia. Al pellegrinaggio potranno partecipare pure i familiari dei ferrovieri, per i quali sono fissate notevoli facilitazioni. Iscrizioni e informazioni in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

Il Dopolavoro XXX Ottobre in Istria. Con domenica 9 corrente il Dopolavoro dell'Associazione XXX Ottobre inizierà le gite autoturistiche della stagione, che verranno sempre fatte col solito veloce automezzo, con un'escursione in Istria per visitare le miniere di carbone e Arsia, il nuovo paese dei minatori, Albona, dove verrà consumato il pranzo e Abbazia che verrà raggiunta nel pomeriggio. Quota di passaggio lire 14 per persona.

Il Dopolavoro artigiano ad Albona. Domenica 9 gita con comodo automezzo attrezzato ad Albona, con visita al nuovo villaggio di Arsia e alla bonifica di Carpano attraverso la sella del Monte Maggiore, Lago d'Arsa e ritorno per Fianona, Riviera Liburnica e Abbazia. Iscrizioni in sede.

Contributo utenza stradale. Il Comune di Trieste comunica che è stato compilato l'estratto ruolo principale degli Enti, persone e ditte soggette al contributo integrativo di utenza stradale per l'anno 1937 ed anni precedenti. Detto estratto-ruolo resterà depositato nella segreteria del Comune di residenza dei rispettivi contribuenti da oggi e per 15 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione. Contro le risultanze di tale estratto-ruolo è ammesso ricorso da presentarsi in carta bollata da lire 4 alla Giunta Provinciale Amministrativa, entro 30 giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione.

Domani tombola a San Giacomo

Domani alle 18 si terrà in Campo S. Giacomo un giuoco di tombola a beneficio dell'Oratorio Salesiano con lire 2000 di vincite così suddivise: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300. Prima dell'inizio del giuoco, la banda dell'Oratorio Salesiano terrà un concerto sotto la direzione del maestro Vianello.

Pesca pro O. B. di San Luigi

in Piazza dell'Impero

Oggi alle 18.30 sarà inaugurata in piazza dell'Impero la grande Pesca miracolosa organizzata dal Comitato rionale dell'Opera Balilla di Chiadino S. Luigi.

La benefica iniziativa, alla cui riuscita hanno contribuito con generoso slancio le prime ditte cittadine e tutti i componenti il Comitato di beneficenza non mancherà di destare nella cittadinanza il più vivo interesse per la ricchezza dei doni fra i quali meritano menzione particolare le seicento bottiglie di vini di marca, i giocattoli meccanici, ma soprattutto gli attraenti e svariati articoli da toeletta, gli artistici soprammobili ed infine i golosissimi premi gastronomici.

Il ricavato della pesca andrà a favore della Casa Balilla «Pietro Lucchini» di S. Luigi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
4 maggio 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

Trattenimento alla Ginnastica. Domani, dalle 20.30, in occasione della festa dell'Ascensione, trattenimento per soci, allievi e invitati.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 26 aprile al 2 maggio. Difterite, casi 8, morti 1; scarlattina 2; febbre tifoidea 2.

Prime cinematografiche

"La donna del giorno,, all'Excelsior

Eravamo curiosi di vedere questo film, giunto tra noi accompagnato da un successo di critica totalitario e senza precedenti. La stampa estera non ha esitato a definirlo la migliore produzione dell'annata, mentre ugualmente entusiastica è stata l'accoglienza che ha arriso alle prime proiezioni in Italia. E l'attesa non è andata delusa, anzi, si può dire, che il lavoro possiede tali e tante qualità da superare ogni più esigente aspettativa.

I suoi requisiti sono innumerevoli ma, scegliendo tra essi, che dire, ad esempio, dell'interpretazione, del soggetto e della regia? Interpreti, scrittore e direttore hanno composto una luminosa pagina cinematografica ed uno spettacolo di eccezionale attrattiva.

Jean Harlow, William Powell, Myrna Loy, Spencer Tracy: ecco il formidabile quartetto d'attori schierato dalla «Metro Goldwin»; nomi che, in cinematografia, costituiscono ciascuno un capitolo a sè, e ai quali si aggiunge ancora la figura simpatica di Walter Connolly, l'indimenticabile duca di Baviera in «Desiderio di Re». Impegnati in un soggetto — che è di Wallace Sullivan — quanto mai indovinato e geniale, essi ci dànno non solo un divertimento delizioso, ma anche la più brillante commedia che si sia mai vista sullo schermo.

Sono quasi tremila metri di pellicola che sciorinano davanti agli occhi dello spettatore una serie di sviluppi e di trovate innumerevoli quanto esilaranti, rese più immediate ed efficaci da un dialogo scintillante, assai ben fatto attraverso una doppiatura che resta un modello del genere.

E' un lavoro, infine, che racchiude in sè tutta la scioltezza, l'umorismo e l'originalità delle più garie commedie venute da Hollywood. C'è l'intreccio divertente di «Gelosia» con un duo Harlow-Loy ancor più efficace e brillante; c'è tutta la squisita freschezza dei più bei film di Frank Capra ed il dinamismo dei più spassosi grotteschi di vita americana.

Jack Conway è l'abilissimo regista di questo bel lavoro. Abile soprattutto per quella sbrigliatezza e continuità di movimento che vi ha impresso, facendo sì che tutto il film incalzi e si snodi fluido e vivacissimo dal principio alla fine come un'unica grande sequenza.

Per quanto riguarda gli artisti, non si sa proprio da chi incominciare con le citazioni. Ma, volendo proprio fissare una scelta in questo complesso interpretativo veramente superbo, la prima menzione spetta a Myrna Loy, che mai è stata così divertente e così bella. Nella figura della signorina milionaria, ella dà fondo a tutte le risorse della sua arte aristocratica e completa.

William Powel gioca anche stavolta con accattivante bravura e finezza la sua parte di conquistatore irresistibile; Jean Harlow coglie il destro di mostrare ancora una volta la sua vezzosa spigliatezza, la sua esuberanza e vivacità; Spencer Tracy infine, sobrio ed incisivo, impersona egregiamente la figura del giornalista, già tanto ben caratterizzata in «Ultime notizie». Connolly è impeccabile nel suo ruolo di padre come in «Accadde una notte».

La parte sonora assai nitida e, come si è detto, riuscitissima nella versione italiana, si giova d'un commento musicale di William Axt. Ottima la fotografia.

ASTERISCHI

Una stagione lirica a Bologna con cantanti debuttanti

Per iniziativa del maestro Cesare Nordio, direttore del Liceo Musicale Martini, e sotto gli auspici del Municipio di Bologna, avrà inizio oggi al Teatro Duse una stagione lirica con artisti debuttanti o principianti i quali interpreteranno la «Bohème» e il «Rigoletto» sotto la direzione del maestro Alfredo Padovani. L'originale e importante iniziativa bolognese acquista un carattere specialissimo e nuovo anche per il fatto che ad ogni recita saranno cambiati tutti gli interpreti e che essi saranno giudicati e classificati direttamente dal pubblico a mezzo di un referendum. La protagonista della prima recita di «Bohème» sarà la signorina Alma De Grassi, triestina.

La Mostra fotografica dell'Alpina

Fervono già i preparativi per la Mostra fotografica che la nostra Alpina, sezione di Trieste del «Cai», allestisce ogni anno con cura e signorilità nella sala massima della sede sociale. Le migliori opere fotografiche dei suoi soci, alpinisti, sciatori ed escursionisti, vengono esposte al giudizio della cittadinanza che segue con grande simpatia la magnifica e multiforme attività del massimo sodalizio alpinistico nazionale. Le moltissime opere già inviate e le numerose adesioni pervenute al comitato organizzatore, assicurano alla Mostra anche per quest'anno un magnifico successo. La Mostra verrà aperta al pubblico nella seconda quindicina del corrente mese, pertanto tutte le fotografie dovranno pervenire entro il giorno 12 corrente. Per informazioni dettagliate gl'interessati possono rivolgersi seralmente nella segreteria sociale, via Milano n. 2.

Abbazia nella stampa straniera

La *Prensa*, il grande quotidiano di Buenos Aires pubblica una pagina di bellissime fotografie di Abbazia con una descrizione della Riviera del Carnaro, dal titolo «El balneario italiano de Abbazia». La pubblicazione dell'articolo e delle fotografie è dovuta al giornalista Nicolas Barbarà, grande amico del Carnaro che attualmente si trova graditissimo ospite in Abbazia.

Onorificenza

Il camerata Cimone Vordoni, caporeparto dell'Ufficio anagrafico del nostro Comune, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. I colleghi e i funzionari dell'Ufficio hanno voluto festeggiare il cav. Vordoni offrendogli le insegne dell'Ordine. Rallegramenti.

Il prof. Maurizio alle ostetriche

Nell'aula della R. Scuola Ostetrica e Maternità il prof. E. Maurizio, direttore dell'Istituto, ha tenuto la IX e ultima conferenza [illegible]

Licenza di trebbiatura. L'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia comunica che il termine per la presentazione delle domande di licenza di trebbiatura [illegible]

Trattenimento al Dop. «Lucchini». [illegible] Prezzi ridotti.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Intensa vigilia a Milano dei campionati europei di pugilato

MILANO, 4

Sono terminati oggi gli arrivi delle rappresentanze estere per i campionati d'Europa di pugilato. Questa mattina sono giunti gli austriaci e più tardi gli ungheresi. Questi ultimi si sono rammaricati di non aver potuto portare in Italia il peso piuma Frigyes ammalatosi ma si sono detti sicuri di potersi affermare egualmente nei pesi leggeri, nei medio leggeri e nei medi.

Per la rinuncia della Jugoslavia e della Lettonia sono così 16 i Paesi che partecipano ai campionati europei. Parecchie delle squadre giunte nei giorni scorsi a Milano si sono preoccupate di completare gli allenamenti nelle palestre cittadine. I tedeschi sono stati tra i più attivi frequentatori della palestra del Circolo Ginnastica milanese dove si sono recati anche oggi, mentre i pugilatori irlandesi hanno compiuto una seduta di allenamento abbastanza intensa con vivacissime riprese di pugilato nella palestra del Gruppo «Oberdan», dove si sono allenati pure i polacchi e gli svizzeri. Gli azzurri giungeranno domattina a Milano.

"Donatello II,, è favorito nel Gran Premio del Re

Le quote delle scommesse

ROMA, 4

Stamane si sono avuti i galoppi conclusivi dei partecipanti al prossimo Gran Premio del Re. «Donatello II», montato da Gubellini, ha effettuato un buon lavoro sulla pista derby, in compagnia di «Angelo Bonzino». Ma dopo 1600 metri «Donatello» si è distaccato con superiorità ed ha terminato il lavoro da solo sfoggiando falcate piacevolissime. Il tempo segnato di 2'43" e tre quinti è stato il migliore ottenuto in questi giorni di lavoro da tutti i concorrenti. Galoppi più leggeri hanno effettuato «Sinni», «Amerina» e «Turpino», mentre «Goito» e «Gaio» non sono comparsi in pista.

Riepilogando, al Gran Premio del Re prenderanno parte otto puledri. Il giuoco è già aperto da qualche giorno e «Donatello», che in apertura veniva offerto anche a 1.30, oggi si può anche prendere alla pari; ma tutto lascia prevedere che la sua quota subirà ancora un ribasso sul campo. Per gli altri le quote attuali sono le seguenti: Razza del Soldo («Gaio» e «Goito») [illegible]

Due corse al trotto all'ippodromo di Udine

[illegible]

Premiazione di sportivi al Dop. Cooperative. [illegible]

Saggio della Sezione scherma [illegible]

Le competizioni dei "Guf,, a Torino

Due nuovi littori: Sivieri di Pisa (getto del peso) e Masera di Milano (salto in alto)

(Nostro servizio particolare)

(V. L.) *Quest'oggi, alla sveglia, abbiamo trovato nuovamente il cielo coperto e le strade bagnate di pioggia; ma per fortuna verso le 10 del mattino ha cessato di piovere e le gare hanno proseguito regolarmente durante tutta la giornata.*

Modeste prove dei triestini

Per quanto riguarda Trieste, poche parole basteranno: ha giuocato nel torneo di pallanuoto, che ha richiamato nella piscina molti appassionati, col Guf di Pisa e ha dovuto soccombere per 5 a 2 per la semplice ragione che i rappresentanti del Guf di Trieste erano in cinque soli contro sette. Bisogna deplorare che una squadra, che avrebbe potuto e potrebbe figurare ottimamente debba essere ogni anno menomata. Tuttavia questa mattina i cinque giuocatori hanno saputo tenere testa coraggiosamente ai rivali e le simpatie degli spettatori erano tutti per loro. Ha segnato per Trieste Antonino che, insieme con Cenni, era il miglior esponente.

La partita seguente, che vedeva di fronte il Guf di Torino e l'Accademia di Modena, è stata la più bella e la più emozionante. Hanno vinto in grande stile i torinesi per 3 a 2 dopo un'accanita contesa. Bologna ha battuto Firenze nei tempi supplementari per 2 a 1. Stasera nella piscina avranno luogo tre altri incontri di pallanuoto. Trieste nel prossimo incontro avrà di fronte il Guf di Roma, che questa mattina è stato battuto dall'Accademia di Torino per 2 a 1. Nella pallacanestro Trieste ha riposato e così pure nel calcio. Il Guf di Pavia dopo una contesa quanto mai accanita ha battuto il Guf di Pisa per 37 a 29.

Starace al giuramento

Oggi hanno avuto inizio le gare di atletica leggera, che hanno dato due littori per l'anno XV e precisamente Paolo Sivieri del Guf di Pisa nel getto del peso con metri 13.06 e Antonio Masera del Guf di Milano nel salto in alto con metri 1.80.

Trieste ha corso la staffetta littoriale senza successo, giungendo settima in batteria e quindi sarà classificata dopo il 18.o posto. Nella finale del pentathlon moderno, nella seconda prova, consistente nelle gare di spada, sono stati ammessi otto atleti. Pallovale ha avuto il suo regolare svolgimento senza sorprese.

E' stato stabilito il programma della cerimonia di giuramento degli atleti partecipanti ai littoriali. Essa si svolgerà giovedì 6 maggio allo Stadio Mussolini alla presenza del Segretario del Partito e dei Guf. Ogni Guf sarà rappresentato da 60 atleti, che dovranno indossare la divisa sportiva. Il più giovane dei littori dell'anno XV pronuncerà la formula del giuramento. Domani alle ore 8 avranno inizio le gare di ginnastica. Trieste parteciperà con Baucci, Hesse e Vivante.

E' stata compilata la classifica generale per Guf dopo gli sport della neve e del ghiaccio e del nuoto: al primo posto si trova il Guf di Milano con 205 punti, seguito da Torino e da Bologna. Trieste si trova al 10.o posto a pari punti con l'Accademia Torino (88), prima della seconda categoria. Peccato che la scarsa partecipazione alla atletica e l'esclusione del rugby faranno perdere ai triestini un gran numero di punti, fatto che li danneggerà non poco.

Risultati della giornata

Pallacanestro: Torino batte Perugia 42 a 16, Milano batte Accademia Livorno 30 a 22, Napoli batte Modena 49 a 19, Siena batte Sassari 29 a 7, Pavia batte Pisa 37 a 29, Genova batte Cagliari 18 a 11.

Pallanuoto. Risultati del primo girone: Napoli batte Venezia 2 a 0 per squalifica di Venezia, Milano batte Padova 6 a 0, Bologna batte Firenze 2 a 1 (due tempi supplementari), Pisa batte Trieste 5 a 2, Torino batte Accademia Modena 3 a 2, Accademia Torino batte Roma 2 a 1, Accademia Livorno batte Genova 3 a 1.

Pallovale: Milano batte Firenze 9 a 3, Parma batte Napoli 9 a 3, Padova batte Genova 5 a 3.

Lancio del peso. Classifica finale: 1) Siviero Paolo di Pisa littore dell'anno XV con metri 13.35, 2) Bogliolo di Genova metri 13.06, Carraro di Padova, 4) Conversano di Roma, 5) Mastrangelo di Napoli, 6) Moroni di Milano.

Salto in alto. Finale: 1) Antonio Masera di Milano littore dell'anno XV con metri 1.80, 2) Grassi di Pisa metri 1.80, 3) Ramacciotti di Modena, 4) Poggio di Torino, 5) Viarengo di Torino, 6) Dalli di Padova.

Pentathlon moderno. Seconda prova gare di spada: sono ammessi alla finale: Obici di Roma, Carra di Bologna, Mainetto di Torino, Boeris dell'Accademia di Livorno, Bertelli di Padova, Urzi di Catania, Leoni di Genova e Reginato di Padova.

Il campionato di calcio dei FF. GG.

Trieste-Udine

Domani allo Stadio del Littorio

Domani avrà luogo, allo Stadio del Littorio, l'annunciata e attesa partita per il campionato d'Italia dei Fasci Giovanili. La squadra del Comando federale scenderà in campo contro la squadra di Udine.

Le formazioni sono state così composte: Trieste: Parola (Pippan), Azin, Millich; Caffenig, Valcareggi, Pagani; De Carli, Trevisan, Beorchia, Chizzo, Colaussi (Coverlizza, Marianelli). Udine: Bigellini; Ciroi, Forni; Asquini, Gallo, Bellini, D'Odorico, De Pasquale, Tosolini, Faini, Ferraris.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti: tribune indistintamente lire 4; gradinate lire 2, Dopolavoro lire 1. I Giovani Fascisti in divisa oppure in possesso della tessera dell'anno XV, potranno accedere gratuitamente al campo. I biglietti sono in vendita all'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, oppure alla Biglietteria Centrale, piazza della Borsa 8.

I campionati di pugilato

per novizi e terza serie

Sabato prossimo alle 21, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, avranno luogo le eliminatorie provinciali dell'VIII torneo novizi e dei pugili di terza serie, i quali ultimi inizieranno la prima fase del campionato italiano Giovani Fascisti. A tale importante serata parteciperanno gli atleti di Trieste e Monfalcone.

Questa sera nella sede dell'Ufficio sportivo del Comando federale dei FF. GG. C.; si riuniranno i tecnici della Federazione pugilistica ed i signori Culot dell'Accademia pugilistica triestina e Valenti del Dopolavoro C.R.D.A. per la scelta e l'accoppiamento degli atleti, dopo di che sarà stabilito il programma del quale verrà data pubblicazione.

Ponziana-S. Giorgio Nogaro. Sul terreno di S. Andrea, si disputerà domani, giorno dell'Ascensione, un incontro tra il Dopolavoro di San Giorgio di Nogaro e la squadra del Ponziana. La partita, che avrà inizio alle ore 10.30, sarà preceduta da una gara ragazzi. Prezzi d'ingresso: gradinate lire 2, popolari lire 1.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori questa sera in sede, alle 20.30: Susi, Buda, Gasparini, Ghidini, Viola, Zaiotti, Cavalieri, Dipiazza, Comar, Bortolini, Miot, Brancaleon, Semi, Lo Cascio, Pischianz, del Cielo, Hauser, Carpinteri, Salvi, Longo, Paiero, de Rota, Klancich, Laska, Martin, Sponza, Belle, Ghetz. Si avverte che gli allenamenti di oggi sono sospesi.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

TEATRI E CONCERTI

Concerto per due pianoforti all'Ateneo Musicale

Il preannunciato concerto per due pianoforti sostenuto dai pianisti Laura Ferlan e Bruno Degrassi si terrà martedì 11 maggio alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino. I due concertisti già conosciuti come valenti esecutori, presentano un attraente programma che qui riproduciamo: Mozart: «Sonata in re»; Martucci: «Variazioni»; Chopin: «Rondò»; Billy Golwyn: a) Verbena; b) Novelle Foxtrott; Lothar Perl: a) Hollywood star; b) Tim e Tom.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la segreteria dell'Ateneo. Gli allievi dell'Istituto, gli iscritti al Sindacato musicisti ed al Circolo «E. Visnoviz» godono d'una forte riduzione.

L'odierno convegno musicale delle Giovani Fasciste

Questa sera dalle 20 alle 21 nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28) verrà svolta la V lezione di arte musicale con il seguente programma, dedicato esclusivamente a musica verdiana:

«Rigoletto»: Questa o quella (tenore); Caro nome (soprano); Ella mi fu rapita (tenore). «Traviata»: Duetto del I atto; Un dì felice eterea (tenore); E' strano (soprano). «Traviata»: Lunge da lei (tenore); Addio del passato (soprano); Duetto del III atto, Parigi o cara (soprano e tenore). «Aida»: Celeste Aida (tenore).

Esecutori: Fausta Speri (soprano), Luciano Razza (tenore). Al pianoforte la prof. Elda Speri. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a intervenire.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Poligrafico questa sera la filodrammatica sociale diretta dal signor Carmelo De Angelis darà «Serata... gialla», tre atti allegri di Emilio Caglieri.

Al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45 la brava filodrammatica del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» darà in sede sociale, via S. Marco n. 17, I, tre bellissimi lavori in un atto e precisamente: «L'amico», «Destino» e «Giulietta e Romeo». A questa recita prendono parte i migliori elementi della compagnia. Sono invitati soci, famigliari e simpatizzanti.

«Nevicata d'aprile» al Dopolavoro «Acegat». Stasera, alle 21, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Acegat» reciterà nel teatrino di via Cesare Battisti n. 10, la commedia in tre atti di Paola Riccora «Nevicata d'aprile». A questa interessante rappresentazione prenderanno parte le signorine Carmela Franchi, Alda Nani, Renata Berini, Emma Severi e la graziosa bambina Giulietta Fantin e i signori Libero Mariotti, Ferdinando Ricci, Sergio Carli, Basilio Strisia, Mario Mariotti, Attilio Timeus ed Ettore Paladini. I biglietti per i posti a sedere si acquistano presso il bar della sede.

RADIO

Programmi del 5 maggio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina Esperia. — 12.30: Musica varia diretta dal m.o Umberto Mancini. — 13.15: Registrazione del discorso che il Duce pronunciò il 5 maggio 1936. Indi Orchestra Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Pinoc Girotondo. — 17.15: Musica da ballo dalla Sala Gay: Orchestra Angelini. — 20.30: Cronache del Regime: Senatore Giuseppe Bevione. — 20.40: Musica varia. Radiorchestra diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: «Un milite qualunque», un atto radiofonico di Giorgio Erico. — 21.40: Concerto della Banda degli Agenti di P. S. diretta dal m.o Andrea Marchesini. — 23.15: Musica da ballo: Quartetto Prato. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Lucia di Lammermoor», dramma tragico in tre atti di S. Cammarano, musica di Gaetano Donizetti, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero de Fabritiis.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Domani il colosso «L'equipaggio», celebre romanzo di un grande amore, di J. Kessel, con Annabella e J. P. Aumont.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ. «Marta», dai celebri motivi di Flotow, con George Alexander e Greta Weiser. Cantato in italiano da Hilde Reggiani e Antonio Melandri.

Nazionale. 15.15: Ultime: «La bambola del diavolo», con L. Barrymore. Domani: «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno», comicissimo.

Excelsior. 16: Entusiastico successo del più divertente film dell'anno: «La donna del giorno», Metro, con Jean Harlow, Myrna Loy, William Powell e Spencer Tracy.

Supercinema Principe. 16: Un colosso Metro: «Troppo amata», grandiosa interpretazione di Joan Crawford, Robert Taylor, Franchot Tone, Lionel Barrymore.

Italia. 16: «Jim di Piccadilly», Metro, folgorante di eleganza e di lusso, con R. Montgomery e Madge Evans. Ultimo giorno. Domani: «L'equipaggio», con Annabella, film grandioso.

Regina. 15.30: Il colosso «San Francisco», musicale, impressionante, con Jeanette Mac Donald e Clark Gable. L. 1. Ultimi giorni.

Impero. 16, 18, 20 e 22: «Maria di Scozia», con C. Hepburn e F. March. Domani: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple. L. 1.

Reale. 16: Ult. giorno: «Pensaci Giacomino», con A. Musco. Domani: «Ramona», il più dolce idillio d'amore tutto a colori, con Loretta Young.

Garibaldi. 16: «Il segreto del candelabro», con Sibilla Schmitz. Lire 1.

Nuovo Cine. 16: Successo «Sinfonia di cuori», con B. Gigli. Lire 1.

Massimo. 15.30: «Cuore di vagabondo», con Ermete Zacconi. Passionale. L. 1.

Moderno. 15.30: «Ultime notizie», con Spencer Tracy, avventuroso poliziesco e «Film in rilievo», novità con gli occhiali colorati.

Armonia. 15.30: «Il Duca di ferro», G. Arliss. Nuova varietà Comp. De Rosé.

Odeon. 15.30: «Bozambo», straordinario lavoro con Paul Robson. Splendido.

Savoia. 15.30: «Tragedia del «Bounty», con C. Laughton, C. Gable, F. Tone.

Azzurro. 16: «Liberazione», emozionante, con Spencer Tracy.

Popolo. 16: «Ginevra degli Almieri», un magnifico, brioso film storico sentimentale.

Vittoria. 16: «Re di danari», il più grande film comico di Angelo Musco e Rosina Anselmi.

Centrale. 15.30: «Conquistatore dell'India», con R. Colman e L. Young.

Venezia. 15.30: «Colpo proibito», con J. Cagney e Pat O'Brien. Bellissimo!

Belvedere. 15.30: «Eroi senza gloria» c. B. Dix, nonchè: «Io e la suocera».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Boschetto Danze (tram 2, 3, 7, 9). L'ambiente più incantevole di Trieste. Ore 20.30: Danze sotto la pagoda fiorita. Successo del Poker Jazz.

Renzo Silvestri in Sala Duca d'Aosta

Venerdì 7 alle 21 in Sala Duca d'Aosta Renzo Silvestri, il noto pianista reduce dei successi ottenuti in Austria ed in Germania, si presenterà al nostro pubblico con un programma ricco ed interessante. Gli amatori di buona musica saranno certo soddisfatti di questa notizia poichè da anni non ci era dato di sentire questo forte musicista nelle nostre sale da concerto. Renzo Silvestri saprà ancora una volta dimostrare con quale fine senso d'artista e con quale profonda sensibilità di musicista, sa interpretare i grandi autori.

Il concerto, organizzato sotto gli auspici del Sindacato musicisti dell'Istituto fascista di coltura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, è pubblico.

Concerto corale all'"Acegat„ diretto dal maestro Illersberg

Sabato 8 corrente, alle ore 21, vigilia del primo annuale della fondazione dell'Impero, avrà luogo al Dopolavoro aziendale «Acegat» un importante concerto sostenuto dal gruppo corale dello stesso Dopolavoro diretto dal maestro Antonio Illersberg.

Il programma della serata è dei più eclettici ed interessanti ed offrirà tra l'altro agli uditori la prima esecuzione della II serie di «Vecchia Trieste, canta!» lodevolissima rapsodia musicale su motivi popolari di Antonio Illersberg, l'ispirato compositore concittadino. Accompagnerà al pianoforte il maestro Giulio Viozzi.

I biglietti per i posti a sedere si acquistano presso il bar della sede.

Cronaca giudiziaria

A porte chiuse

(Tribunale Penale) Certa Antonia N., accusata di pratiche contro la maternità, è stata giudicata, a porte chiuse, dai giudici della terza sezione. Le risultanze dibattimentali non avendo convalidato in pieno le accuse hanno costretto i giudici ad assolvere per insufficienza di prove.

Presidente cav. Lamparelli; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. Colotti; cancelliere dott. de Paoli; difesa avv. Guido Zennaro.

La cambiale rubata nello studio di un legale

(Tribunale Penale) Nell'agosto 1932 certa Beatrice Rota, avendo posto l'occhio su un bar di piazza Venezia, le venne il desiderio di acquistarlo, ma trovandosi a corto di quattrini pensò di ricorrere da tale Vittorio Martini perchè gliene procurasse. Il Martini, trovato l'affare di sua convenienza, concorse con 22.000 lire, somma che, fra capitale e interessi, salì a 26.500 lire. Estese delle cambiali, queste vennero consegnate al proprietario del bar, Giovanni Suban al quale la Rota pagò puntualmente le prime rate. In seguito i pagamenti si fecero più rari e disordinati, tanto che il Suban si trovò costretto a diffidare la Rota e il Martini i quali per ottemperare alle richieste del Suban, ritirarono le prime cambiali per sostituirle con altre che consegnarono all'avv. Foresio: cinque la Rota e 22 il Martini per complessive 21.500 lire. L'avv. Foresio, nel ricevere le cambiali, estese regolare ricevuta che consegnò al Martini. Senonchè, rivedendo gli effetti, il legale constatò la mancanza di una cambiale di 1000 lire per cui invitò i due a volergliela restituire.

La Rota, ritenendosi offesa, strappata dalle mani al Martini la ricevuta, la fece in pezzi esclamando: «Ecco 1000 lire!». Tale suo atteggiamento fece supporre che la cambiale mancante l'avesse presa lei. In seguito alle rimostranze fatte dall'avv. Foresio, la Rota, presente l'avv. Illeni, incorse nel reato di diffamazione nei riguardi del Martini al quale attribuì la falsificazione della firma dell'avallante Severino Candotti apposta in calce alle cambiali.

Per questi fatti la Rota, denunciata per furto e diffamazione, ha dovuto comparire ora davanti ai giudici della quinta sezione, assieme al cognato Innocente Rota, colpevole di avere ingiuriato il Martini per averlo accusato della falsificazione della firma dell'avallante Candotti.

Il Tribunale, sulla base delle risultanze di causa, ha condannata la Rota per il furto a un anno di reclusione e 1000 lire di multa col condono condizionale; gli altri reati, compreso quello commesso dal cognato della Rota, sono stati dichiarati estinti per effetto della recente amnistia.

Presidente cav. Lusner; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; parte civile avv. Ciolella; difesa avv. Strudthoff; cancelliere Dattolico.

Grave caduta di una settuagenaria

Una caduta ha messo in pericolo di vita la settantenne Giovanna Zinola, abitante al n. 11 di via Orlandini. Battendo violentemente la vecchierella ha riportato, stando alla diagnosi dei medici dell'ospedale, dove è stata trasportata dalla Guardia medica, la probabile frattura del cranio, per cui è stata accolta con prognosi riservata.

Afferrato per la giacca dalla cinghia di un tornio

Un grave infortunio sul lavoro è toccato ieri, nel pomeriggio, al tornitore meccanico Carlo Fabiani, di 36 anni, abitante in via dell'Industria 18, il quale, lavorando in uno stabilimento di S. Andrea, è stato ghermito per un lembo della giacca di lavoro dalla cinghia di trasmissione del tornio. Sbattuto contro la macchina, il Fabiani ha riportato la frattura del piede destro, e altre lesioni di una certa gravità, sicchè si è reso necessario il suo trasporto all'ospedale, nel cui reparto chirurgico di turno è stato accolto. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in 6-8 settimane, salvo complicazioni.

CORRISPONDENZA APERTA

Occaso. La degenza ospedaliera di uno straniero o di un nazionale non appartenente al Comune [illegible] R. Questura con foglio di via.

BORSA DI TRIESTE

maggio	3	4	maggio	3	4
R. 3½%	73.50	73.50	Riun. A	2195.-	2195.-
Redim.	71.60	71.825	Riun. B	2170.-	2170.-
R. 5%	92.70	92.90	Gerolim.	103.—	106.—
Obbl. V.	89.40	89.45	Istr.-Tr.	263.—	263.—
B.T. 1940	101.25	101.45	Lussino	233.—	233.—
B.T. 1941	101.25	101.45	Martin.	79.—	79.—
B.T. 1943	91.60	91.625	Merid.	885.—	886.—
B.T. 1944	97.70	97.65	Premud.	450.—	450.—
I. R. I.	467.—	467.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	475.—	475.—	Tripco.	257.—	257.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	189.—	189.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	300.—	300.—
3 V.4% c.			Arrig.	220.—	220.—
già 5-6%	427.50	427.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	415.—	415.—	Istr. C.	132.—	132.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	61.75	61.75
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	495.—	495.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4680.-	4685.-	Lav. Tr.	239.—	239.—
Ass. It.	620.—	620.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2100.-	2100.-	Terni	294.50	294.50

CAMBI: Londra 93.80; New York 19; Francia 85.40; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1042.25; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.75; Germania 763.36.

Mercato sostenuto. Discreta attività nei titoli di Stato che segnano quasi tutti corsi aumentati; scambiate pure Generali e Assicuratrice; fuori grida Breda, Montecatini e Edison.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Domenica ultima gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 16. Iscrizioni entro venerdì. Questa sera premiazione Coppa Gildo Invernizzi e ballo sportivi.

Ferroviario. Oggi alle 21 prove d'orchestra in sede V. V. Alle 19 e 21 nella sede S. Vito e domani alle 18.45 e 21 sede V. V. cine.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 18 in poi trattenimento.

Mutua Impiegati. Domenica gita ad Abbazia, Fiume, Monte Maggiore. Lire 12. Iscrizioni via Palestrina 3, III.

«P. Lucchini». Questa sera alle 20.30 convocazione, sede, tutti sciatori ed escursionisti. Alle 21 trattenimento danza. Domenica gita a Gorizia e monti Santo e Sabotino. Programma sede e bar Alzetta.

Escursionisti. Questa sera soci in sede.

«R. Pitteri». Sabato veglia escursionisti. Iscrizioni gita a Trento e altra castello Lueghi, Postumia, Caccia.

«Crda». Iscrizioni pellegrinaggio a Trento e Rovereto. Facilitazioni ai soci. — Sezione di Muggia. Domani conferenza cav. prof. Rutteri su «Roma, leggenda e realtà».

«Dimm». Sez. B. Questa sera trattenimento dalle 21. — Sez. C. Domani trattenimento dalle 19 alle 23.

«Vedetta Veloce». Questa sera premiazione in sede alle 20.30. Domenica tempo permettendo gita sull'altipiano.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pio, Silvano, Pellegrino, Massimo, Agostino.

DECESSI (4 maggio 1937-XV): Sancin ved. Flego Maria, a. 77; Skok in Mozina Maria, a. 58; Oru Antonio, a. 75; Sossi Andrea, a. 84; Urizio Luigi, a. 63; Di Stefano ved. Chiabai Giuseppina, a. 84; Lorenzi Adriana, a. 18; Ghez Paola, a. 21; Migliorini in Marega Gianna, a. 31; Supancich in Accerboni Amalia, a. 40; Calia Vincenzo, a. 49; Luppi Nicolò, a. 48.

Gite per mare. Domani, giovedì (Ascensione), avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio), 18.20 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 5.55 (diretto), 6.30 (diretto), 8.52 (diretto), 13.20 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.35 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 15.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.35 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AI (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. — A

CAMERIERA albergo, presenza, parla lingue, referenze, offresi. Telef. 59-04. 36587 A

DONNA brava tutti lavori casa, buone referenze, offresi giornata. Palestrina 2-I. 36619 A

DONNA servizio offresi tutto giorno oppure ore combinarsi. Scala Monticello 1-I, Buna. 68158 A

DONNA capace offresi tutta la giornata. Via Udine 32, portinaia. 36630 A

PRESTASERVIZI friulana, attestati, offrsi tutta giornata. Bellinzona 1 porta 9. 68189 A

PRESTASERVIZI brava friulana offresi. Presentarsi fino ore 17. Via S. Francesco 30, terzo, destra. 68163 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Giuseppe Gatteri 12, mezzanino. 68173 A

RAGAZZA prestaservizi o pulizia ufficio offresi. Via Corridoni 5-V. 68174 A

RAGAZZA bella presenza offresi prestaservizi tutto giorno, piccola famiglia, oppure latteria-caffè. Via Torrebianca 21-IV, destra. 36633 A

RAGAZZA capace cucina, brava dirigere casa, cerca posto presso persona sola o coniugi anziani. Offerte: Cassetta 17226 A, Unione Pubblicità.

RAGAZZA 22-enne bella presenza offresi prestaservizi tutto il giorno, preferibilmente in qualche locale. Con buoni attestati. Via S. Francesco 8, porta 14. 68190 A

RAGAZZA 16-enne principiante, volonterosa, offresi. Informazioni: S. Giustina 8, Balbi, tel. 4095. 68146 A

RAGAZZA capace lavori casa, anche cucinare, con attestati, offresi. Via Media 3-II, porta 19, sinistra. 17246 A

RAGAZZA prestaservizi oppure pulizia ufficio offresi. Gatteri 56-II, sinistra. 17263 A

RAGAZZA stabile 16-enne, primo servizio, offresi. S. Maurizio 9-I, sinistra. 17260 A

RAGAZZA bene cucinare, buonissime referenze, stabili, prestaservizi mattina pomeriggio offronsi. Battisti 13, telefono 65-37. 17282 A

16-ENNE friulana volonterosa, offresi a piccola famiglia. Via Navali 1, calzolaio. 68195 A

17-ENNI due offronsi per piccola famiglia tutta giornata. Via Media 20, portinaio. 68186 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO per Trieste, Milano, Genova, Roma, Sicilia, Africa, diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti pronte occupazioni. Torrebianca 24. 17248 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, governanti, domestiche, prestaservizi. 17278 B

BAMBINAIA, cameriera Abbazia, cuoca, domestica, pulitrice, cercansi. XXX Ottobre 5, primo. 17258 B

DOMESTICA con attestati, tutto fare, cucinare, cercasi. Galatti 4, porta 3. 17265 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36582 B

DOMESTICA cercasi. Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 36609 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi ore 15. Zanolli, Franca 23. 36593 B

DOMESTICA cercasi. Bonivento, Tiepolo 1. 68180 B

DONNA 30-enne cercasi, che sappia sloveno, per osteria. Indirizzo Piccolo. 68175 B

MEZZA cuoca giovane cercasi, buone condizioni. Lazzaretto Vecchio 18, trattoria. 68191 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, 8-12, mensili lire 50. Famiglia Scala, Palestrina 3-II. 36632 B

PRESTASERVIZI cercansi prontamente. Piccolomini 15, porta 10 (dirimpetto Teatro Rossetti). 36616 B

PRESTASERVIZI mattino cercasi, lire 50 mensili. Via Cordaroli 22, Baglio. 36595 B

PRESTASERVIZI capace, giovane, cercasi mattino. De Amicis 7, porta 6. 68172 B

RAGAZZA capacissima cucinare, cameriera praticissima, attestati, cercansi prontamente. XX Settembre 12, portineria. 17245 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Riva Sauro 18. 36635 B

RAGAZZETTA brava prestaservizi cercasi. Rossetti 15-II. Presentarsi dalle 9 alle 12. 68159 B

20-ENNE abile tutto fare, pratica bambini, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 36605 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vdiali 12. 8833 C

ASSUMESI stirare bucato domicilio. Via del Bosco 5, porta 7. 36604 C

CONTADINO 30-enne espertissimo, assolto corsi agronomia, offresi per direzione tenuta. Offerte: Cassetta 17230 C, Unione Pubblicità. 17230 C

DENTISTA offresi mesi estivi, eventualmente stabile, colta 50-enne perfetto tedesco, presentemente segretaria aiuto primario dentista. Scrivere Cassetta 161 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5298 C

INFERMIERA 40-enne lunga pratica ospedale, assistenza malati, anche stabile, minime pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 17274 C

INSEGNANTI offronsi mitissimamente: assistenze scolastiche, violino, solfeggio; traduzioni, istanze. Vidali 12 (Scuola). 8854 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. MODELLI signora vengono eseguiti prontamente, accettansi riparazioni. Corso Vitt. Em. 21-II. 36627 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 36628 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni ferro, acqua, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11, ora via Nordio. 68140 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, unico lavoratorio specializzato. Valdirivo 11. 68183 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 17268 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze moderne, appartamenti, restauri. Ferriera 27, portineria. 17256 CC

PITTORE stanze appartamenti, massima perfezione, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 17286 CC

PITTORE dipinge stanze, appartamenti, applicazioni tappezzerie in carta. XX Settembre 5, portineria. 68184 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 17267 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, trequarti, ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti primaverili 25. Zovenzoni 5-I, destra. 17285 CC

SARTA uomo rivolta, riduce, offresi pomeriggio. Gatteri 44, porta 11. 68185 CC

SARTORIA primo ordine confeziona abiti uomo elegantissimi, prezzi modici. Cozzi, Corso Vitt. Em. III, 45-I. 17249 CC

TAPPETI: specializzato laboratorio per le riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Mazzini 10. 16894 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere possibilmente pratico barba cerca barbieria. Presso Legione Milizia Portuaria. 68149 D

APPRENDISTE lavoro fine cercansi. Ilpa, Riborgo 35. 17254 D

CONDUTTORE per buffet buonissima posizione cercasi. Istituto 27-III. 17276 D

FATTORINO 16-17 anni capace spedizioni. Presentarsi mercoledì dalle 15 alle 16, piazza della Libertà 2, Colussi. 17252 D

GARZONE cercasi. Presentare libretto lavoro. Via Giulia 15, negozio olio. 17288 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. San Marco 30. 17281 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 23. 36626 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo cercasi. S. Caterina 8-I. 36621 D

PARRUCCHIERA perfetta stabile cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 17283 D

PORTINAIO ammogliato, media età, munito licenza, cercasi casa signorile. Cassetta 17231 D Unione Pubblicità.

RAGAZZO barbiere cercasi. Salone Stella, viale XX Settembre 10. 36617 D

SALONE Italia, S. Spiridione 10, cerca parrucchiera. 17259 D

TREQUARTI lavorante cercasi. Via Boccaccio 12, Freguggia Angelo. 36613 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERE due, cameretta, mobiliate, con comodo cucina, cercansi. Cassetta 17240 E, Unione Pubblicità. 17240 E

MOBILIATA elegante, termo-bagno, vitto, presso distinta persona sola, cerca distinto stabile unico ospite. Referenze, Dettagliare prezzo, condizione sociale. Cassetta 17234 E, Unione Pubblicità. 17234 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi presso persona sola. Crispi 41, terzo. 17239 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Bellinzona 1, porta 9. 68188 F

A. A. STANZA bene mobiliata indipendente, eventualmente breve soggiorno, vitto, affittasi. Palestrina 2-I. 36618 F

A. A. STANZA mobiliata, davanti, affittasi. Coroneo 9-IV, sinistra. 68148 F

A. MOBILIATA semilibera massima pulizia, prezzo mite, affittasi. Fonderia 4, terzo. 36594 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Trento 12-III, destra. 68176 F

A. MOBILIATA bella affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1-II, sinistra. 17279 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, bella, eventuale vitto, cura vestiario, affittasi. Madonna Mare 6, porta 8. 68161 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Molinovento 5-III. 68147 F

CAMERINO pulito, chiaro, mobiliato, affittasi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 68169 F

DISTINTA signora offre ottimo vitto. Rapicio 4-I, destra. 36634 F

DONNA onestissima media età trova buon alloggio Coroneo 29-II. 68160 F

INDIPENDENTE, stanza mobiliata, volendo salotto, affittasi. Rossetti 83, porta 12. 36591 F

INGRESSO scale pulitissima, bene mobiliata, telefono, affittasi. Milano 27, terzo, destra. 17292 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 11-II, destra. 36596 F

MOBILIATA affittasi, soleggiata, due finestre, prezzo mite, volendo vitto. Valdirivo 22, porta 7 (angolo via Roma). 36620 F

MOBILIATA soleggiata affittasi, eventualmente comodo cucina. Via Madonnina 12, panetteria. 68171 F

MOBILIATA, anche giorni, affittasi. Maurizio 3-I, destra. 17264 F

MOBILIATA chiara pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Torrebianca 21, porta 10. 17272 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi. Mazzini 24-II, porta 6. 17255 F

STANZA mobiliata, ariosa, uno-due letti, affittasi. Molingrande 18-II. 36592 F

STANZA d'affittare. Via Scalinata 7, secondo. 36602 F

VUOTA grande, divisoria, affittasi ufficio, gabinetto dentistico. Imbriani 12, primo. 68182 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68153 G

DIPLOMATO Industriali impartisce lezioni matematica, meccanica, macchine. Indirizzo Piccolo. 68144 G

MATEMATICA, altre materie insegna studente universitario. Bellinzona 1-II, sinistra. 17279 G

SCUOLA taglio cucito, metodo praticissimo, corsi accelerati. Gatteri 23-II. 17277 G

TAGLIO cucito inizio 5 maggio. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26489. 42 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, conforto, affittasi prontamente o 1.o luglio, affitto modico. Gatteri 56, porta 9 (ore 10-12). 659 I

APPARTAMENTI due di 3 stanze e cucina, interni, prezzo conveniente, ascensore, affittansi. Rivolgersi portiere Geppa 4. 68015 I

APPARTAMENTI lusso 5 e 7 stanze, massimo conforto, vista mare, sole, affittansi. Tel. 62-27. 35366 I

APPARTAMENTI 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale, ecc. affittansi. Via Carducci 39, rivolgersi portinaio. 68154 I

APPARTAMENTI nuovi signorili, centralissimi, massimo conforto, affittansi, 4, 5, 6 stanze più accessori. Rivolgersi rag. Pilato, tel. 32575. 36610 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, accessori, casa signorile, affittansi via Duca d'Aosta 4 e 6. Rivolgersi portinai. 36597 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze padronali, vasti accessori, rimesso completamente nuovo, termosifone, poggiuolo, primo piano, 500 mensili, affittasi. Madonna Mare 12. 36600 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 belle stanze, cucina, tutto facciata, perfetto stato, casa signorile, 195 mensili, affittasi. Commerciale 27, ingresso Scala Pauliana. 36601 I

APPARTAMENTO soleggiato casa nuova 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiuolo, termosifone, Padovan 10, traversale Sonnino-Ghirlandaio. 36608 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 camere, camerino, pressi piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36585 I

APPARTAMENTO 2 camere camerino cucina, affittasi. Viale XX Settembre 98, quinto. 36589 I

APPARTAMENTO affittasi, 6 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ecc., via Cellini 1. Visitare dalle 14-15. 68155 I

APPARTAMENTO lussuoso centralissimo, 4 grandi stanze, ricchi accessori, terrazza, poggiuolo, bellissima vista, affittasi prontamente. Telefonare 25-2-26, dalle 10-13. 68177 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. R. Manna n. 24. 36541 I

APPARTAMENTO camera grande, cameretta, cucina, affittasi prontamente, posizione centrica. Offerte: Cassetta 17155 I, Unione Pubblicità. 17155 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato centralissimo, massima quiete, cinque stanze accessori, volendo bagno installato, prezzo modico. S. Zaccaria 3. 17291 I

CAMERA con focolaio affittasi. E. Toti n. 18. 36614 I

GORIZIA: locale con vetrina adatto per rivendita accessori elettrotecnici sito stabile via IX Agosto 20, dirimpetto Aziende comunali elettricità, affittasi prontamente. Informazioni: Lesciac. Gorizia, via Parcar 1. 17223 I

LOCALE bellissimo rione signorile, sfruttabile qualunque genere, Commerciale 26, affittasi. 68178 I

LOCALI due, di cui un elegante salone, affittansi uso ufficio. Via XXX Ottobre 6. 68193 I

MAGAZZINO 3 fori, 80 mq., affittasi Rittmeyer 9. Telefonare 7431. 36606 I

MAGAZZINO vasto affittasi via Luzzatto 8. Rivolgersi rag. Pilato, telefono 32575. 36611 I

NEGOZIO affittasi. Via Madonnina 17. 68192 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, affittasi 210. Bartoletti 4, porta 3. 68179 I

QUARTIERE pianoterra affittasi, 4 stanze, cucina, bagno, ecc., via R. Manna 14. Rivolgersi portinaio. 68154 I

QUARTIERE soleggiato 4 grandi stanze, stanzetta, bagno, magnifica vista, termosifone, poggiuoli, altro detto 5 stanze, affittansi, Commerciale 29. 36598 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 36540 I

QUARTIERE 2 stanze conforto, 154 mensili, affittasi prontamente. Apiari 13 (Roiano). 17287 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5-I. 17258 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, pigione modica, affittansi. Via Ciamician 7. 36599 I

VILLA quartiere 4 camere, conforto moderno, affittasi luglio. Buonarroti n. 34. 36631 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato moderno, 4 camere, accessori completi, termobagno, possibilmente giardinetto, terrazzino, adiacenze Università, disponibile immediatamente, cerca funzionario statale. Inviare subito offerte dettagliate: Albergo Regina, camera 51. 17244 L

APPARTAMENTO 6 stanze per ufficio, centro, primo o secondo piano, termosifone, luglio cercasi. Offerte: Cassetta 17228 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, travate, tubi, cantonali, lame, ringhiere, tondo, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 36624 M

ABITO lussuoso da cresima in taft bianco vendesi. Via Ferriera 29-V. 36590 M

ASPEDISTRE vendonsi occasione. Vicolo delle Ville 5. 36629 M

AVVOLGIBILI, cavalletti smontabili, legname, pompe, verricello motore, scala chiocciola, lastre grevi vendonsi occasione. Petronio 21-II. 68165 M

CASSA Controllo National (59.95) vendesi. Officina Mazza, XXX Ottobre 15. 17253 M

MACCHINA scrivere portatile come nuova vendesi o scambiasi con macchina d'ufficio. S. Caterina 9, libreria. 17262 M

MACCHINA Singer garantita lire 150 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 17271 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, altra sarto, seminuove, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 17269 M

MACCHINA scrivere portatile vendesi occasione. Via E. Toti 10, officina. 68166 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 100, vendonsi straoccasione. Bosco n. 12. 17290 M

MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, più moderne; rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 17257 M

MATERASSI crine animale, scendiletto pelo, vendonsi occasione. Carducci 32, latteria. 17280 M

MOTORINO, riflettore macchina Singer vendonsi. Piazza Vico 2, porta 22. 68187 M

RADIO mobile perfetto vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 17266 M

SPARHERD massiccio vendesi. Geppa 12, primo, destra. 36583 M

SPARHERD gas quattro fiamme smalto bianco vendesi metà prezzo, Madonnina 15-I. 68170 M

TELA cotone naturale 150, lire 8 metro vendesi. Ginestre 13-6. 68168 M

VOLPE argentata bellissima, grande, magnifica, vendesi occasione. XX Settembre 15-III, destra. 17250 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 709 N, Unione Pubblicità. 709 N

FRANCOBOLLI collezione, anche singoli a scelta acquistansi. Cassetta 17238 N, Unione Pubblicità. 17238 N

MACCHINA cucire, qualsiasi sistema, anche guasta, comperasi. Udine 8, officina. 68145 N

OBIETTIVO 1-4-5 f. 21 per studio cercasi. Curk fotografo, Aidussina. 17225 N

VOLPI argentate coppia, belle, cercansi occasione. Zanon, Galleria 44-II. 36603 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

APPROFITTATE: fabbrica mobili Maranzana: matrimoniali, pranzo, massima garanzia, convenienza. XX Settembre 100. 17270 NN

ARMADIO, letto, altri mobili, ottimo stato vendonsi, esclusi rivenditori. Vittoria Colonna 6, portinaia. 68152 NN

CAMERA pranzo grandiosa, lussuosissima, seminuova, vendesi occasione. Tiziano 9, pianoterra, destra. 17293 NN

CUCINA solida ottimo stato, vendesi occasione. S. Cilino 23, porta 3. 68181 NN

LETTINO rosa, ottimo stato, vendesi 45. Commerciale 30, porta 14. 68157 NN

LETTO, sueta, nuovi, chiffonier, letto, lavandino ferro vendonsi. Timeus 7, quarto, destra. 17247 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 36623 NN

MATRIMONIALE lussuosa, nuovissima, vendesi occasione partenza. Corso Garibaldi 8, quarto. 68164 NN

MATRIMONIALE bellissima ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9, Vidali. 17289 NN

MOBILI anticamera stile Rinascimento vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2635 NN

PIANINO nero, originale Koch Korselt, incrociate, piastra metallica, perfettissimo, come nuovo, vendesi occasione causa trasloco. Piccolomini 3-I. 17251 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi occasionissima. Via Cologna 14-III, interno. 36625 NN

PIANINO tedesco perfetto, prezzo mite, vendesi occasione. Piazza Impero n. 16. 41 NN

PIANOFORTE Blüthner mezza coda, perfetto. Indirizzo Piccolo. 68150 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando prezzi altissimi, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 17273 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2634 O

ASSORTIMENTO vestiti Comunione e Cresima, da lire 30 in poi; vestiti seta donna 35 in poi, vesti da camera da 15; vesti satin da 16. Ricca scelta per bambini. Assumonsi ordinazioni. Negozio confezioni, viale Sonnino 8 (ex Settefontane). 36586 O

BRILLANTI, oro, argento pago prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 17218 O

TAGLIACARTE cm. 126, cm. 80, cm. 71, vendonsi occasione su piazza Trieste. Rivolgersi Roncoroni, viale Brianza 27, Milano. 5297 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5055 P

PRODUTTORI seri cercansi Trieste, Tre Venezie, vendita tende Fibra protezione contro mosche. Ambrosi Armando, Circonvallazione Appia 53, Roma. 5299 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA 4 marce, possibilmente cabriolet, acquista privato. Esclusi mediatori. Cassetta 17229 Q, Unione Pubblicità. 17229 Q

MOTOGUZZI prodotti classici. Carburatori Dellorto. Pistoni Borgo-Silerom, alla mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. Tutto per tutte le moto. 4059 Q

509 torpedo, ottimo stato, piena efficienza, vende privato. Via Volta 10, corte. 36615 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. MACELLERIA, 450 giornaliere, spese minime, rione popolatissimo, vendesi anche condizioni, causa discordie famigliari. Indirizzo Piccolo. 68162 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi darebbesi consegna, nonchè latteria e cartoleria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 17284 R

DITTA produttrice lastre marmo primissima qualità cerca combinazione affari ditta rivestimenti case. Cassetta 17233 R, Unione Pubblicità. 17233 R

NEGOZIO commestibili, tutto nuovo, moderno, clientela solvibile, ottimo affare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68167 R

NEGOZIO frutta avviatissimo, vendesi in settimana causa partenza. Indirizzo Piccolo. 68194 R

NEGOZIO frutta delicatezze signorile, forte lavoro, vendesi in giornata. Affarone. Indirizzo Piccolo. 17275 R

SOCIO capitalista 30.000 cercasi per sviluppo industria. Indirizzo Piccolo. 36607 R

TRATTORIA posizione centro, piccole spese, facilitazioni pagamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36622 R

8000, 25.000 cercansi prima ipoteca valore quadruplo. Cassetta 17261 R, Unione Pubblicità. 17261 R

15, 25, 50 mila disponibili prime intavolazioni, tasso basso. Cassetta 17261 R, Unione Pubblicità. 17261 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA modernissima vendesi 490.000 rende 8 percento netto. Cassetta 17242 S, Unione Pubblicità. 17242 S

CONDOMINIO vendesi, occasione, tre stanze, stanzetta, bagno, bella cucina, due poggiuoli, soleggiato, mobiliato-vuoto, libero giugno. Donadoni 29, porta 5. Visitare 14.30-15.30. 68151 S

QUARTIERI ultramoderni una e tre stanze vendonsi. Dann. Rossetti 5, orario 14-17, telefono 62-27. 25567 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

SAN NICOLO' affittasi villino con bagno, luglio-agosto. Telefonare 25748. 36612 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

40-ENNE indipendente, presenza, esercente, ottime condizioni, cerca benestante signorina anche vedova, illibata, indipendente, scopo matrimonio. Serietà. Offerte dettagliate. Cassetta 17236 U, Unione Pubblicità. 17236 U

Fra giorni al Supercinema PRINCIPE

Il 3 corr. dopo atroci sofferenze spegnevasi

Amalia Accerboni

Con l'animo straziato dal dolore, il marito **ATTILIO**, i figli **BRUNA** e **ELVIO**, unitamente ai parenti tutti, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta. Nel contempo ringraziano sentitamente il Primario dell'Ospedale Regina Elena gr. uff. dott. prof. **Oliani** e i medici dott. **Valmarin, Lovisato, Dominis, Blaier** e **Callegari**, le buone Suore e le infermiere tutte della II.a Chirurgica, che cercarono di lenire le sofferenze alla loro cara, nonchè tutte le buone persone che in vario modo presero parte al grave lutto.

Giuditta Vascon nata De Mattia

è spirata il 2 corr., lasciando nel dolore il marito **VITTORIO** ed i figli **SILVIO** e **ALDO**, che ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel primo anniversario dell'immatura morte del nostro adorato

Federico Mramor

l'inconsolabile madre, il fratello, la cognata lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono per la sua bontà.

La Messa in suffragio dell'anima dell'indimenticabile Estinto, sarà celebrata oggi nella Chiesa di S. Giusto.

Trieste, 5 maggio 1937 - XV.

DOMANI AL NAZIONALE

---

ansia di giovinezza

69 — willy dias

Le maestre del paese vicino, parenti, amici di Siena. Caterina in quella esistenza così piana ritrovava qualche gioia. Soltanto le notti erano ancora paurose, insonni. Molte volte il dolore, tenuto lontano durante il giorno, si abbatteva su lei con violenza... La zia lo capiva, quando entrando nella sua stanza al mattino, la trovava ancora addormentata, col viso pallido e sfinito di chi ha vegliato a lungo e a cui l'alba ha appena portato un poco di pace e di conforto. Ma non le diceva nulla... Anche questo sarebbe passato, ed il buon sonno della giovinezza avrebbe ripreso i suoi diritti.

Ma come la sua salute ed il suo spirito si ritempravano, più spesso Caterina pensava ai tormentosi giorni che avevano preceduto la morte del padre. Anche l'avvenire cominciava a preoccuparla. Che avrebbe dovuto fare? Vivere con Clara Bandini, che certamente ne sarebbe stata felice?... Lasciare per sempre Miliza e la casa di Roma? Perchè questa prospettiva non le dava più la sicurezza di bene che le avrebbe dato nel passato, quando la possibilità di fermarsi definitivamente a Siena l'avrebbe soddisfatta a pieno? Che cosa c'era di mutato in lei?... Perchè ad un tratto quella prospettiva le pareva scialba, e un poco tediosa?... Trascorrere giorni simili l'uno all'altro aveva pure una dolcezza. Ella lo sentiva, ma sentiva nello stesso tempo che ciò non le sarebbe bastato più... Altro chiedeva il suo spirito, ora... La bimba ch'era stata prima era scomparsa. Si ribellò senza risultato, contro questa verità... e improvvisamente comprese. Non si poteva avere passato quello che aveva passato, non si poteva avere vissuto per tanti mesi dolorosamente ma intensamente, non si poteva avere ascoltato le voci della realtà, avere conosciuto con Miliza, conosciuto Osvaghi, senza che qualche cosa non mutasse anche in lei, senza che nuove necessità non sorgessero nel suo cervello e nel suo cuore... Una strana uggia di sè stessa e di quanto la circondava le cresceva nell'animo. Un giorno arrivarono per lei delle lettere. Miliza scriveva informandosi affettuosamente della sua salute, diceva che tra poco sarebbe partita per Santa Margherita nel villino che il povero Ardighelli aveva fissato per loro. Non osava chiederle di raggiungerla, perchè sapeva quanto si trovasse bene da Donna Clara, ma ad ogni modo, se più tardi si decidesse di muoversi, sarebbe stata molto contenta d'averla con sè. Univa tutta la corrispondenza arrivata per lei durante quel tempo. Caterina mise da parte le altre lettere, per rileggere ancora quella di Miliza. Andava a Santa Margherita... due passi da Rapallo... Scacciò il pensiero odioso e forse ingiusto che, come un lampo, le era balenato nella mente... Osvaghi era partito e chissà quando sarebbe ritornato... se sarebbe ritornato... Un brivido spiacevole la scosse, malgrado il calore del sole. Avrebbe sempre visto la morte dovunque, adesso?... Per non pensare, distrattamente aperse il resto della corrispondenza. Condoglianze di conoscenti, di qualche amica dimenticata. Orsetta Assetti scriveva che sarebbe venuta a salutarla un giorno o l'altro, che suo padre voleva andare a Fiuggi, ma che fino ad agosto, epoca in cui Svendi avrebbe potuto prendersi un mese di vacanza, non si sarebbe mossa da Roma. Una busta sigillata largamente la fece trasalire. La calligrafia era maschile, alta e sicura, la dicitura diceva: «Ministero dell'Aeronautica». Negò a se stessa una possibilità intravveduta... Qualche conoscente del povero babbo... e intanto esitava ad aprire la lettera. Si decise, corse alla firma. *Giorgio Osvaghi...* Osvaghi! Egli osava scriverle. Squalcì nervosamente il foglio. Egli le fu di nuovo davanti come l'ultimo giorno che lo aveva visto, padrone di sè, tranquillo, ma con una sfumatura di celata amarezza negli occhi e nelle parole. Leggere... leggere subito, quello che ancora poteva desiderare da lei. Lo scritto era breve:

«Signorina, una grande disgrazia l'ha colpita; io più d'ogni altro sono in grado di valutare l'affetto ch'ella portava a suo padre. La conforti il pensiero di non avergli mai dato un dolore. Questa è la sola consolazione che noi possiamo avere quando perdiamo un essere caro. A voce avrei voluto dirle la parte che prendo alla sua sciagura, parte molto più grande di quello che Lei immagina. Ma forse non mi avrebbe creduto e avrebbe interpretato male la mia presenza. Perciò mi astenni di recarmi ai funerali. Ma conto, l'avverto, in un momento più propizio, dissipare l'equivoco che ha sempre turbato i nostri rapporti. Parto mercoledì. Preghi per me, poichè è opera meritoria pregare per quelli che crediamo nostri nemici. - *Giorgio Osvaghi*».

Strinse tra le dita la lettera. Guardò lontano. Le colline, il cielo sereno, come sempre nel maggio solatio... Mercoledì.. che giorno era il presente?... In quella calma vita, non leggendo neppure i giornali, i giorni non avevano nome... Sabato... Partito, dunque... Perchè non le avevano mandato subito la lettera? Stupì di questa domanda rivolta a se stessa. Che importanza aveva che la lettera fosse arrivata prima o dopo?... Pregare per lui... Forse più tardi avrebbe potuto farlo... Poichè tutto era finito tra loro, anche il rancore doveva cadere... Si alzò. Rimise la lettera nella busta assieme alle altre. Raggiunse la zia. Provava un'invincibile bisogno di muoversi. Non si poteva fare una gita nel dopopranzo? Andare per esempio, a Monte Oliveto? Donna Clara accolse con piacere la proposta... Rivedere la bella chiesa col suo campanile gotico, il monastero, sul cui arco sorride la Vergine di Lucca della Robbia che due angeli incoronano, e San Benedetto che benedisce chi entra, le era caro, ma più caro ancora che Caterina esprimesse il desiderio di rivedere cose e posti che un tempo aveva amato. Percorsero, nella giornata limpida e tiepida, le belle strade campestri. Ogni arbusto pareva sorridere al loro passaggio ed alla lieta stagione. Poco parlavano tra loro, ma di tanto in tanto, con un gesto d'affetto, Donna Clara stringeva una piccola mano abbandonata sulla veste da lutto e teneramente, Caterina le sorrideva. Scesero davanti al bosco dei pioppi che precede la chiesa. Entrarono nella piccola cappella quasi nascosta dagli alberi, quella di Santa Francesca Romana, di Santa Maria di Lonigo della Santa Croce di Gerusalemme, di Santa Scolastica, di San Bernardo. In ognuna, Caterina diceva una breve preghiera come in un pio pellegrinaggio, e la zia la seguiva senza dare segno di stanchezza. Soltanto nella chiesa esse sedettero, prese nella grande pace che scendeva da quelle mura vetuste e dal silenzio che le circondava. Risalirono in automobile nel vespro primaverile che faceva impallidire il cielo, mentre il sole si aggrappava alle colline ed agli alberi, per non morire. Un odore di fieno falciato veniva da qualche parte, lontano, portato dal vento, ed era divina l'ora che cadeva in una pacata bellezza.

Soltanto a cena, sotto l'antica lucerna in cui era nascosta la luce, ed intorno alla quale qualche farfalla, entrata dalle imposte aperte, girava vorticosamente, Donna Clara Bandini, chiese a Caterina se aveva ricevuto notizie di Miliza.

— Sì, zia Clara, essa è in procinto di partire per Santa Margherita. Il povero babbo aveva fissato colà, per tre o quattro mesi, una palazzina... Mi invita, anzi a raggiungerla...

— Vi andresti volentieri, Caterina?

— Sì... Certo ci andrò...

Aveva detto così, senza quasi pensarci... Le parole diedero forma ad una decisione che si era maturata in lei, durante quel pomeriggio, senza che ella se ne fosse accorta. Provò il bisogno di giustificarla, forse più per se stessa che per la matrigna. *(Continua)*